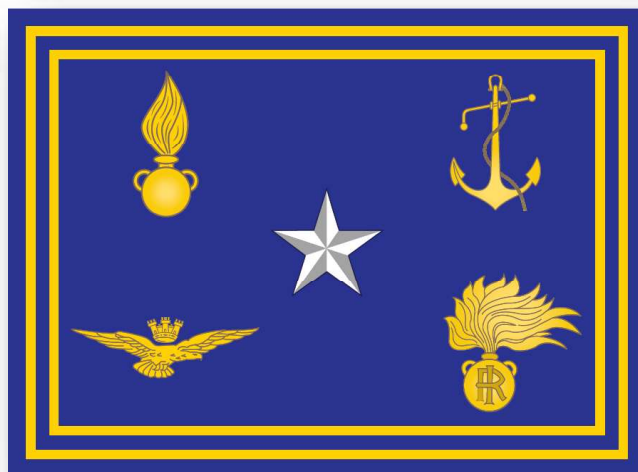




MINISTERO DELLA DIFESA



RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

Anno 2025

(art. 10, c. 1, lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)

Giugno 2026

Pagina intenzionalmente bianca



IL MINISTRO DELLA DIFESA

- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTI** in particolare, gli articoli 10, comma 1, lettera b) e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che prevedono che le amministrazioni pubbliche redigano e pubblichino sul sito istituzionale ogni anno, entro il 30 giugno, la “Relazione annuale sulla performance”, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo indipendente di valutazione, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato, e che l'organo di indirizzo politico-amministrativo definisca, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, la Relazione sulla performance;
- VISTE** le Linee guida n. 3 per la Relazione annuale sulla performance, Novembre 2018, del Dipartimento della funzione pubblica” della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTA** la circolare n. 19434295 del 29 marzo 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero della Difesa, approvato con decreto del Ministro della difesa 11 febbraio 2025;
- VISTA** la “Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2025” del Ministero della difesa, approvata con decreto del Ministro della difesa 10 gennaio 2025;
- VISTO** il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)” del Ministero della difesa, approvato con decreto del Ministro della difesa 31 gennaio 2025.

DECRETA

1. È approvata l'allegata “Relazione sulla performance 2025” del Ministero della difesa.
2. La stessa è trasmessa all'Organismo Indipendente di valutazione della performance, per la validazione ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Roma, 22 GIU. 2026

IL MINISTRO

PRESENTAZIONE

La “Relazione sulla *performance*” (di seguito Relazione), redatta ai sensi dell’art. 10, c. 1, lett. *B*), del d.lgs. n.150/2009 e s.m.i., è il documento che, nel completare il “ciclo di gestione della *performance*”¹ con riferimento all’annualità precedente, illustra ai cittadini ed ai portatori d’interessi interni ed esterni (i c.d. *stakeholders*) i maggiori risultati ottenuti dal Ministero della Difesa nell’anno di riferimento. La Relazione costituisce il principale momento di verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal “Piano della *performance*”² e dalla “Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione”.

In ottemperanza alle indicazioni contenute nelle linee guida n. 3 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito Dipartimento della Funzione Pubblica), il Ministero della Difesa presenta la propria “Relazione sulla *performance*” dell’anno 2025, la cui stesura è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna, pur nel rispetto di quei connotati di riservatezza fissati a garanzia della sicurezza nazionale che caratterizzano le attività del Dicastero stesso.

Ai sensi della normativa vigente in materia, la presente Relazione è pubblicata sul sito istituzionale del Dicastero nella sezione Amministrazione Trasparente e sul Portale della *performance* del Dipartimento della Funzione Pubblica.

¹ Introdotto dall’art.4 del citato D. Lgs. n.150/2009.

² Dal 30 giugno 2022 il Piano della *performance* è stato assorbito dal Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), previsto dall’articolo 6 del decreto legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Sommario

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	1
1.1 I risultati raggiunti.....	2
1.2 Le criticità e le opportunità.....	4
ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	7
2.1 Il contesto esterno di riferimento.....	8
2.2 L'Amministrazione.....	9
2.3 Risorse, efficienza ed economicità.....	10
IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i>	17
3.1 La <i>performance</i> dell'Amministrazione Difesa.....	18
3.2 Dalle risorse ai risultati.....	20
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i>	23
4.1 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti.....	24
4.2 Albero della <i>performance</i>	26
4.3 Obiettivi specifici (triennali).....	28
4.4 Obiettivi e piani operativi annuali.....	32
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI	35
5.1 Obiettivi individuali.....	36
PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	41
6.1 Pari opportunità e bilancio di genere.....	42
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	47
7.1 Programma triennale della trasparenza.....	48
7.2 Standard di qualità dei servizi.....	50
ALLEGATO 1: Struttura organizzativa del Ministero della Difesa	57
ALLEGATO 2: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della <i>performance</i>	67
ALLEGATO 3: Obiettivi Specifici	68
ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale	96
ALLEGATO 5: Elementi di approfondimento relativi alle Pari opportunità e al Bilancio di genere	101
ALLEGATO 6: Elenco dei servizi sottoposti alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza (<i>Customer Satisfaction</i>) nel 2025	105

INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1: Conseguimento della <i>performance</i> per Priorità Politiche	4
Fig. 2: I dati EURISPES relativi alla Fiducia espressa dai cittadini alle Forze Armate	4
Fig. 3: Tabella risparmi nel settore del personale militare espressi in euro.....	15
Fig. 4: Ciclo della <i>performance</i>	19
Fig. 5: Realizzazione fisica degli Obiettivi 2025.....	24
Fig. 6: Livello di conseguimento dei valori <i>target</i> degli indicatori a livello Obiettivi Specifici.....	25
Fig. 7: Albero della <i>performance</i> PP1	27
Fig. 8: Albero della <i>performance</i> PP2	27
Fig. 9: Albero della <i>performance</i> PP3	28
Fig. 10: Obiettivi Operativi raggiunti	32
Fig. 11: Prospetto degli Obiettivi Operativi e relativo indice di Realizzazione Fisica.....	33



PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

1.1 I risultati raggiunti

In coerenza con quanto previsto dal quadro normativo vigente e nell’ambito dei compiti istituzionali assegnati alle Forze Armate, l’attività strategica e gestionale del 2025 della Difesa è stata orientata al perseguimento delle **Priorità Politiche (PP)** definite per il triennio 2025-2027, mantenendo la necessaria continuità e coerenza con quanto già sviluppato nei precedenti esercizi finanziari, ossia:

- **PP 1** - Operatività ed impiego dello strumento militare;
- **PP 2** - Ammodernamento dello strumento;
- **PP 3** - Revisione della *governance*, razionalizzazione dell’organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane.

Le citate PP sono state successivamente declinate, attraverso il “Sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa del Ministero della Difesa”, in un sistema di obiettivi, indicatori e valori *target*³, con la finalità di misurare l’approntamento e l’impiego, sempre più efficiente ed efficace, di uno Strumento Militare moderno e integrato con quello degli altri paesi alleati, in grado di far fronte agli obblighi internazionali e di salvaguardia degli interessi nazionali.

Alle citate priorità politiche sono associati gli Obiettivi Specifici (OBS) riepilogati nella tabella che segue:

Priorità Politica	Obiettivi Specifici (OBS)	
1 OPERATIVITA' ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE	OBS001	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI
	OBS003	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)
	OBS004	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente MARITTIMA)
	OBS005	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)
	OBS007	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare
	OBS016	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità
2 AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO	OBS002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI
	OBS010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare
	OBS023	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento e il sostegno dell'Area Tecnico Amministrativa
3 REVISIONE DELLA GOVERNANCE, RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIO NE, MIGLIORAMENTO	OBS006	Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare
	OBS008	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale

³ Valore da conseguire come traguardo per una determinata strategia finanziaria, aziendale, commerciale o di *marketing*.

DEI PROCESSI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	OBS012	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale
	OBS014	Miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo
	OBS015	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane
	OBS021	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero
	OBS022	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico-Industriale in termini di miglioramento dei processi gestionali, standardizzazione della qualità dei servizi, nonché miglioramento del benessere organizzativo e del personale

Tab.1

Nel corso del 2025 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi programmati, in linea con i livelli di *performance* attesi e coerenti con le risorse finanziarie ad essi associate.

Per quanto attiene agli Obiettivi discendenti dalla **PP1** “Operatività e impiego dello Strumento militare”, sono state misurate le attività che rappresentano il *core business* della missione istituzionale del Dicastero, ovvero tutte quelle attività svolte fino ai minimi livelli ordinativi per rendere addestrate ed impiegabili le Forze Armate. In termini di *performance*, gli *output* conseguiti dallo Strumento militare appaiono coerenti con il livello delle risorse finanziarie rese disponibili.

Con riferimento agli Obiettivi afferenti alla **PP2** “Ammodernamento dello strumento”, la Difesa ha perseguito, nel corso del 2025, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- sostenere la ricerca tecnologica;
- implementare le tecnologie di intelligenza artificiale in tutti i possibili ambiti di impiego.

Per quanto attiene ai maggiori risultati relativi all’*Ammodernamento dello Strumento militare* è stata misurata l’azione tecnico/amministrativa del Ministero, in termini di capacità di formalizzazione delle imprese rispetto alla programmazione iniziale, tenendo conto anche di ulteriori nuove imprese finalizzate ed evidenziando la capacità dell’Amministrazione Difesa di portare a termine anche la formalizzazione contrattuale non programmata.

Nel settore della ricerca tecnologica, di particolare rilievo è stata l’attività condotta nell’ambito del Piano Nazionale Ricerca Militare (PNRM) che, alla data del 31 dicembre 2025, ha visto l’approvazione di 32 nuovi programmi di ricerca, di cui n. 10 con riserva di finanziamento perché eccedenti le risorse disponibili. Tali progetti sono parte delle 208 proposte valide pervenute che sono state valutate da parte della Commissione preposta.

Oltre ai citati programmi di ricerca del PNRM, sono stati approvati e finanziati, nel corso del 2025, n. 6 programmi di ricerca esteri (EDA, ETAP, LOI, bilaterali, multilaterali).

In termini di *performance*, gli *output* conseguiti appaiono in linea con le risorse finanziarie rese disponibili.

Relativamente agli Obiettivi afferenti alla **PP3** “Revisione della *governance*”, i maggiori risultati al 31 dicembre 2025 riguardano l’andamento dell’**indicatore di “tempestività dei pagamenti” (ITP)**:

Indice di tempestività dei pagamenti				
	2023	2024	2025	
			Monitoraggio intermedio	Monitoraggio finale
Giorni di ritardo	-12,29	-13,17	-12,68	-17,78

In termini di *performance*, gli *output* conseguiti appaiono in linea con le risorse finanziarie rese disponibili.

I livelli di conseguimento delle tre PP trovano sintetica espressione nella figura seguente:



Fig. 1: Conseguimento della *performance* per Priorità Politiche

L'azione dell'Amministrazione Difesa (AD) nel suo complesso e l'impegno dei militari italiani, in Patria come nei teatri operativi all'estero, ha rappresentato e rappresenta un servizio tangibile a garanzia della difesa e sicurezza nazionale. Ciò rafforza il livello di sicurezza percepito dalla collettività e, come rilevato dall'EURISPES anche per il 2025, trova conferma il positivo riscontro nella fiducia accordata dai cittadini alle Forze Armate e all'Arma dei Carabinieri⁴.

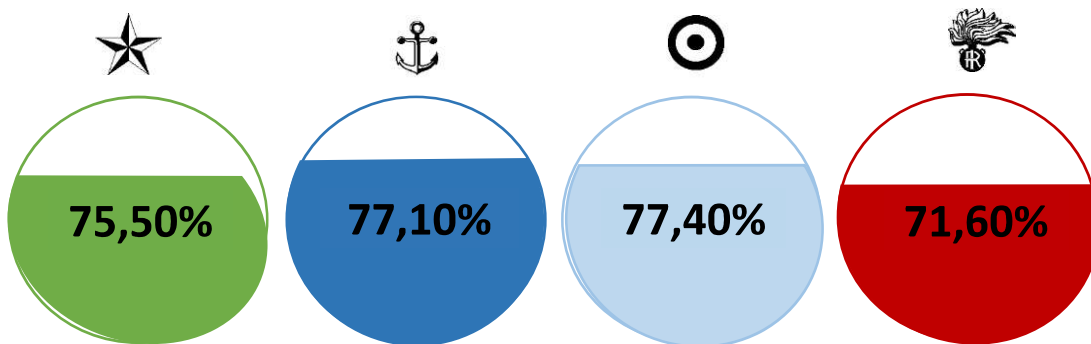


Fig. 2: I dati EURISPES relativi alla Fiducia espressa dai cittadini alle Forze Armate

1.2 Le criticità e le opportunità

In continuità con il processo di modernizzazione e rinnovamento dello Strumento militare previsto dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 185, in attuazione alle deleghe di cui all'articolo 9, comma 1, lettere *a)* e *c)*,

⁴ Dato tratto dal "37° Rapporto Italia 2025" dell'Eurispes, nella parte relativa al livello di fiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni.

della legge 5 agosto 2022, n. 119, che ha riguardato gli organici del personale militare, sono stati ulteriormente perseguiti gli obiettivi di riconfigurazione degli organici delle Forze Armate⁵ su un “Modello a 160.000 unità”⁶, da conseguire al 1° gennaio 2034, che rappresenta un primo, fondamentale, intervento legislativo teso a evitare l’ulteriore progressiva riduzione organica imposta dalla citata legge n. 244/2012.

Altresì, sempre in continuità con i dettami della già citata legge n. 119/2022, che ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2023, un nuovo modello di accesso alle carriere iniziali delle Forze Armate, istituendo le figure dei Volontari in ferma prefissata iniziale (VFI) e triennale (VFT), in sostituzione, rispettivamente, delle figure dei Volontari in ferma prefissata annuale (VFP1) e quadriennale (VFP4), con una riduzione – da 11 a 6 anni – del periodo di ferma necessaria per il successivo passaggio in servizio permanente, si è proseguito nello sviluppo armonico e funzionale degli organi di tali categorie. Ciò, anche al fine di rendere maggiormente attrattivo l’ingresso dei giovani nelle Forze Armate.

Inoltre, coerentemente con la legge 28 novembre 2023, n. 201, recante “*Disposizioni in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, nonché disposizioni in materia di termini legislativi*”⁷, il 2025 ha visto, tra l’altro, lo studio di norme destinate:

- al potenziamento dei settori professionali specialistici e allo sviluppo di specifiche capacità nell’ambito interforze (volto a valorizzare le peculiarità delle singole Forze armate), aderenti all’attuale quadro geopolitico e al costante sviluppo di nuove tecnologie, assicurando, al contempo, una più efficace presenza negli Organismi internazionali, al fine di orientare i processi decisionali politico-militari e il *procurement* industriale (in particolare nei domini spazio e *cyber*) ai preminenti interessi del Paese;
- all’implementazione di iniziative volte a ridefinire la formazione dei volontari e l’introduzione/incremento di ulteriori riserve di posti nelle procedure concorsuali;
- alla revisione della struttura organizzativa e ordinativa del Servizio sanitario militare. Tale riforma, in particolare, è stata realizzata con l’adozione del decreto legislativo 3 aprile 2026, n. 74, recante “*Disposizioni in materia di revisione della struttura organizzativa e ordinativa della Sanità militare, ai sensi dell’articolo 2 della legge 28 novembre 2023, n. 201*”, ed entrato in vigore il 28 maggio 2026.

Tali misure, una volta adottate, rappresenteranno un passo fondamentale per il raggiungimento di un adeguato livello di prontezza e di un adattamento della struttura e delle capacità della Difesa all’odierno quadro strategico al fine di rendere lo Strumento militare maggiormente aderente e funzionale alle esigenze operative. Tutto ciò, accompagnato, nei prossimi anni, da ulteriori provvedimenti volti a completare il processo di riforma dello Strumento militare per rendere il modello di Difesa realmente adeguato alle sfide future.

⁵ Escluso il Corpo delle Capitanerie di porto e dell’Arma dei Carabinieri.

⁶ Superando il previgente “Modello a 150.000 unità”, di cui alla legge 31 dicembre 2012, n. 244 e discendente decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 8.

⁷ Che ha rinnovato, all’articolo 2, le restanti deleghe legislative di cui all’art. 9 della citata legge n. 119/2022 – da esercitarsi entro il mese di gennaio 2026.

Pagina intenzionalmente bianca



ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il panorama internazionale continua a consegnarci uno **scenario estremamente degradato**, caratterizzato da instabilità diffuse e da **crisi sempre più interconnesse**. I principali focolai di tensione risultano infatti profondamente collegati tra loro: gli effetti di ciascuna crisi si propagano ben oltre i rispettivi quadranti, alimentando una dinamica globale nella quale instabilità, conflitti e competizione strategica tendono a rafforzarsi reciprocamente.

Questo scenario si accompagna a un modello di **multilateralismo in evidente tensione** con il sistema globale fondato su dialogo e cooperazione, segnando un ritorno a **logiche di potenza**.

Sul piano geografico, **si moltiplicano le aree di crisi**: alla guerra di **aggressione russa contro l'Ucraina** si affianca l'*escalation* in **Medio Oriente**, le lotte in Africa, le tensioni in Asia, con impatti significativi sugli **equilibri regionali ed energetici**. Contestualmente, il riequilibrio strategico degli Stati Uniti verso l'**Indo-Pacifico** e le dinamiche politiche interne contribuiscono a una **progressiva riduzione** del loro coinvolgimento diretto nella sicurezza europea. L'intensificarsi di **pressioni sistemiche** – dalle minacce ibride alle vulnerabilità delle infrastrutture critiche e delle catene di approvvigionamento – delineano un **contesto di competizione continuo e pervasivo**, che si manifesta oggi su ambiti, dimensioni e domini sempre maggiori, che si aggiungono a quelli tradizionali. Oggi nessuno può trascurare per esempio quelli cibernetico, cognitivo, spaziale e subacqueo. In parallelo, le **tecnologie emergenti** e dirompenti – in particolare l'intelligenza artificiale, i sistemi autonomi e le capacità quantistiche – stanno già ridefinendo equilibri, opportunità e vulnerabilità. Si delinea così una fase caratterizzata da nuovi modelli di conflitto (es. *war of drones*), con **cicli di innovazione tecnologica** sempre più rapidi: settimane e non mesi o anni.

Tali dinamiche si sviluppano, inoltre, in un contesto di progressiva riduzione dei costi tecnologici, che contribuisce ad attenuare il divario capacitivo tra Stati e attori non statali. Anche questi ultimi possono oggi **accedere con maggiore facilità** a strumenti avanzati, potenzialmente in grado di **generare effetti rilevanti**.

A ciò si aggiunge una competizione sempre più marcata per l'accesso a risorse come acqua, energia, materie prime, terre rare, spazi vitali e dati. Si tratta di una dinamica destinata ad accentuarsi per effetto del **continuo riassetto geopolitico legato ai conflitti** – come evidenziato anche dall'attuale crisi di Hormuz.

In questo quadro, diventa sempre più difficile individuare aree di preminente interesse nazionale che non coinvolgano, a vario titolo, **l'intero spazio globale**. Anzi, la competizione si estende ormai anche oltre: nel dominio spaziale, ad esempio, non è più sufficiente presidiare le orbite terrestri, ma occorre considerare anche lo spazio cislunare, fino e attorno alla Luna appunto.

Ne emerge uno scenario chiaro: l'**Europa** è esposta simultaneamente lungo tutte le principali direttrici strategiche e deve prepararsi a operare con **maggiore autonomia**, rafforzando le proprie capacità di risposta e il contributo al sistema di sicurezza euro-atlantico. Serve dunque una **politica di difesa europea** aderente alle sfide del nostro tempo, più rilevante in tutti i contesti, non limitata ai soli confini dell'Unione ma concepita in una **dimensione autenticamente continentale**. Una difesa europea che si sviluppi in complementarità con la Nato; non come alternativa all'Alleanza Atlantica, bensì come strumento per consolidarne e rafforzarne il **pilastro europeo**.

2.2 L'Amministrazione

L'articolo 15 del D.Lgs. 66/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare - COM) stabilisce che al **Ministero della Difesa** sono attribuite, in sintesi, le funzioni ed i compiti⁸ in materia di:

- difesa e sicurezza dello Stato;
- politica militare e partecipazioni a Missioni internazionali delle Forze Armate;
- partecipazione a Organismi internazionali ed europei di settore;
- pianificazione generale e operativa delle Forze armate e Interforze, ivi compresa la pianificazione relativa all'area industriale d'interesse della Difesa;
- partecipazione a missioni anche multinazionali per interventi a supporto della pace;
- partecipazione agli Organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare;
- informativa al Parlamento sull'evoluzione del quadro strategico e degli impegni operativi;
- interventi di tutela ambientale, concorso nelle attività di protezione civile su disposizione del Governo;
- concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e il bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità;
- politica degli armamenti e relativi programmi di cooperazione internazionale.

La medesima fonte legislativa⁹ attribuisce alle **Forze Armate** i seguenti compiti:

- difesa dello Stato (compito prioritario);
- realizzazione della pace e della sicurezza, in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte;
- concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni;
- svolgimento di compiti specifici in circostanze di pubblica calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza;
- in caso di conflitti armati e nel corso delle operazioni di mantenimento e ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale, i comandanti delle Forze armate vigilano, in concorso, se previsto, con gli Organismi internazionali competenti, sull'osservanza delle norme di diritto internazionale umanitario.

Per assolvere le funzioni assegnate, l'organizzazione del Ministero della difesa è articolata nelle seguenti componenti¹⁰:

- a) Uffici di diretta collaborazione del Ministro della difesa;
- b) Area tecnico-operativa (T/O);
- c) Area tecnico-amministrativa (T/A);
- d) Area tecnico-industriale (T/I);
- e) tre Uffici centrali;
- f) Servizio assistenza spirituale;

⁸ La ripartizione delle funzioni e dei compiti è attuata con D.P.R. n. 90/2010 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare –TUOM), art. 88-bis - *Ripartizione delle funzioni e dei compiti del Ministero della difesa*, introdotto dal d.P.C.M. 18 settembre 2023, n. 164, pubblicato nella G.U. del 17 novembre 2023, n. 269.

⁹ D.Lgs. n. 66/2010, art. 89 “*Compiti delle Forze armate*”.

¹⁰ D.Lgs. n. 66/2010, art. 16 “*Ordinamento*”.

- g) Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della difesa;
- h) Circolo ufficiali delle Forze armate.

In **Allegato 1** sono rappresentate nel dettaglio:

- 1) la struttura organizzativa centrale del Ministero della Difesa;
- 2) l'articolazione generale delle Forze Armate / Arma dei Carabinieri (nell'ambito dell'Area T/O);
- 3) le modifiche intervenute nel corso del 2025 all'assetto organizzativo della Difesa.

2.3 Risorse, efficienza ed economicità

2.3.1 Con riferimento al settore esercizio, la situazione economico-finanziaria riferita all'esercizio finanziario 2025 segue ormai un *trend* consolidatosi negli ultimi anni che sistematicamente evidenzia la veicolazione di risorse a copertura di esigenze a carattere incompressibile (utenze, tributi, viveri, ecc.) a discapito delle aree di spesa strettamente correlate all'operatività dello Strumento militare (addestramento e formazione del personale, manutenzione delle piattaforme in inventario), che soffrono di una ormai cronica situazione di ipo-finanziamento. In tale contesto, al fine di mitigare il complesso quadro in essere, la ripartizione delle risorse nelle dirette disponibilità del Sig. Ca.SMD (capitoli Fondo, risorse in afflusso EPF Ucraina, Fondo Missioni internazionali) è stata guidata dalla volontà di adeguare la distribuzione dei volumi affinché le FA potessero direttamente intervenire sui settori più in difficoltà.

Ciò premesso, si pone in evidenza come il settore Esercizio continui peraltro ad essere segnato - ormai da diversi anni - da una progressiva riduzione degli stanziamenti di bilancio conseguente al concorso delle Amministrazioni al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica ai sensi dell'art. 22-bis della legge n.196/2009. Alle riduzioni già definite negli esercizi precedenti infatti, si sono aggiunte quelle previste per il triennio 2024-2026 con DPCM 7 agosto 2023 (rese operanti con la legge n. 213/2023 e che ne ha ulteriormente ampliato la portata in seguito all'applicazione di ulteriori tagli lineari del 5%). Tali misure hanno inciso sul settore in parola, nel solo esercizio 2025, per un importo complessivo pari a 65,40M€.

Nondimeno, si sottolinea che alle citate riduzioni si sono affiancate anche una pluralità di oneri gravanti sui Fondi da ripartire necessari alla copertura finanziaria di specifiche disposizioni normative, tra i quali:

- riconfigurazione del Centro Alti Studi per la Difesa (CASD) come Scuola superiore ad ordinamento speciale della Difesa (art. 238-bis del D.L. n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020);
- istituzione del Polo nazionale della subacquea (art. 1, co. 658 e 659, L. n.197/2022);
- copertura della revisione del modello professionale (L. n.119/2022).

Inoltre, per assicurare il rispetto degli impegni assunti dall'Italia connessi con il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, il fondo istituito con l'art. 620-bis del Codice dell'Ordinamento Militare (introdotto dall'art. 1, co. 388 della L. n. 234/2021), destinato a finanziare l'approntamento e l'impiego degli assetti destinati ad alta e altissima prontezza operativa (c.d. fondo JRRF), a partire dal 2024 è stato incrementato, con legge di bilancio n. 197 del 29 dicembre 2022, di 150M€, portandolo ad una disponibilità complessiva di 156M€.

Nel quadro complessivo delineato si inserisce l'adozione, da parte dell'Unione Europea, di misure di assistenza in favore dell'Ucraina mediante il finanziamento dello strumento europeo per la pace (*European Peace Facility* - EPF). L'Italia, in attuazione dei discendenti provvedimenti governativi, ha concorso all'implementazione di tali misure con la cessione a titolo non oneroso di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari; a fronte della contribuzione fornita, il Comitato EPF ha riconosciuto un parziale rimborso commisurato al *budget* stanziato. In particolare, nel 2025 sono affluiti al bilancio della Difesa 70,93M€.

Infine, attraverso iniziative di cooperazione con Stati esteri per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento di materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale regolate dal DPR 6 maggio 2015 n.104 (c.d. Accordi *Gov to Gov*) sono affluiti a bilancio complessivi 0,76M€.

Nel 2025 sono state avviate/prorogate complessivamente n. 39 missioni internazionali, che hanno seguito il processo autorizzativo previsto dalla Legge n.145/2016.

L'importo complessivo dell'impianto missioni internazionali 2025, per il Dicastero Difesa, è stato pari a circa 1.480,17M€ di cui 503,05M€ esigibili nel 2026.

Il Fondo missioni internazionali per il 2025 è stato dotato complessivamente di circa 1.497,87M€ (comprensivo delle rimesse ONU).

Dal punto di vista delle attività condotte, oltre alle missioni prorogate è stata introdotta una sola nuova missione consistente nella scheda delle Forze in prontezza, prevista dalla novellata Legge n. 145/2016 (art.2 comma 2.1). Tale scheda, attivabile solo in caso di situazione di crisi o di emergenza, ha trovato copertura nell'ambito del già citato Fondo ex art. 620-*bis* del COM (D.lgs. 66/2010) ed è cristallizzata nella scheda 15-*bis* delle nuove missioni della delibera per le missioni internazionali 2025, pur non gravando sul Fondo missioni giusta art.4 L. 145/2016.

Nel 2025, la delibera è stata presentata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 21 febbraio 2025, registrando, di conseguenza, un significativo anticipo dell'avvio dell'*iter* approvativo rispetto agli scorsi anni.

A mente della previsione di cui all'art. 4, comma 6, della legge 21 luglio 2016 n. 145, come modificata dalla legge 31 ottobre 2024 n. 168, in data 07 aprile 2025 il Ministero della Difesa con nota n. 3069 ha provveduto a chiedere un'anticipazione per garantire la prosecuzione delle missioni in corso e successivamente, solo dopo l'approvazione parlamentare, è stato possibile promuovere una dedicata richiesta di saldo del fabbisogno finanziario approvato per l'anno 2025.

In ragione di ciò, le risorse finanziarie richieste con tali strumenti contabili sono affluite nello stato di previsione della spesa della Difesa per le proroghe – quota anticipazione – nella terza decade di maggio (ripartite in ragione della prevista esigibilità per circa 732,8 M€ a valere sulle risorse del Fondo del 2025 e circa 377,3 M€ su quello del 2026).

L'anticipo nell'afflusso delle risorse nel 2025 ha consentito, senza dubbio, un migliore impiego dei fondi assegnati sia in termini di efficacia della spesa, sia in termini di tempestività, contribuendo a mitigare le

criticità verificatesi negli anni precedenti, quando le stesse risorse erano state rese disponibili in periodi più prossimi alla fine dell'anno finanziario.

Occorre, ad ogni buon conto, segnalare che permangono talune criticità nella corretta e ordinata esecuzione delle attività di spesa poste in essere dalla Difesa, nella considerazione che i fondi affluiti sono stati principalmente destinati a garantire - oltre alle spese di personale (circa 203,9M€) - anche quelle per l'assicurazione del personale operante in teatro, per i trasporti, l'approvvigionamento di beni e servizi, per le manutenzioni ed il funzionamento in generale (circa 906,2M€) di prioritarie attività operative che, per loro natura, devono svolgersi senza soluzione di continuità.

Alle suddette criticità -tuttavia- si è parzialmente sopperito ricorrendo all'istituto del Fondo Scorta.

Al riguardo, appare utile evidenziare che l'approvazione parlamentare della delibera per la proroga delle missioni in atto è avvenuta a metà aprile 2025. Di conseguenza, il DMT per l'afflusso nello stato di previsione della spesa della Difesa delle previste quote a saldo pari a circa 370 M€ (di cui circa 244,3 M€ con esigibilità 2025, e circa 125,7M€ con esigibilità 2026), è occorso in data 11/09/2025.

- 2.3.2 In relazione alla capacità di spesa del settore Investimento, si rappresenta il significativo miglioramento nell'impiego degli stanziamenti registrato nel 2025 con l'importante diminuzione di dotazioni non impegnate rispetto: 17,7% nel 2024 e 10,4% nel 2025. La migliore *performance* è vieppiù indicativa considerando la contestuale revisione dell'ordinamento con l'istituzione di due nuovi CRA Segretario Generale e CRA Direzione Nazionale Armamenti¹¹, che ha rallentato l'avvio dell'esercizio finanziario. I risultati ottenuti possono essere ricondotti agli effetti di medio termine discendenti dell'attenta implementazione delle misure correttive individuate dagli specifici Gruppi di lavoro condotti all'argomento nel 2023 (*Gruppo di Lavoro per l'ottimizzazione della pianificazione generale, la programmazione finanziaria e l'adeguamento della capacità di spesa del settore investimento della Difesa*) e nel 2024 (*Gruppo di Lavoro per l'ottimizzazione dei flussi di cassa attestati sui capitoli di ammodernamento e rinnovamento della Difesa*), oltre che all'avallo da parte del MEF di specifica istanza di prelevamento al Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa concretizzatasi nel mese di novembre.

¹¹ In luogo del precedente CRA SGD-DNA.

2.3.3 Da un punto di vista organizzativo del Dicastero, le scelte adottate dal Legislatore con la Legge n. 244 del 2012, volte a normare la riduzione delle dimensioni strutturali e organiche dello Strumento Militare, si inserivano nel più ampio contesto della cd. «*Spending review*» e miravano a incrementare le risorse destinate al funzionamento dello Strumento militare a fronte di una minore spesa per il settore del personale. Tuttavia, per molteplici ragioni, tali misure hanno portato alla parziale realizzazione del risultato auspicato, in quanto i risparmi derivanti dalla riduzione dei volumi organici hanno contribuito, in parte, al miglioramento dei saldi di finanza pubblica e, per la quota residuale, vengono ulteriormente erosi dagli obiettivi di risparmio fissati annualmente sulla spesa dei singoli Ministeri.

Nel tempo, lo scenario geo-politico di riferimento in cui sono stati fissati dal Legislatore del 2012 i suddetti obiettivi di risparmio è decisamente mutato, imponendo una riflessione sul ridimensionamento organico in atto. Al riguardo, la riduzione del personale operata nel decennio 2012-2022 ha impattato prevalentemente proprio sulle componenti operative delle Forze Armate, determinando sensibili criticità e un progressivo invecchiamento del personale, militare e civile, quest'ultimo maggiormente penalizzato anche per effetto del blocco del *turn over*.

In tale contesto, è maturata la Legge n. 119/2022, che ha apportato rilevanti novità per lo Strumento militare, tra le quali si evidenziano:

- l'introduzione di un nuovo sistema di accesso alle carriere iniziali per i Volontari in ferma prefissata¹² e la connessa revisione del sistema di transito in servizio permanente;
- il differimento del termine, dal 1° gennaio 2025 al 1° gennaio 2034, per il raggiungimento del Modello di Difesa di riferimento;
- la previsione di un pacchetto di deleghe legislative per la revisione dello Strumento militare, tra cui quella volta a un incremento organico di 10.000 unità di personale militare delle Forze Armate. Quest'ultima delega è stata esercitata con il D.lgs. n. 185/2023, che ha ridefinito lo Strumento militare su un Modello a 160.000 unità.

Sotto il profilo degli obiettivi di risparmio nel settore del personale, il processo di riduzione organica in atto, dalle 190.000 unità previste dal cd. Modello Professionale¹³ alle 160.000 unità fissate al 1° gennaio 2034, consentirà, in ogni caso, il perseguimento di una equa ed adeguata ripartizione delle risorse disponibili tra i tre settori di spesa (personale, esercizio e investimento).

Al riguardo, occorre richiamare come l'articolo 2207 del C.O.M. stabilisca, fino al 2033, la predisposizione di apposito decreto annuale del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione, allo scopo di verificare l'evoluzione degli oneri del settore, attraverso la definizione delle:

¹² Introdotta la nuova figura di Volontario in Ferma Iniziale (VFI) in sostituzione del Volontario in ferma prefissata annuale (VFP1) a decorrere dal 1° gennaio 2023, e quella di Volontario in Ferma Triennale (VFT) in sostituzione del Volontario in ferma prefissata quadriennale (VFP4) a decorrere dal 1° gennaio 2026. La durata naturale della ferma dei VFI e VFT è determinata in entrambi i casi in 3 anni

¹³ Legge 14 novembre 2000, n. 331.

- dotazioni organiche degli Ufficiali, Sottufficiali, Volontari in servizio permanente e Volontari in ferma prefissata dell'Esercito Italiano, della Marina Militare (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) e dell'Aeronautica Militare;
- consistenze medie del personale militare in servizio per ciascuna Forza Armata.

In tale ambito, sulla base delle relazioni tecniche predisposte per i decreti ministeriali relativi agli anni dal 2013 al 2025, sono stati individuati i risparmi riepilogati nella sottostante tabella, che risultano in linea con gli obblighi imposti di riduzione delle spese per il personale. In particolare, si evidenzia come tali risparmi siano calcolati facendo riferimento all'organico previsto dal suddetto Modello Professionale a 190.000 unità.

Provvedimento	Riduzione risorse apportate al modello professionale ambito articoli 582 e 583 D.Lgs 66/2010	Riduzione risorse del 40% previsto dall'art. 584, terzo comma, del D.Lgs 66/2010	Riduzione a mente dell'art. 2, c. 3, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 132/2012	Riduzione delle risorse prevista a mente dell'art. 1, c. 373, della L. n. 190/2014 (Stabilità 2015)	Risparmi di cui all'art. 11, c. 5 del D.Lgs n. 94/2017 (50% al riordino dei ruoli – 50% da ripartire con Decreto Ministro dell'economia e delle finanze su proposta Ministro della difesa)	Risparmi ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lett. c) e d) della Legge n. 244/2012; destinati al riequilibrio dei principali settori di spesa, da ripartire con decreto Ministro dell'economia e delle finanze su proposta del Ministro della difesa.
2013	96.934.866	304.000.000	8.991.005	-	-	-
2014	96.810.455	304.000.000	76.057.796	-	-	-
2015	96.788.528	304.000.000	133.473.449	62.302.191	-	-
2016	96.672.842	304.000.000	157.028.053	89.737.533	-	-
2017	96.951.448	304.000.000	150.851.724	89.926.984	145.000.000	-
2018	96.425.882	304.000.000	150.851.724	89.659.600	145.000.000	94.499.694
2019	94.787.261	304.000.000	150.851.724	88.455.337	145.000.000	215.676.926
2020	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	408.601.024
2021	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	424.569.296
2022	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	443.760.928
2023	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	443.978.903
2024	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	550.799.469
2025	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	548.744.685

Fig. 3 Tabella risparmi nel settore del personale militare espressi in euro

L'attuale modello professionale, tuttavia, non può considerarsi definitivo, richiedendo costanti verifiche di sostenibilità rispetto alle risorse disponibili a legislazione vigente e alla sua contestuale rispondenza agli impegni da assolvere. In particolare, le accresciute esigenze capacitive dettate dagli attuali scenari di riferimento impongono uno Strumento militare adeguato a far fronte sia ai compiti istituzionali (incluso il Piano militare di difesa nazionale), sia agli impegni assunti in ambito internazionale (NATO/UE). Ne deriva l'esigenza di sviluppare un modello organico superiore alle attuali 160.000 unità, da finanziare con risorse dedicate.

Pagina intenzionalmente bianca



**IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE
DELLA *PERFORMANCE***

3.1 La performance dell'Amministrazione Difesa

Il Ministero della Difesa opera nell'ambito di un peculiare quadro legislativo di riferimento che ne definisce i compiti e le funzioni in materia di difesa e sicurezza militare, politica militare, partecipazione a missioni internazionali, ad organismi internazionali di settore e pianificazione generale e operativa delle Forze Armate.

Nello specifico, al Dicastero sono attribuite le funzioni spettanti allo Stato in materia di difesa e sicurezza militare, politica militare, partecipazione a missioni internazionali, ad organismi internazionali di settore e pianificazione generale e operativa delle Forze armate, pianificazione relativa all'Area industriale di interesse della Difesa (articolo 20 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300).

Inoltre, per quanto riguarda i compiti specifici delle Forze armate, l'art. 89 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, precisa che:

- il compito prioritario delle Forze armate è la difesa dello Stato;
- le Forze armate hanno altresì il compito di operare al fine della realizzazione della pace e della sicurezza, in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte;
- le Forze armate concorrono alla salvaguardia delle libere istituzioni e svolgono compiti specifici in circostanze di pubbliche calamità ed in altri casi di straordinaria necessità ed urgenza.

L'attuazione delle richiamate missioni si esplica in favore dell'intera collettività nazionale e, quindi, non si presta ad essere inquadrata nel concetto di servizi all'utenza. Ciò si riflette sugli aspetti di peculiarità/specificità che caratterizzano la misurazione e la valutazione della *performance* del Ministero della difesa, in particolar modo nella dimensione organizzativa verso la quale è coerentemente orientato il ciclo della *performance*, di seguito rappresentato:

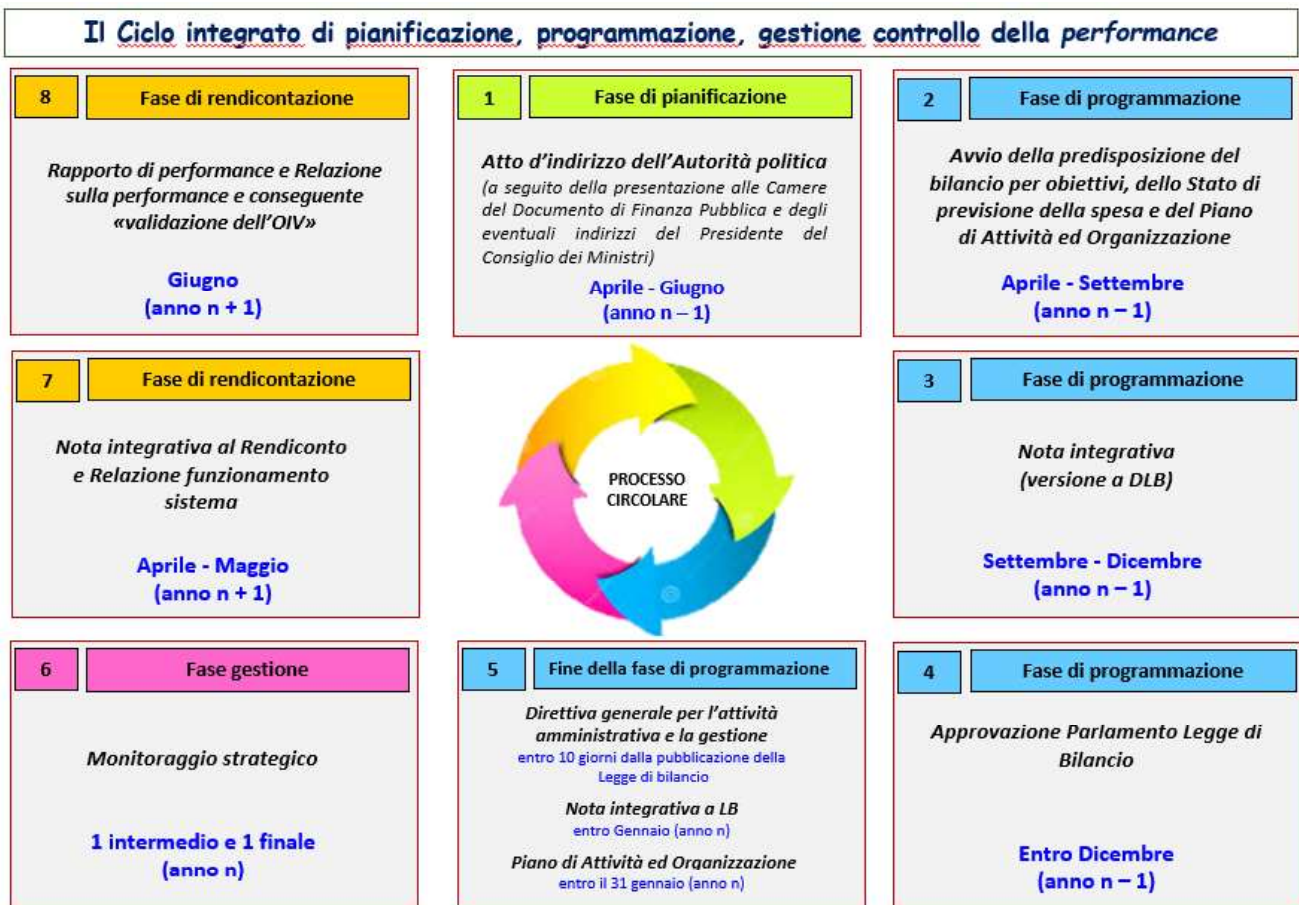


Fig. 4: Ciclo della performance

Peraltro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, la Difesa ha implementato il proprio "Sistema di misurazione e valutazione della performance"¹⁴, il cui ultimo aggiornamento, rispetto alla presente relazione, si è avuto con D.M. 11 febbraio 2025; esso descrive i criteri di carattere metodologico e procedurale per la misurazione e valutazione della "performance organizzativa", definendo, in particolare, le fasi, i tempi, le modalità e i soggetti responsabili del processo, al fine di rendere trasparente e condiviso il modello attraverso il quale l'azione amministrativa del Dicastero è impostata, monitorata e valutata in rapporto alla sua capacità di attuare piani e programmi per conseguire gli obiettivi fissati.

In **Allegato 2** è riportato un dettagliato prospetto che riepiloga i principali documenti relativi all'intero processo integrato di pianificazione, programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione della performance

¹⁴ Il Ministero della Difesa ha adottato sino ad oggi distinti "Sistemi" per la valutazione della performance organizzativa e per quella individuale, quest'ultimo applicato al solo personale civile. Ciò, in quanto l'art. 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, operando una deroga al precedente art. 2, commi 2 e 3, stabilisce che "rimangono disciplinati dai rispettivi ordinamenti: i magistrati ordinari, amministrativi e contabili, gli avvocati e procuratori dello Stato, il personale militare e le Forze di polizia di Stato...". Il personale militare del Dicastero, infatti, è interessato da un diverso sistema di valutazione, disciplinato dagli articoli 688 e seguenti del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 ("Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare"). Con l'aggiornamento di cui al D.M. 2 agosto 2023 i due documenti disciplinanti i Sistemi di valutazione sono stati unificati in un unico documento che integra la dimensione individuale della performance con quella organizzativa.

organizzativa del Ministero della Difesa e degli Enti vigilati sottoposti al controllo strategico dell'OIV, con l'indicazione dei *link web* di accesso e le date di perfezionamento.

3.2 Dalle risorse ai risultati

La struttura del bilancio dello Stato, nella conformazione per Missioni e Programmi si pone l'obiettivo primario di creare un legame diretto tra le “risorse stanziare e le azioni perseguite”, divenendo uno strumento, a disposizione del Parlamento e dell'Esecutivo, idoneo a rappresentare e rendere possibile una maggiore consapevolezza nelle scelte della programmazione finanziaria, al fine di allocare in maniera più efficiente le risorse disponibili tra le varie aree di intervento.

In tale ottica, anche il bilancio della Difesa appare rappresentativo, offrendo al cittadino la possibilità di “visualizzare” le scelte pubbliche effettuate, sia dal punto di vista della loro quantificazione che della rispondenza al programma di Governo, in un quadro di massima trasparenza del bilancio.

Tale integrazione risponde in maniera efficace ed esaustiva alla necessità di impostare il **ciclo della performance** (D.Lgs. n. 150/2009) in modo coerente e sincronizzato con il processo di **programmazione economico-finanziaria/Bilancio** (L. n. 196/2009) e di **programmazione strategica** (D.Lgs. n. 286/1999).

Per quanto attiene alla valutazione degli obiettivi di *performance* organizzativa, attraverso l'individuazione di valori *target* sempre più sfidanti parametrati sulle effettive e concrete possibilità di conseguimento da parte delle diverse articolazioni del Dicastero, l'impostazione utilizzata dalla Difesa per l'identificazione del più corretto sistema di obiettivi/indicatori per il monitoraggio dei risultati conseguiti, è rispondente ai criteri di seguito elencati:

- **focalizzazione sui risultati finali** (prima che sui processi e su attività/fasi intermedie) rispetto ai quali corresponsabilizzare pariteticamente l'intera filiera di Unità organizzative interessate (criterio della condivisione);
- **utilizzo di metriche standardizzate**, tali da poter essere applicate al maggior numero possibile di Programmi Operativi (OP), in modo da ricavare - per aggregazione - valori rilevanti a livello di vertice e poter far ricorso a confronti prevalentemente interni, quando non è possibile operare confronti con altre Amministrazioni o altre Nazioni (criterio del benchmarking interno), ma anche esterni, nei casi in cui gli indicatori sono standardizzati a livello nazionale per tutta la PA¹⁵ (criterio del benchmarking esterno);
- **chiarezza e comprensibilità** delle procedure adottate, a favore di tutti gli EdO¹⁶ interessati alla rilevazione, attraverso l'attenta e completa compilazione delle schede anagrafiche, dei “Test della fattibilità informativa” e “Test di validazione della qualità” per tutti gli indicatori sviluppati e gestiti direttamente dallo SMD (criterio della compliance);
- **promozione dei comportamenti desiderati**, attraverso il più ampio utilizzo possibile degli indicatori sviluppati nell'ambito del Controllo di Gestione (CdG), con l'ottica di promuovere e condividere le *best practice* di ogni

¹⁵ Come nel caso dell'“Indicatore di Tempestività dei Pagamenti” o dell'Indicatore del “Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle attuali disposizioni legislative”.

¹⁶ Elemento/i di Organizzazione.

Forza Armata verso le altre, nonché assicurare la funzione di guida nella “gravitazione” delle risorse (umane, finanziarie e strumentali) e di indirizzo dei Vertici (criterio dello *steering control* – o controllo direzionale);

- **valorizzazione di misure già raccolte per altre esigenze**, anche ricorrendo all’utilizzo di dati già disponibili analiticamente su sistemi informativi in uso, sia per ridurre il costo/impatto organizzativo della rilevazione (criterio di efficienza), che per aumentare l’oggettività dei dati, migliorandone l’esattezza “*ex ante*” e l’inalterabilità “*ex post*” (criterio di riduzione dell’autoreferenzialità).

In tale ambito, la Difesa continua a perseguire con determinazione la più ampia valorizzazione possibile degli obiettivi/indicatori in utilizzo, mantenendo una logica coerenza con le serie storiche che, nel tempo, si consolidano quali elementi di *benchmark* per il sistema di misurazione e valutazione della *performance*. Coerentemente con tale principio e con le note metodologiche emanate con le “Linee guida” del Dipartimento della Funzione Pubblica, in fase di programmazione della filiera strategica 2025-2027, è continuata l’opera volta a:

- **semplificare** il piano degli obiettivi ed il sistema degli indicatori, focalizzando l’attenzione sui risultati attesi dall’AD nel suo complesso e salvaguardando la centralità della *performance* organizzativa e la dimensione strategica della pianificazione;
- **eliminare/sostituire** nella “filiera strategica” tutti quegli indicatori che non soddisfano i criteri di specificità e di significatività - a cui ogni indicatore deve conformarsi - per valorizzare le finalità degli Obiettivi di riferimento. Tali indicatori sono stati opportunamente sostituiti con più significativi indicatori di realizzazione fisica, di *output* o di *outcome*.

In tale ottica, con riferimento all’evoluzione delle metriche e degli indicatori di diversa natura (realizzazione fisica, *output* o *outcome*) che - in aggiunta agli indicatori di realizzazione finanziaria - consentono di misurare in maniera più completa e significativa i livelli di *performance* conseguiti in termini di prodotti/servizi erogati e risultati, per il 2025 si è proceduto ad un affinamento delle preesistenti filiere strategiche.

Pagina intenzionalmente bianca



**MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA
*PERFORMANCE***

4.1 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Per quanto attiene agli aspetti afferenti alla realizzazione degli Obiettivi del Dicastero (risultati), dall’esame complessivo:

- dei dati finanziari/contabili desunti dalla Nota Integrativa al Rendiconto Generale dello Stato per l’anno 2025;
- dei dati di *performance* (extracontabili) rilevati dai titolari di Obiettivi sul “Sistema Informativo Finanziario economico Amministrazione Difesa (SIFAD)”;
- degli scostamenti evidenziati nel corso del 2025 rispetto alla programmazione, al termine del 2025 emerge che:
 - i risultati programmati sono stati sostanzialmente conseguiti (Fig. 5);
 - tutte le attività gestionali e tecnico-amministrative connesse con la realizzazione degli Obiettivi sono state comunque completate/perseguite;
 - le previsioni elaborate durante il ciclo di programmazione si sono rilevate attendibili ed adeguate.

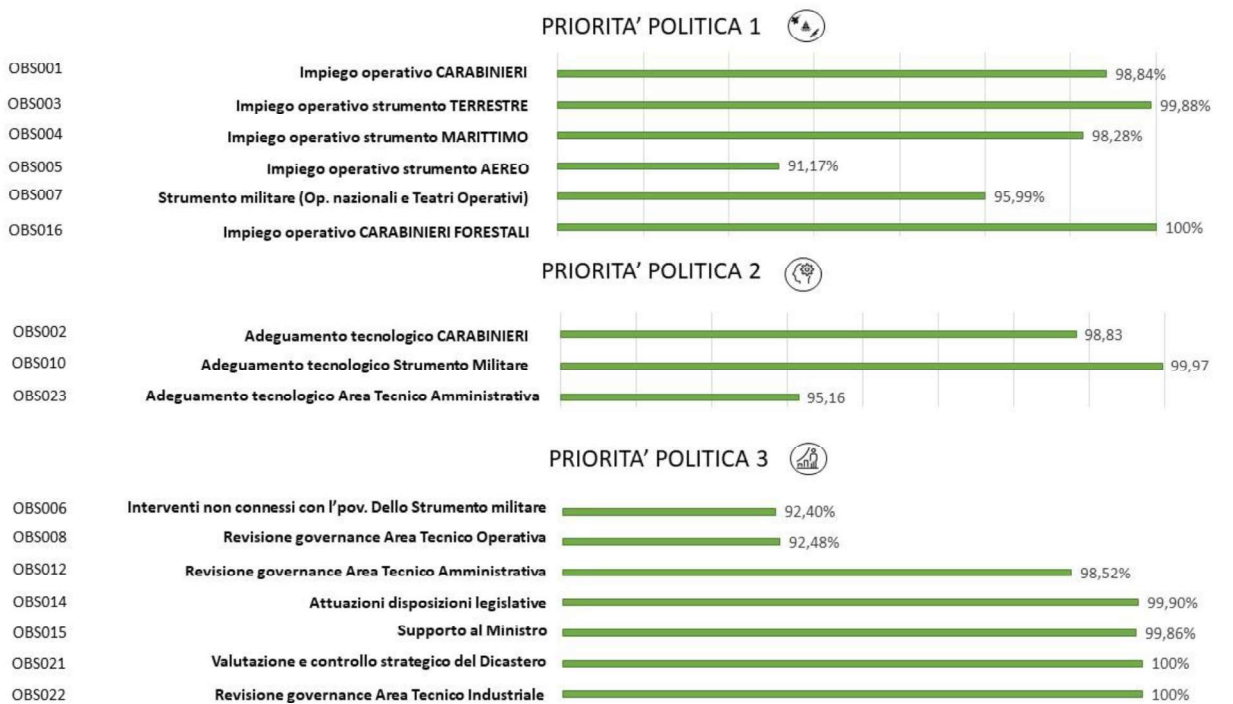


Fig. 5: Realizzazione fisica degli Obiettivi 2025

Lo stato di realizzazione degli OBS direttamente correlati con l’operatività e impiego dello Strumento militare - “**PP1**” - risulta pienamente in linea con quanto programmato per il 2025.

Tutti gli obiettivi connessi con l’ammodernamento dello Strumento - “**PP2**” - sono stati completati, con *performance* tendenzialmente in linea con quanto programmato per il 2025.

Per quanto attiene al miglioramento della *governance* del Dicastero - “**PP3**” - si è rilevato che tutti gli obiettivi sono stati regolarmente completati e che i risultati ottenuti sono stati sostanzialmente in linea con quelli attesi.

Per quanto riguarda l'OBS015, il valore dell'**Indice di tempestività dei pagamenti (ITP)**, rilevato al 31.12.2025, pari a **-17,78 gg (anticipo)**, è migliorativo rispetto al medesimo valore dell'indicatore rilevato al termine del 2024 pari a -13,17 gg (anticipo).

Come meglio di seguito dettagliato, nel corso del 2025 la *performance* del Dicastero è risultata pressoché in linea con i risultati attesi e con la serie storica. Il **91,43%** degli indicatori (criteri di misurazione), individuati per misurare le prestazioni dell'Amministrazione, ha rilevato valori rispondenti ai *target* programmati - ovvero non ha registrato scostamenti superiori al 10%¹⁷ - e l'Indice di Realizzazione Finanziaria complessivo, ovvero il livello di impegno degli stanziamenti, si è attestato, a consuntivo, al **96,42%**¹⁸.

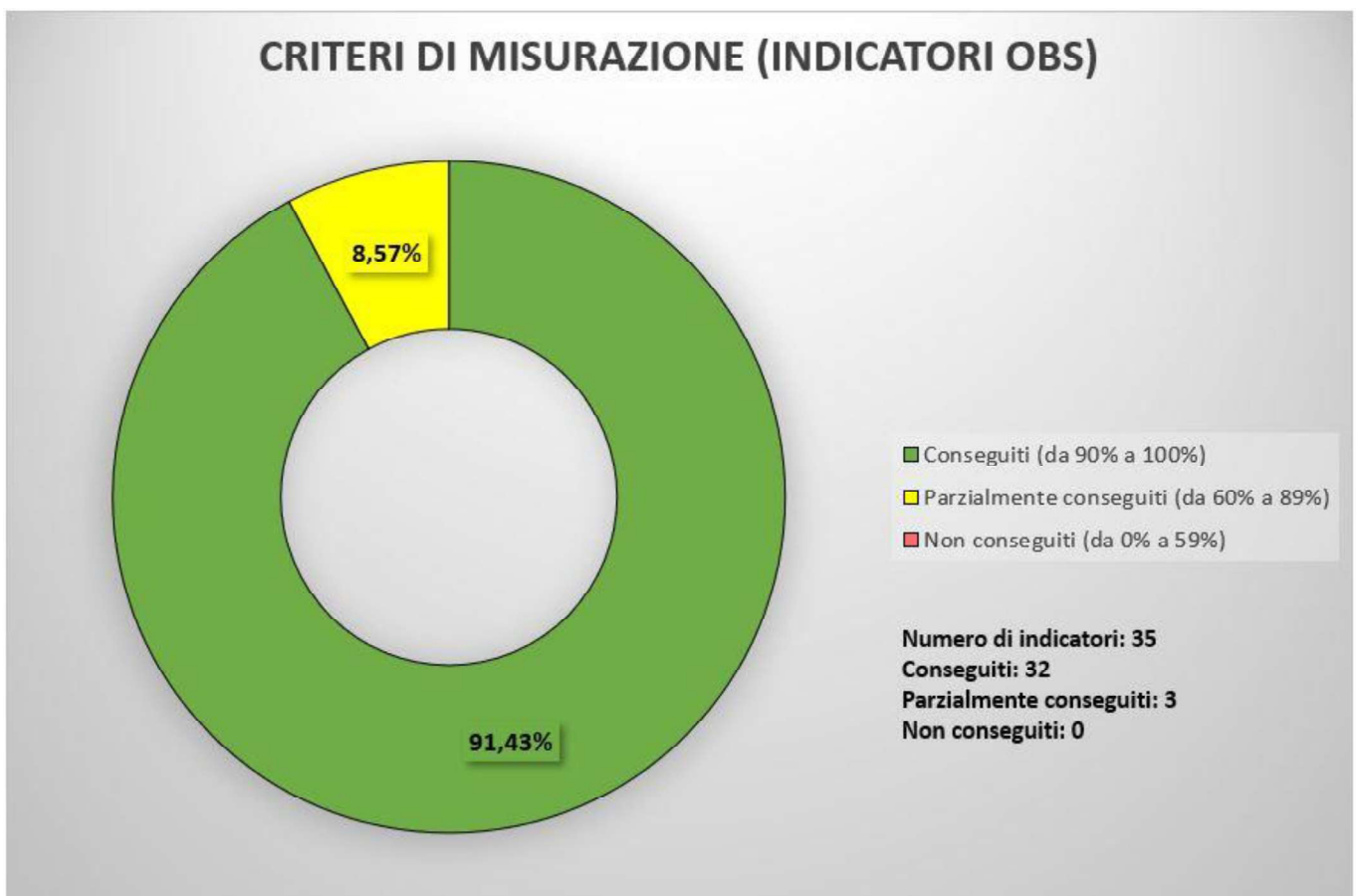


Fig. 6: Livello di conseguimento dei valori target degli indicatori a livello Obiettivi Specifici

Nei seguenti paragrafi sono presentati, nel dettaglio, i risultati di *performance* conseguiti dall'AD nel corso dell'e.f..

¹⁷ Al riguardo, è opportuno riportare che gli scostamenti sono stati valutati in sede di elaborazione della Nota Integrativa a consuntivo 2025 del Ministero della Difesa, per cui sono stati forniti al MEF, tramite portale Note Integrative, specifici elementi di informazione relativi alle dinamiche sottese a tali scostamenti.

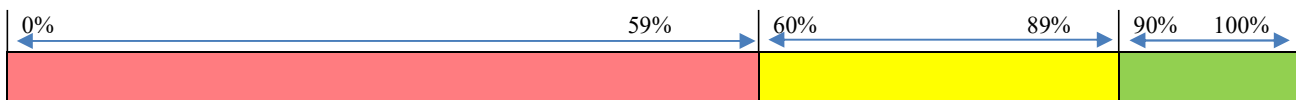
¹⁸ Riferito al rapporto tra i volumi di **risorse impegnate** dal Ministero Difesa in conto competenza **2025** (€ 34.247.635.486,47 - dato tratto dalla piattaforma Note Integrative del MEF in corso di allineamento con il sistema Spese della Ragioneria Generale dello Stato) rispetto ai volumi complessivi di **stanziamento finale** in conto competenza **2025** (€ 35.519.075.127,00).

4.2 Albero della performance

Tra le peculiari finalità del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO - che ha assorbito il Piano della performance) vi è quella di assicurare la “comprendibilità” della rappresentazione della performance del Ministero. Attraverso il Piano viene esplicitato il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, gli obiettivi e gli indicatori dell’Amministrazione. Ciò rende esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che l’Amministrazione intende apportare, attraverso la propria azione, al soddisfacimento dei bisogni della collettività. L’albero della performance è, in sostanza, la mappa logica che rappresenta, all’interno del disegno strategico complessivo, i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi e i Programmi Operativi. È attraverso tali legami che si realizzano, in concreto, le attività volte all’assolvimento del mandato istituzionale dell’Amministrazione. Allo scopo di contemperare i requisiti di pubblicità e trasparenza derivanti dalla normativa vigente con le esigenze informative correlate alla “specificità” delle funzioni istituzionali svolte dal Ministero della Difesa, già espressamente riconosciuta dall’art. 19 della legge n. 183 del 2010, il PIAO è impostato in modo da consentire completa visibilità a livello di Priorità Politiche ed Obiettivi Strategici (OBS), con orizzonte triennale, ed informazioni di dettaglio riferite agli Obiettivi Operativi (OBO), con orizzonte annuale. Per migliorare la rappresentazione e la leggibilità dell’albero della performance, è stato impiegato uno specifico codice colore che rappresenta i livelli di performance raggiunti al termine dell’e.f., valutati in termini di “Indice di Realizzazione Fisica”¹⁹ (inteso come la media ponderata del livello di realizzazione degli OBO/PO sottostanti a ciascun OBS); in particolare:

- VERDE** Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore *target*);
- GIALLO** Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di criticità sostanziali che hanno compromesso il livello della performance (dal 60% al 90% del valore *target*);
- ROSSO** Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di criticità sostanziali (risultato inferiore al 60% del valore *target*).

Scala cromatica di rappresentazione del valore rilevato in relazione al valore target



¹⁹ L’Indice di Realizzazione Fisica dell’OBS è determinato per il 70% dal raggiungimento dei *target* fissati per ciascuno degli indicatori ad esso associati e per il restante 30% dalla media pesata dell’Indice di Realizzazione Fisica dei subordinati OBO.

**PRIORITA' POLITICA 1
OPERATIVITA' ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE**

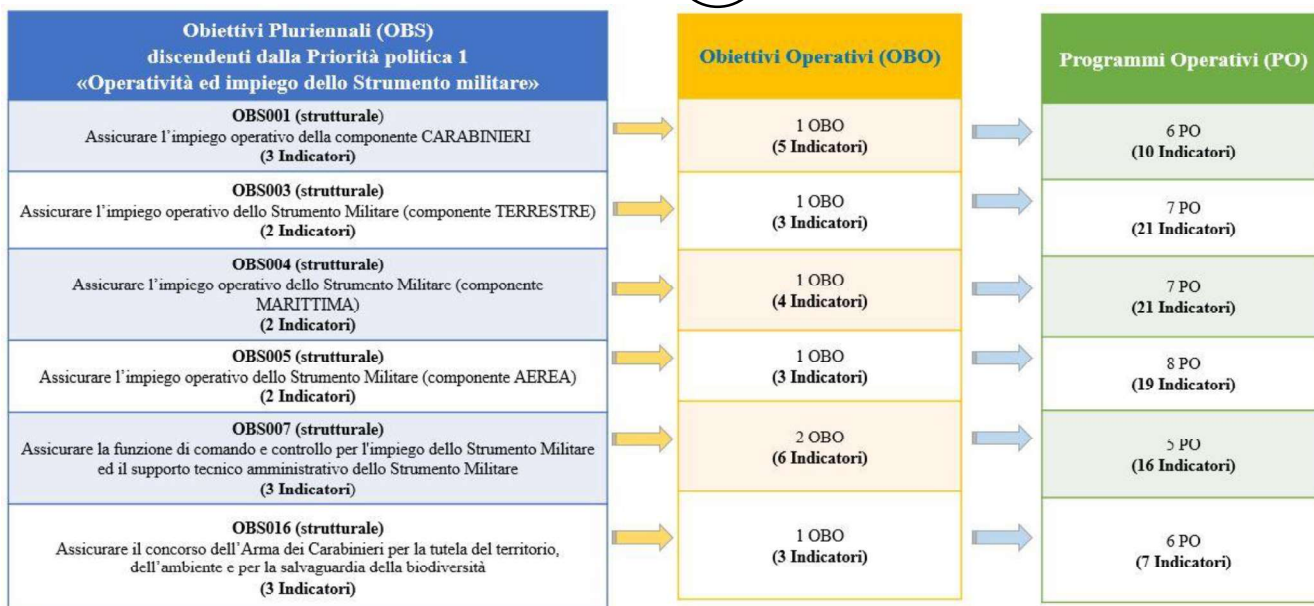


Fig. 7: Albero della Performance

**PRIORITA' POLITICA 2
AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO**

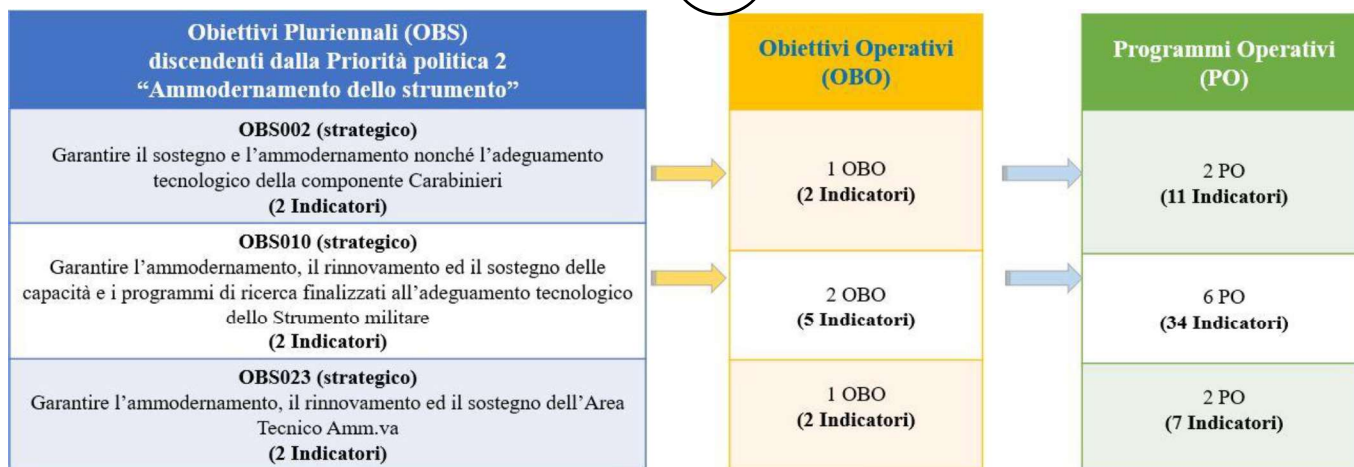


Fig. 8: Albero della Performance

PRIORITA' POLITICA 3
REVISIONE DELLA GOVERNANCE, RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE,
MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

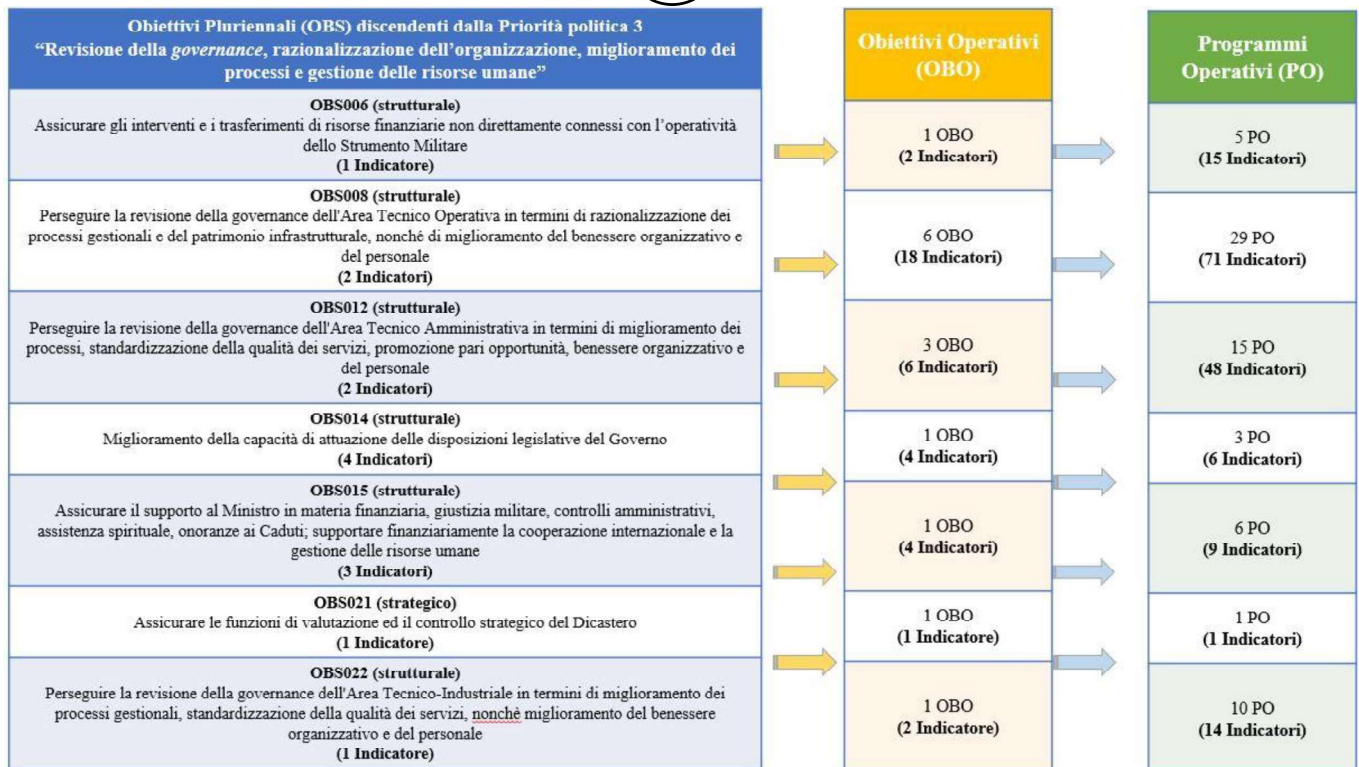


Fig. 9: Albero della Performance

4.3 Obiettivi specifici (triennali)

La Difesa, attraverso un'attenta azione di controllo ed efficientamento della spesa, operata a tutti i livelli e ad un'oculata prioritarizzazione delle esigenze, è sostanzialmente riuscita a conseguire nel 2025 tutti gli obiettivi fissati in sede programmatica, ivi compresi quelli in materia di anticorruzione e di trasparenza, nel cui ambito ha dato seguito agli adempimenti previsti dalla normativa e dall'ex Piano triennale di prevenzione della corruzione (ormai assorbito dal PIAO), aggiornandone i contenuti, attualizzando la programmazione ed intensificando le attività di controllo.

Di seguito è riportato un prospetto sintetico di ciascuno degli indicatori, suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS), presenti nel PIAO e, per ognuno di essi, è indicato il valore effettivo finale di conseguimento. Per agevolare la leggibilità, ogni obiettivo specifico è stato valorizzato anche attraverso opportune schede di sintesi in **Allegato 3**.

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

PP	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2025	Target 2025	Valore su Target (%)
1 Operatività ed impiego dello strumento militare	OBS001	IND001	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (outcome)	86,67	80	100
	OBS001	IND004	Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo COPE (*)	Realizzazione Fisica	10.716.441	11.523.954	92,99
	OBS001	IND005	Attività svolta a tutela della cittadinanza (ausilio per la <i>Homeland Defense Security</i>)	Realizzazione Fisica	4.173.043	4.103.551	100
	OBS003	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	68,05	66,5	100
	OBS003	IND006	Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE	Risultato (output)	86,6	83,51	100
	OBS004	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	75,46	72	100
	OBS004	IND006	Livello di impiego operativo della Componente MARIITIMA	Risultato (output)	93,44	93,44	100
	OBS005	IND004	Livello di impiego operativo della Componente AEREA	Risultato (output)	79,25	96,23	82,35
	OBS005	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	73,77	72	100
	OBS007	IND003	Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Risultato (output)	6.791	7.000	97,01
	OBS007	IND004	Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Risultato (output)	7.544	9.500	79,41
	OBS007	IND005	Numero di Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi)	Risultato (output)	185	150	100
	OBS016	IND003	Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Risultato (output)	100	100	100
	OBS016	IND004	Servizi preventivi per la difesa ambientale, forestale e agroalimentare (*)	Realizzazione Fisica	219.714	214.897	100
	OBS016	IND005	Controlli di specialità per la tutela ambientale, forestale e agroalimentare (*)	Realizzazione Fisica	851.794	828.090	100

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

PP	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2025	Target 2025	Valore su Target (%)
2 Ammodernamento dello OBS023strumento	OBS002	IND002	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	117,7	90	100
	OBS002	IND003	Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno	Risultato (output)	99,46	95	100
	OBS010	IND004	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	137,72	88	100
	OBS010	IND005	Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno	Risultato (output)	91,12	91	100
	OBS023	IND001	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità (*)	Risultato (output)	80,4	88	91,36
	OBS023	IND002	Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno (*)	Realizzazione Finanziaria	98,94	91	100
3 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	OBS006	IND003	Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	Risultato (output)	82,9	92,11	90
	OBS008	IND002	Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	66,66	68,48	97,34
	OBS008	IND003	Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	29,32	33,47	87,60
	OBS012	IND012	Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (<i>Customer Satisfaction</i>)	Impatto (outcome)	87,48	80	100
	OBS012	IND014	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	Impatto (outcome)	52,47	30	100
	OBS014	IND004	Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	100	50	100
	OBS014	IND005	Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	100	33,33	100
	OBS014	IND006	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	Risultato (output)	50	50	100

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

PP	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2025	Target 2025	Valore su Target (%)
	OBS014	IND007	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Risultato (output)	100	33,33	100
	OBS015	IND001	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Realizzazione Fisica	91	80	100
	OBS015	IND003	Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa	Risultato (output)	99,53	99,55	99,98
	OBS015	IND004	Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	-17,78	0	100
	OBS021	IND001	Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Risultato (output)	0,00	0,00	100
	OBS022	IND001	Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (Customer Satisfaction) (*)	Impatto (outcome)	95	80	100

NOTE:

(*) Indicatore di nuova introduzione nel 2025.

4.4 Obiettivi e piani operativi annuali

Nel corso dell'anno, è stata sostanzialmente conseguita la maggioranza degli Obiettivi Operativi (OBO) previsti dal PIAO (*ex* Piano della *performance*) (21 OBO raggiunti, 4 OBO parzialmente raggiunti su 25 OBO complessivi), come rappresentato nella figura seguente:

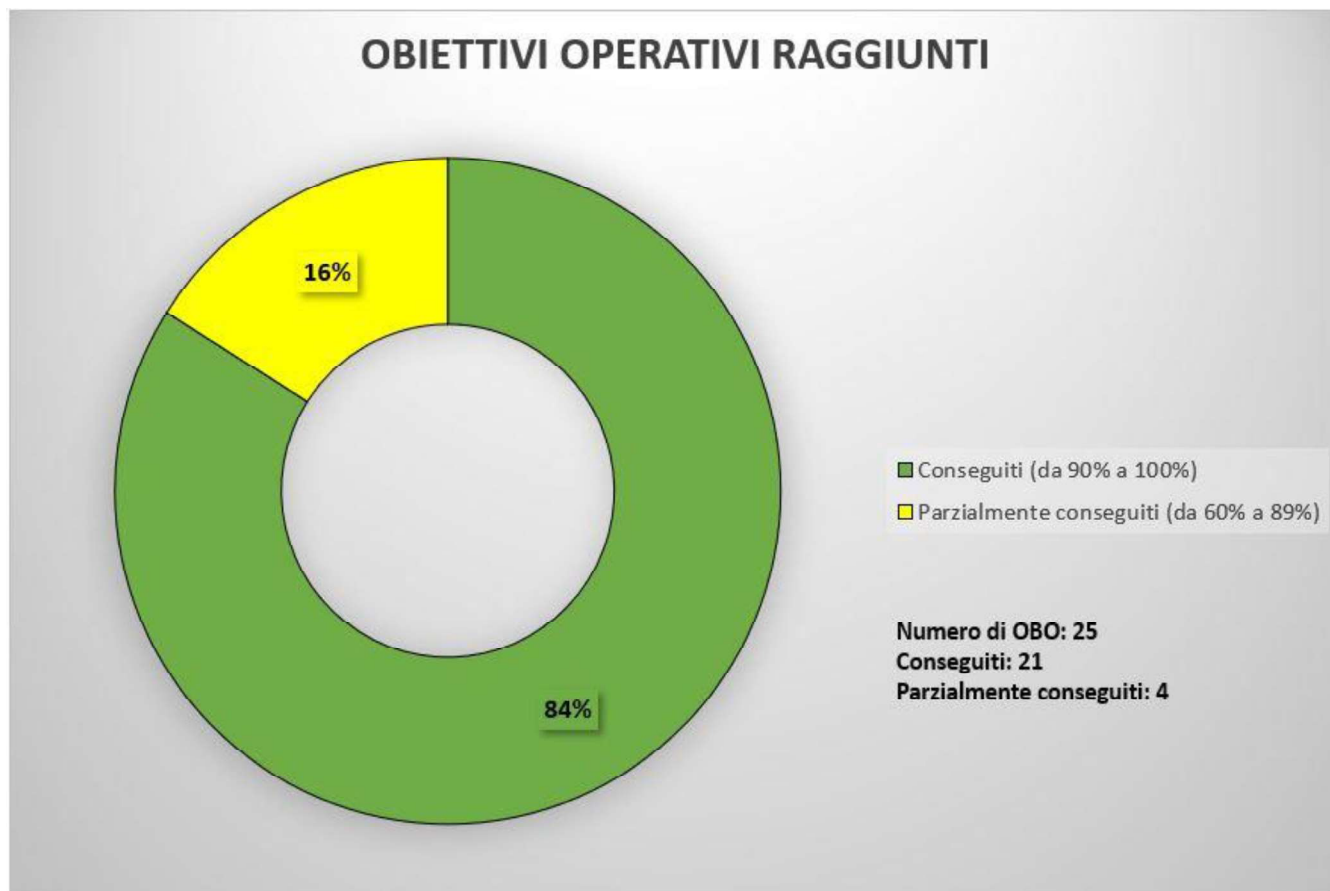


Fig. 10: Obiettivi Operativi raggiunti

Di seguito l'elenco dettagliato degli OBO, suddivisi in base agli OBS a cui sono attestati, ed il relativo Indice di Realizzazione Fisica.

Elenco degli Obiettivi Operativi e relativo indice di Realizzazione Fisica

PP	OBS	OBO	Realizzazione Fisica (%)
1	OBS001	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	
		OB01 Approntamento e impiego dell'Arma dei CC per i compiti militari e per quelli di ordine pubblico	99,39
	OBS003	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)	
		OB01 Assicurare l'approntamento dello Strumento Terrestre	99,61
	OBS004	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente NAVALE)	
		OB01 Assicurare l'approntamento dello Strumento Marittimo	94,26
	OBS005	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)	
		OB01 Assicurare l'approntamento dello Strumento Aereo	71,89
	OBS007	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello strumento militare	
		OB01 Attività CHOD e attività CINC	93,94
	OB03 Assicurare il coordinamento generale dell'Area Tecnico Amministrativa	99,39	
	OBS016 Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità		
	OB01 Approntamento e impiego CC per tutela territorio, ambiente e salvaguardia biodiversità	100,00	
2	OBS002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	
		OB01 Sviluppo programmi d'investimento finalizzati a potenziare l'Arma dei Carabinieri	96,09
	OBS010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare	
		OB01 Sviluppare programmi d'investimento per l'ammodernamento, rinnovamento e sostegno dello Strumento	99,62
		OB03 Valutazione ed indirizzo dell'attività di ricerca tecnologica nel settore della Difesa	100,00
	OBS023 Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno dell'Area Tecnico Amministrativa		
	OB01 Sviluppare programmi d'investimento per l'ammodernamento, rinnovamento e sostegno dell'Area Tecnico Amministrativa	99,00	
3	OBS006	Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare	
		OB01 Interventi e trasferimenti di risorse finanziarie	98,01
	OBS008	Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale	
		OB04 Assicurare la gestione del patrimonio alloggiativo della Difesa	94,98
		OB05 Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale	71,27
		OB12 Sovrintendere al processo di razionalizzazione organizzativa delle Forze Armate (L.244/2012)	100,00
		OB13 Sovrintendere al programma di dismissione degli alloggi di servizio	66,66
		OB14 Sovrintendere al processo di razionalizzazione del personale militare (L.244/2012)	100,00
		OB15 Gestione e assistenza del personale e organizzazione servizi socio-educativi per la prima infanzia.	98,53
		OBS012 Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale	
		OB01 Monitoraggio standard di qualità dei Servizi e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza	98,03
		OB07 Assicurare l'indirizzo dell'Area T.A.	84,35
		OB10 Rilevazione della partecipazione del personale civile della Difesa al programma Smart Working	96,16
		OBS014	
		OB01 Assicurare il funzionamento degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro	99,66
		OBS015 Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti: supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	
		OB01 Assicurare i servizi e gli affari generali dell'Amministrazione Difesa	99,54
	OBS021 Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero		
	OB01 Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	100,00	
	OBS022 Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Industriale in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, nonché miglioramento del benessere organizzativo e del personale		
	OB01 Assicurare l'indirizzo dell'Area Tecnico Industriale	100,00	

Fig. 11: Prospetto degli Obiettivi Operativi e relativo indice di Realizzazione Fisica

Pagina intenzionalmente bianca



MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

5.1 Obiettivi individuali

La valutazione della *performance* individuale del personale civile dirigenziale e delle aree dell'area tecnico-amministrativa del Ministero della difesa, nell'anno 2025, si è svolta in conformità a quanto stabilito dal “*Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero della Difesa*” (SMVP), approvato con d.M. in data 11 febbraio 2025⁽²⁰⁾.

Nell'ambito dell'area tecnico-amministrativa (Segretariato Generale della Difesa, Giustizia Militare, Uffici Centrali e di Vertice) trova impiego circa il 93,51% del personale civile dirigenziale del Dicastero; inversamente il personale appartenente alle aree è impiegato, per circa l'89,98%, nell'ambito dell'area tecnico-operativa (Stati Maggiori e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri). Con riguardo agli esiti del procedimento di valutazione del personale civile, dirigenziale e delle aree, si illustrano di seguito gli elementi di informazione di maggior rilievo.

Nell'anno di riferimento, gli obiettivi di *performance* individuale hanno interessato complessivamente dieci (n. 10) dirigenti con incarico di livello generale. Gli obiettivi individuali annuali sono stati determinati in coerenza con gli obiettivi previsti nei documenti di programmazione strategica nonché con quelli triennali riportati nei decreti di conferimento degli incarichi dirigenziali e successivamente pubblicati nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 del Dicastero.

L'assegnazione degli obiettivi di nove (n. 9) dirigenti con incarico di livello generale è avvenuta, secondo quanto stabilito dal Sistema di valutazione, nell'ambito di momenti di confronto con le Autorità valutatrici intermedie e i dirigenti interessati, tramite l'utilizzo e la notifica di schede di valutazione controfirmate da ciascun dirigente che riproducono gli obiettivi pianificati completi di indicatori/*target* e i comportamenti organizzativi/capacità professionali e manageriali attesi.

Invece, per l'incarico di cui all'articolo 42, comma 1, lett. b), del d.lgs. n.66/2010 (Vice direttore nazionale degli Armamenti) si è proceduto attribuendo un “*unico assorbente obiettivo*”, in coerenza con la previsione di cui al paragrafo 2.2.3 del PIAO Difesa 2025-2027 afferente all'omologo incarico previsto dall'articolo 44-ter comma 1, lett. a) dello stesso decreto legislativo.

In applicazione del processo del c.d. “*cascading*”, i dirigenti con incarico di livello generale, in veste di Autorità valutatrici, hanno assegnato - previa condivisione informale/formale (a mezzo di colloqui) - gli obiettivi di *performance* individuale ai dirigenti con incarico di livello non generale titolari delle unità organizzative di pertinenza che, a seguire, hanno provveduto nei confronti del personale appartenente alle aree.

L'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti con incarico di livello non generale è avvenuta tramite le schede di cui agli allegati A e B del SMVP, controfirmate dagli interessati in sede di notifica intervenuta a ridosso dell'approvazione del PIAO. Per esigenze di uniformità, gli indirizzi tecnico-metodologici osservati per l'elaborazione delle “*schede-obiettivo*” dirigenziali sono stati adottati anche nei confronti del personale dirigenziale (non generale) incardinato in strutture organizzative di livello generale a conduzione militare.

²⁰ Con il d.M. citato è stato approvato l'aggiornamento del “*Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero della Difesa*” che ha abrogato e sostituito, con decorrenza dal ciclo valutativo 2025, il d.M. 2 agosto 2023. Il ciclo di *performance* del 2025, pertanto, è stato regolato dalle norme previste nel nuovo Sistema.

La previsione/formulazione degli obiettivi (e correlati indicatori e *target*) in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano è stata allineata rispetto ai contenuti della direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione in data 14 gennaio 2025.

Successivamente alla pubblicazione del PIAO 2025-2027, è stato approvato (con d.M. 11 febbraio 2025) l'aggiornamento del SMVP, avente decorrenza dall'anno 2025. Tra le novità introdotte, si segnala l'inserimento, nella scheda "B" - riguardante la valutazione delle competenze e dei comportamenti organizzativi del personale dirigenziale – di una specifica voce valutativa tesa ad apprezzare la "*Capacità (del dirigente) di esercitare in maniera efficace la propria leadership*", così come previsto dalla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione in data 28 novembre 2023. Ne è seguito, quindi, l'adeguamento delle schede valutative già definite a tale data. Altre modifiche agli obiettivi di *performance* sono state apportate – con riferimento a n.3 dirigenti con incarico di livello non generale – per sopraggiunte ragioni di carattere oggettivo, esplicitate e condivise con le rispettive autorità valutatrici in sede di verifica infra-annuale (c.d. intermedia).

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance*, oltre la consueta revisione metodologica operata nel corso del processo di assegnazione degli obiettivi relativi al personale dirigenziale, ha diramato la citata direttiva del 14 gennaio 2025 del Ministro per la pubblica amministrazione in materia di "*Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti*", nonché le linee guida della Ragioneria generale dello Stato (RGS) in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche amministrazioni.

Anche l'assegnazione degli obiettivi nei riguardi del personale delle aree è avvenuta mediante compilazione e consegna delle schede valutative recanti, in base a quanto previsto dal Sistema di valutazione, obiettivi/compiti operativi da conseguire e qualità/capacità/competenze da dimostrare (nonché elementi di collegamento con gli obiettivi della struttura di appartenenza, limitatamente alle aree degli assistenti e dei funzionari).

Complessivamente la valutazione della *performance* individuale di entrambe le componenti di personale civile - dirigenziale e delle aree - ha considerato i risultati operativi conseguiti con l'attività svolta nel corso del 2025 nonché l'adeguatezza dei comportamenti organizzativi richiesti.

Il personale dirigenziale con incarico di livello generale ha conseguito valutazioni che si attestano nella fascia percentuale di punteggio compresa tra 100 e 91. La procedura valutativa relativa a tale personale presuppone la proposta a cura delle Autorità valutatrici intermedie, gli approfondimenti tecnico-metodologici dell'OIV e l'apprezzamento finale da parte del Vertice politico (che, in base al Sistema di valutazione, svolge la funzione di Autorità valutatrice).

Si aggiunge che nel mese di dicembre, così come previsto dal SMVP, si sono tenuti momenti di incontro/confronto tra le autorità valutatrici (c.d. incontri di calibrazione) al fine di condividere e omogeneizzare metriche valutative, utili all'apprezzamento delle performance dei valutati. Laddove tale possibilità è risultata non praticabile per ragioni di carattere oggettivo, così come parimenti previsto dal SMVP, sono state diramate ai medesimi fini apposite linee guida ed indicazioni di carattere operativo

Per quanto concerne le valutazioni per il 2025 dei dirigenti con incarico di livello non generale su un totale di n. 78 dirigenti:

- n. 77²¹ sono stati valutati;
- n. 1 non è stato valutato, avendo svolto un periodo di servizio continuativo inferiore a 60 giorni;

Con riferimento ai n. 77 valutati, tenuto conto delle fasce percentuali di punteggio di cui al Sistema di valutazione e di seguito indicate:

da 100 a 91
da 90 a 81
da 80 a 71
da 70 a 61
da 60 a 51

si evidenzia che:

- n. 76 dirigenti si sono collocati nell'ambito della fascia apicale di punteggio (da 100 a 91);
- n. 1 dirigente si è collocato nell'ambito della fascia di punteggio compresa tra 61 e 70.

Per i dirigenti non generali valutati, non si è registrata alcuna istanza di revisione al valutatore né procedure di contenzioso innanzi al giudice ordinario.

Per quanto attiene al processo di valutazione del personale appartenente alle aree, sulla base degli elementi di informazione acquisiti, su un totale di n. 17.240 dipendenti censiti (compresi i comandati-*in*):

- sono stati valutati n. 16.212 dipendenti;
- non sono stati valutati n. 1.028 dipendenti²².

Con riferimento a n. 16.212 dipendenti valutati, tenuto conto dei livelli di *performance* articolati negli scaglioni di punteggio previsti dal Sistema di valutazione e di seguito esposti:

da 100 a 91	livello eccellente
da 90,99 a 71	livello più che adeguato
da 70,99 a 51	livello adeguato
da 50,99 a 41	livello parzialmente adeguato
tra 0 e 40,99	livello non adeguato

²¹ Si evidenzia che, per 1 (una) unità, il periodo di valutazione è stato inferiore all'annualità.

²² Le ragioni della mancata valutazione sono molteplici e talvolta concorrenti tra loro. Spesso si riferiscono a personale assunto negli ultimi mesi dell'anno, il cui servizio attivo è risultato essere (al 31 dicembre 2025) inferiore o pari a 60 giorni continuativi; Altre fattispecie riscontrate si riferiscono a: collocamenti a riposo, risoluzioni del rapporto, mobilità verso altre amministrazioni, comandi esterni e assenze prolungate a vario titolo.

si evidenzia che²³:

- n. 15.473 dipendenti si sono collocati nella fascia (apicale) compresa tra 100 e 91 punti;
- n. 622 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 90,99 e 71 punti;
- n. 97 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 70,99 e 51 punti;
- n. 10 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 50,99 e 41 punti;
- n. 4 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 0 e 40,99 punti.

In base a quanto comunicato dagli Enti delle varie aree organizzative, risultano essere state promosse n. 9 (nove) istanze di conciliazione, di cui n. 1 (una) presso l’Autorità valutatrice (conclusa in tale sede) e n. 8 (otto) proseguite innanzi alla relativa Commissione di Conciliazione, secondo i dettagli della tabella a seguire. Per ciò che riguarda gli esiti, le istanze presso la Commissione di Conciliazione dell’Area Stato Maggiore dell’Aeronautica e quella presso la Commissione di Conciliazione degli Uffici centrali e di vertice risultano essere ancora in corso; tutte le altre si sono concluse con la conferma del punteggio inizialmente attribuito dall’Autorità Valutatrice. Non risultano, invece, procedure di contenzioso innanzi al giudice ordinario.

ISTANZE DI CONCILIAZIONE	UFF. CENTRALI	SGD/DNA	SME	SMA	TOTALE
presso l’Autorità Valutatrice	0	0	0	1	1
presso la Commissione di Conciliazione	1	1	1	5	8
totale (per singola area)	1	1	1	6	

Quale ulteriore elemento di informazione, si aggiunge che dà conto del fatto che è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo ai fini della formulazione della “graduatoria” per l’attribuzione del premio di maggiorazione della retribuzione di risultato del personale delle aree (in data 29 maggio 2025) e del personale dirigenziale di seconda fascia (in data 30 aprile 2026).

²³ Nell’elenco per scaglione di punteggio sono stati omessi n. 6 (sei) dipendenti, per i quali è ancora in corso una procedura di conciliazione.

Pagina intenzionalmente bianca



PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

6.1 Pari opportunità e bilancio di genere

Sono stati raccolti, anche per il 2025, i dati relativi allo stato di attuazione delle politiche di pari opportunità, in materia di reclutamento e di progressione di carriera del personale militare femminile (**Allegato “5”**).

Durante l’anno di riferimento, rappresentanti del Ministero Difesa hanno partecipato ai seguenti consessi internazionali:

- *Nato Committee in gender perspective* (NCGP) che, fornendo consulenza alla *leadership* militare della NATO, nonché agli Stati membri, sulle questioni di genere e sull’attuazione della UNSCR 1325 e delle relative risoluzioni, contribuisce all’efficacia operativa in linea con gli obiettivi e le priorità dell’Alleanza. In tale consesso è presente un Ufficiale Superiore, di genere femminile, quale *Chair* dell’*Executive Committee* (EC) dell’NCGP fino a luglio 2026;
- Seminario sul tema “*Safe School Declaration*” organizzato dalla Spagna, il 29 ottobre 2025, nell’ambito dell’“Iniziativa Difesa 5+5”. All’evento hanno partecipato, in modalità *online*, 9 militari di tutte le Forze Armate (n. 3 EI, n. 5 MM; n. 1 AM) e i 3 componenti (n. 2 EI e n. 1 MM) della Sezione “Politiche di genere” di SMD – I Reparto;
- *Female Leaders in Security Defence* (FLSD), progetto nato all’interno della più ampia cornice della *South Eastern Defence Ministerial* (SEDM)²⁴ e inserito nella NATO *Smart Defence*, per lo sviluppo della *leadership* femminile negli organismi di sicurezza e difesa. Il *meeting* si è svolto a Belgrado (Serbia) nel mese di ottobre 2025 e ha rappresentato una importante occasione per effettuare un punto di situazione sul livello di attuazione della prospettiva di genere e delle pari opportunità all’interno delle organizzazioni militari dei Paesi aderenti al progetto FLSD con particolare focus sugli aspetti delle Risoluzioni delle Nazioni Unite (ONU) su ‘Donne, Pace e Sicurezza’ di interesse della Difesa e sulle attività di cooperazione civile militare in ottica di genere nell’ambito delle missioni operative.

Sono state effettuate, altresì, tre riunioni del “Consiglio Interforze sulla Prospettiva di Genere”²⁵, organismo a disposizione del Vertice militare per la definizione della *policy* sui temi delle pari opportunità e della prospettiva di genere in ambito militare.

Il Consiglio ha operato, in stretto coordinamento con il Comitato Unico di Garanzia (CUG), per la diffusione del Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e la tutela dell’integrità delle persone, estendendo anche alla componente militare della Difesa la sensibilizzazione per il contrasto di ogni forma di discriminazione e molestia, indicando le procedure di cui tutto il personale può avvalersi per la segnalazione di eventuali episodi di discriminazione, molestia sessuale, violenza morale e/o psicologica.

Tra le attività implementate, particolare menzione meritano:

- il supporto fornito al Sottosegretario di Stato alla Difesa con delega alle Pari Opportunità, per l’organizzazione e la realizzazione dei seguenti eventi:
 - “Le discipline STEM nella Difesa”, il 5 febbraio 2025, presso l’Istituto di Scienze Militari Aeronautiche (ISMA) di Firenze, in occasione della settimana nazionale delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), con lo scopo di sensibilizzare sull’importanza delle discipline STEM, promuovere la scelta dei

²⁴ Iniziativa regionale costituita nel 1996, tesa a favorire l’integrazione tra i Paesi membri (tra cui l’Italia), nei settori della sicurezza e della difesa con continui scambi di informazioni, analisi e attività, al fine agevolare la stabilizzazione del sud-est europeo.

²⁵ Istituito ai sensi dell’art. 1 del decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7, discendente dalla legge 31 dicembre 2012, n. 244.

- ragazzi verso tali discipline e, parallelamente, ridurre il *gap* di genere esistente in questo settore. Protagonisti della giornata sono stati gli allievi delle Scuole Militari, impegnati nella presentazione dei progetti STEM da loro elaborati. A seguito dell'evento è stato elaborato l'e-book "Le discipline STEM nella Difesa", edito da Informazioni della Difesa, che è stato, successivamente, presentato al Salone del Libro di Torino, presso lo spazio espositivo del Ministero della Difesa il 16 maggio 2025;
- cerimonia di intitolazione del Compensorio Militare La Comina di Pordenone a Maria Plozner Mentil, in data 6 marzo 2025, alla vigilia della Giornata Internazionale della Donna. L'iniziativa è stata promossa per onorare la memoria di Maria Plozner Mentil, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria e figura simbolo delle "Portatrici carniche" che tra l'agosto del 1915 e l'ottobre del 1917 formarono un Corpo di ausiliarie con il compito di portare cibo ed equipaggiamento ai soldati italiani al fronte;
 - mostra itinerante "Donne d'Europa", che ha iniziato il suo percorso il 27 marzo 2025, presso l'Arsenale della Marina Militare a Venezia ed è proseguita in altri "Villaggio IN Italia", lungo la tratta seguita da Nave Vespucci durante il "Tour Mediterraneo". In Mostra 24 pannelli monografici - ed uno introduttivo - su donne italiane e straniere che hanno lasciato un segno in vari settori: dalla scienza alle arti, dalla politica ai diritti umani e che si sono distinte per atti di patriottismo;
 - concerto "Voci di Difesa. Musica e poesia contro la violenza", organizzato in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", 25 novembre 2025;
- le attività svolte in occasione del 25° anniversario dell'ingresso delle donne nelle Forze Armate/Arma dei Carabinieri e della Risoluzione 1325(2000) delle Nazioni Unite, tra cui:
- la presentazione, il giorno 17 maggio 2025, della ristampa del libro "RITRATTI DI DONNE IN ARMI" al XXXVII Salone Internazionale del Libro di Torino;
 - il convegno di studi storici dal titolo: "Donne e stelletto: 25 anni di storia", il 19 novembre 2025; organizzare, tramite la Sezione 'Politiche di Genere', in collaborazione con l'Ufficio Storico del V Reparto di SMD, un, presso il Centro Alti Studi della Difesa.
- il prosieguo del progetto di collaborazione con la Sezione Analisi Valutazioni Ammaestramenti e Correttivi (AVAC) del COVI con l'obiettivo di implementare il ciclo delle lezioni identificate/apprese in merito all'adozione delle Risoluzioni su 'Donne, Pace e Sicurezza' nelle missioni militari. In particolare, il personale della Sezione 'Politiche di genere' del I Reparto dello SMD ha seguito le fasi iniziali dell'esercitazione *Joint Stars 2025* provvedendo all'indottrinamento propedeutico di un gruppo di studenti universitari che sono stati coinvolti, successivamente, nella fase *livex* dell'esercitazione;
- implementazione dello *Strategic Compass for Security and Defence* dell'UE per gli aspetti attinenti la *policy* in materia di *Women, peace and security* (WPS);
- organizzazione, ad ottobre 2025, del corso sperimentale dal titolo "La Prospettiva di Genere nelle FA" per il Ruolo Sergenti (e gradi corrispondenti) delle Forze Armate/Arma dei Carabinieri.

Oltre alle molteplici iniziative di comunicazione esterna promosse sulle tematiche della parità e della condizione femminile nelle Forze Armate presso Università, altre Amministrazioni e organizzazioni del pubblico e privato sociale, è stata assicurata la partecipazione ai consessi nazionali inter istituzionali quali:

- Osservatorio istituito presso il Ministero delle Pari Opportunità, per la redazione del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne, in attuazione della “Convenzione di Istanbul”;
- Osservatorio per la realizzazione del Piano strategico per la parità di genere in adesione all’omologo Piano strategico dettato dall’Unione Europea;
- Gruppo di lavoro 26 del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani nell’ambito del MAECI, per il monitoraggio e l’attuazione del Piano di Azione Nazionale, in adesione alla Risoluzione 1325/2000 del Consiglio di Sicurezza dell’ONU (2020-2024).

Inoltre, in coordinamento con il MAECI e il Dipartimento per le Pari Opportunità e della Famiglia, è stato fornito il contributo per la definizione della posizione dell’Italia nell’ambito della 69^a sessione della *Commission on the Status of Women* (CSW) delle Nazioni Unite²⁷.

Il Comitato Unico di Garanzia del Ministero della difesa, rinnovato nella sua composizione con decreto del Segretario generale della difesa/DNA in data 8 maggio 2024, nel corso dell’anno di riferimento, in coerenza con le funzioni attribuite dalla normativa vigente, ha continuato ad operare quale organismo di garanzia, proposta e consultazione in materia di pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto alle discriminazioni, con l’obiettivo di contribuire al miglioramento complessivo dell’ambiente di lavoro. Attraverso gruppi di lavoro formati dai suoi componenti, sia titolari che supplenti, ha assicurato continuità e impegno nello svolgimento delle proprie attività, ponendo particolare attenzione all’applicazione degli istituti di conciliazione vita-lavoro, favorendone la diffusione e promuovendo iniziative formative volte a rafforzare la conoscenza e la consapevolezza del ruolo e delle funzioni del Comitato, con specifico riguardo alle articolazioni periferiche.

Particolare impegno è stato profuso per l’aggiornamento del Piano delle Azioni Positive 2025-2027 nonché per l’attuazione dei relativi obiettivi. In quest’ottica il Comitato, operando in collaborazione con la Direzione generale per il personale civile, ha condotto un’articolata attività di analisi dei dati statistici relativi al personale civile in forza all’Amministrazione Difesa. La disamina di tali elementi - aggregati per età, genere, titolo di studio, anzianità nei profili e livelli non dirigenziali - è stata specificamente finalizzata alla verifica dello stato di attuazione delle misure già previste dal Piano, ponendosi così quale presupposto indispensabile per il loro successivo aggiornamento, in piena coerenza con gli obiettivi di benessere organizzativo e parità di trattamento perseguiti dall’Amministrazione.

Si illustrano, di seguito, nel dettaglio, le attività svolte e le iniziative intraprese per la realizzazione degli specifici obiettivi previsti dal Piano delle Azioni Positive.

²⁶ Al tavolo partecipano tutte le principali Amministrazioni centrali dello Stato, oltre all’ISTAT e alle ONG più impegnate nella cooperazione internazionale

²⁷ Che, in occasione della celebrazione del 30° anniversario della Quarta Conferenza mondiale sulle donne e dell’adozione della Dichiarazione e della Piattaforma d’azione di Pechino (1995), ha avuto come tema principale la revisione e la valutazione dell’attuazione della Dichiarazione e della Piattaforma d’azione e dei risultati della 23^a sessione speciale dell’Assemblea generale.

1. Benessere organizzativo e individuale. Il CUG ha proposto alla Direzione generale per il personale civile di somministrare un questionario conoscitivo rivolto al personale civile. L'iniziativa, finalizzata alla rilevazione del benessere organizzativo e individuale, è stata favorevolmente accolta quale strumento idoneo a ottimizzare la *performance* dell'organizzazione e a implementare le politiche di gestione delle risorse umane.

2. Conciliazione tra lavoro e vita privata. Con riferimento alle misure destinate alla conciliazione tra lavoro e vita privata, il lavoro agile si conferma quale strumento strategico per il bilanciamento tra sfera professionale e personale. Superata la fase emergenziale della pandemia, l'Amministrazione ha progressivamente regolamentato la materia attraverso mirati aggiornamenti contrattuali, introducendo nel corso del 2025 criteri di accesso maggiormente inclusivi e il riconoscimento del buono pasto.

Parallelamente, la Direzione generale per il personale civile ha emanato le necessarie circolari esplicative, favorendo, nel contempo, l'armonizzazione normativa e curando il periodico svolgimento di un monitoraggio quali-quantitativo in merito all'attuazione del lavoro agile.

In un'ottica di ampliamento delle tutele e di promozione della salute, il CUG ha, inoltre, proposto allo Stato Maggiore della Difesa di valutare l'estensione di una assicurazione sanitaria integrativa a beneficio del personale civile, sul modello di quella già operante per la componente militare. Tale iniziativa, pur implicando un rilevante impegno finanziario, potrebbe configurarsi come un investimento virtuoso idoneo a uniformare le tutele interne, incrementare la motivazione del personale e generare ricadute positive sull'efficienza dell'intero apparato organizzativo.

Nello svolgimento della sua attività consultiva, il CUG ha assicurato una partecipazione propositiva ai tavoli di concertazione del 2025 tra la Delegazione trattante di parte pubblica e le organizzazioni sindacali, nell'ambito dei quali, oltre al tema del lavoro agile, sono state approfondite questioni cruciali quali la disciplina del lavoro articolato in turni, le progressioni tra le aree, la revisione dei criteri di riparto degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del decreto legislativo n. 36/2023, nonché le attività propedeutiche all'avvio della contrattazione integrativa decentrata.

3. Formazione, sensibilizzazione e comunicazione. Il Comitato ha conferito un ruolo centrale alle attività di formazione, sensibilizzazione e comunicazione, funzionali al perseguimento degli obiettivi del Piano delle Azioni Positive. Tale impegno si è tradotto nella ideazione e nell'attuazione di interventi mirati a promuovere una cultura organizzativa inclusiva, orientata alla valorizzazione delle differenze, alla tutela della dignità della persona e al benessere lavorativo, favorendo la produttività del personale e ottimizzando l'efficienza delle prestazioni.

Nell'ambito di questa strategia divulgativa si inseriscono i tre interventi formativi promossi e realizzati in altrettante sedi territoriali, volti a consolidare la consapevolezza del personale in materia di benessere individuale e organizzativo, nonché di invecchiamento attivo.

L'iniziativa, che ha suscitato interesse e grande adesione da parte del personale, ha visto un'ampia partecipazione di figure professionali sanitarie, tra cui psicologi ed esperti del settore, il cui contributo qualificato ha consentito di affrontare le tematiche con un approccio multidisciplinare, favorendo lo scambio e la diffusione di buone prassi e modelli di comportamento finalizzati alla creazione di un ambiente professionale inclusivo, rispettoso delle diversità e improntato al contrasto di ogni forma di discriminazione.

In linea con le medesime finalità formative e comunicative, il CUG ha, inoltre, curato la redazione di una scheda informativa finalizzata a illustrare la composizione e le finalità istituzionali del Comitato, da includere nella guida "CIVILANDO", pubblicazione nata dalla cooperazione tra lo Stato Maggiore della Difesa e il Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti, e, in parallelo, ha assicurato il costante aggiornamento del proprio sito *web* istituzionale.

4. Rafforzamento del ruolo del CUG e dei Consiglieri di fiducia. E' proseguita la proficua collaborazione con la Consigliera di Fiducia, al fine di garantire una gestione integrata delle segnalazioni e promuovere una cultura organizzativa fondata su rispetto, inclusione e salvaguardia della dignità personale.

Questa sinergia operativa non solo ha consentito una più tempestiva presa in carico delle segnalazioni ricevute -grazie anche alla nomina, nel 2025, di tre Consiglieri di Fiducia e dei relativi membri supplenti- ma ha dato vita a iniziative formative e seminari informativi finalizzati alla divulgazione del "Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e la tutela dell'integrità e della dignità delle persone" e, in generale, della cultura del rispetto sui luoghi di lavoro.

5. Promozione della salute e della sicurezza sul lavoro. In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il CUG ha promosso un'azione di sensibilizzazione rivolta ai datori di lavoro per incentivare l'inclusione di professionalità femminili nei gruppi di lavoro dedicati alla sicurezza, alla pianificazione del lavoro e alla redazione dei documenti di valutazione dei rischi, valorizzandone le peculiari competenze relazionali e organizzative quali fattori chiave per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di prevenzione.



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

7.1 Programma triennale della trasparenza

In data 30 gennaio 2026 è stato approvato il PIAO 2026-2028 – Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Difesa, così come indicato nell’art. 6 del D.L. n. 80/2021 (convertito in L. n. 113/2021).

La sezione “rischi corruttivi e trasparenza”, nell’ottica di generare “il Valore Pubblico” come miglioramento dei servizi offerti al cittadino e agli *stakeholders*, intende dar corpo all’azione del RPCT, volta a individuare misure idonee a prevenire la cd. “maladministration” e, parimenti, assicurare livelli adeguati di trasparenza, quest’ultima costituendo una priorità politica del Dicastero nell’Atto di indirizzo dell’On. Sig. Ministro per il 2026.

Nel corso del 2025, in stretta collaborazione con l’Organismo Indipendente per la Valutazione della *Performance* (OIV), è stata svolta attenta e costante azione di monitoraggio della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nella sezione *Amministrazione Trasparente* (AT) del sito web della Difesa, con l’obiettivo principale di accrescerne la qualità.

Monitoraggio del RPCT sugli adempimenti in materia di pubblicazione in AT

L’attività di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione del Piano Triennale della trasparenza è condotta dalla dipendente Struttura di supporto, la quale, mediante dedicati report per ciascun EdO, esercita un’attività di rilevazione semestrale - a campione - sulla corrente completezza e conformità della sezione *Amministrazione trasparente*, tramite il “*misuratore della trasparenza*”²⁸. Per il 2025 è stato raggiunto un indice di misurazione finale pari al 99,53%²⁹ (rilevazione al 21.01.2026). Tale valore esprime, sostanzialmente, un elevato grado di trasparenza del Dicastero, constatando, peraltro, il rispetto sia degli aggiornamenti sulle pagine *web* sia del requisito del formato tabellare aperto³⁰. In generale, pertanto, possono considerarsi largamente recepite le indicazioni di volta in volta raccomandate dal Responsabile ai vari EdO della Difesa, per una migliore valorizzazione dei contenuti pubblicati.

Nel corso del 2025, particolare attenzione è stata dedicata dal RPCT e dai Referenti alla riconfigurazione dell’alberatura di “Bandi di Gara e Contratti”, attraverso l’indirizzamento continuo delle Stazioni appaltanti verso l’adeguamento alle Delibere ANAC 261/2023 e 264/2023 (e successive modifiche ed integrazioni).

L’entrata in vigore, dal 1° gennaio 2025, delle nuove disposizioni del Codice dei contratti ha reso necessari interventi sempre più puntuali del RPCT, in particolare nell’ambito del monitoraggio intermedio e finale. L’obiettivo è stato principalmente orientato su un duplice aspetto: verificare la corretta pubblicazione dei documenti di gara, come previsti all’Allegato 1 - “Albero della Trasparenza” della Delibera 264/2023 e verificare l’esistenza e funzionalità del link di collegamento alla BDNCP.

Attestazione OIV sugli adempimenti in materia di trasparenza

L’attività di Attestazione dell’OIV del 2025 (a seguito della Delibera ANAC n.192 del 7 maggio 2025), riferita allo stato delle pubblicazioni in *Amministrazione trasparente* per l’anno 2024, è stata molto articolata e si è rivolta ai seguenti settori (cd. Sottosezioni di secondo livello di *Amministrazione trasparente*): *Consulenti e Collaboratori, Personale*,

²⁸ L’indicatore rileva, con un diverso peso di incidenza, la percentuale di adempimento degli obblighi di ciascuna Unità Organizzativa, così come indicato nel Piano per la Trasparenza, secondo le prescrizioni dell’Allegato 1 alla Delibera ANAC 1310/2016.

²⁹ 99,84% nel 2024.

³⁰ Ciò consentendo l’elaborazione, il trattamento e il riutilizzo dei dati, ai sensi dell’art. 68 del Codice dell’Amministrazione Digitale.

Bandi di Concorso, Bandi di Gara e contratti, Bilanci, Informazioni Ambientali, Interventi Straordinari e di Emergenza, Altri Contenuti.

Il RPCT ha prontamente sensibilizzato gli EdO della Difesa, ognuno per la parte di propria competenza, al fine di:

- massimizzare l'adozione del "formato aperto" con particolare attenzione alle sottosezioni relative a: Consulenti e Collaboratori, Personale e Bandi di Gara e Contratti;
- a fattori comune, per tutte le sottosezioni oggetto dell'attestazione (con maggiore attenzione a Bandi di Concorso e Bandi di Gara e contratti), sollecitare la pubblicazione dei dati non integralmente presenti;
- far aggiornare le pagine ove la datazione dei contenuti risultava pregressa e non aggiornata;
- migliorare la qualità del dato (con particolare riguardo ad Informazioni Ambientali).

L'Attestazione finale di OIV (gennaio 2026) si è conclusa con il raggiungimento dei massimi livelli di trasparenza (100%), fatta eccezione per alcune sottosezioni di secondo livello (Consulenti e Collaboratori, Personale, Bandi di Concorso, Bandi di Gara e contratti) dove il punteggio non ha potuto superare il range di fascia medio-alta (da 66% a 99%).

Linee Guida in materia di inconfiribilità ed incompatibilità.

Avuto riguardo alla specifica materia, lo SMD, in data 15/10/2025, ha aggiornato le "Linee guida sull'obbligo di comunicazione delle condizioni di inconfiribilità/incompatibilità degli incarichi (D.Lgs. n. 39/2013) per il personale militare – Edizione 2025". Con tali Linee guida, sulla base delle indicazioni fornite da ANAC con il PNA 2025, oltre a rimodulare i format delle informazioni secondo la modulistica fornita da ANAC (approvati con Delibera ANAC n. 92 in data 11 marzo 2026), si snelliscono le attività di verifica delle dichiarazioni del Personale alla vigilia del conferimento dell'incarico. In particolare, l'Autorità che conferisce l'incarico può valutare l'assegnabilità dell'incarico già sulla base delle dichiarazioni rese dal dirigente in sede di autodichiarazione, rimandando a un momento successivo l'accertamento della veridicità dei fatti dichiarati (con il ricorso a Banche Dati, interrogazioni di altre Amministrazioni, oppure con l'avvio di un contraddittorio con l'interessato, ove necessario).

Incentivi per funzioni tecniche

La disciplina adottata dal Dicastero con il Decreto ministeriale 22 ottobre 2024 (ora modificato con DM 12.02.2026), ha ingenerato alcune perplessità applicative in relazione al rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità nella pubblicazione delle funzioni in titolo, come regolate dall'art. 45 del Codice dei contratti. Nelle more della definizione di un apposito quesito avanzato da Segredifesa verso ANAC e il Garante per la Privacy, sono state emesse disposizioni da parte di SGD 2° Reparto, in coordinamento con il RPCT, per la pubblicazione dei pertinenti dati in forma *aggregata*, al fine di consentire al cittadino di acquisire le relative informazioni ed esercitare il legittimo controllo sull'operato dell'amministrazione, senza nocumento avuto riguardo ai dati personali del relativo trattamento economico.

Esercizio del diritto di accesso civico

Nel corso del 2025, il RPCT ha costantemente esercitato ogni azione possibile e necessaria per assicurare il regolare funzionamento dell'istituto dell'accesso civico, semplice e generalizzato, al fine di "*favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali, e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e promuovere la partecipazione al dibattito pubblico*" (art. 5, c. 2, del D.lgs. n. 33/2013) nel rispetto del pertinente quadro normativo.

In particolare, nel corso del 2025 sono pervenute n. 8 istanze di accesso civico semplice (n. 9 nel 2024), un numero che si conferma essere marginale rispetto a quello degli accessi civici generalizzati, ricevuti e trattati in ambito dicastero nello stesso anno, pari a n. 140 (n. 97 nel 2024). Ciò è indice sia della tendenziale soddisfazione del cittadino circa la qualità e quantità di pubblicazione dei dati eseguita in AT (con riferimento al numero degli accessi civici semplici), sia dell'attenzione del medesimo cittadino nel rilevare i casi ove si sono verificate talune lacune (con riferimento all'elevato numero di accessi civici generalizzati pervenuto).

Infine, sono state trattate dal RPCT n.16 istanze di riesame, tutte puntualmente riscontrate nei tempi previsti.

Per altro verso, in termini di consultazione del sito web di Amministrazione Trasparente, nel corso del 2025, la sezione Amministrazione Trasparente del Dicastero ha riscosso crescente interesse da parte dell'utenza, registrando oltre n. 4.558.783 visite³¹ (n. 4.191.105 nel 2024).

Attività formativa in materia di trasparenza amministrativa

Nel corso dell'anno 2025 si è proseguito nell'evidenziare la rilevanza della "cultura della trasparenza amministrativa" nell'ambito della formazione del personale militare e civile della Difesa, si è posto in risalto come la trasparenza amministrativa costituisca un adeguato antidoto alla corruzione. Tanto maggiore è la trasparenza che la P.A. riesce a garantire, altrettanto maggiore è la fiducia che i cittadini possono riporre in essa. Gli studi in materia, infatti, evidenziano come: "La linearità e la trasparenza dei processi decisionali, in contesti organizzativi estremamente articolati e complessi come quelli amministrativi, tendono a scolorire e a lasciare ampio spazio ad angoli bui, in cui le azioni nascoste generano incompletezza informativa la quale assurge, a sua volta, a vantaggio da poter sfruttare per il perseguimento di fini egoistici non in linea con l'interesse della collettività". Per cui, a livello formativo, viene costantemente evidenziato come la trasparenza sia un'esigenza fisiologica per la P.A., che deve essere oggetto di sensibilizzazione continua.

Conclusioni

In conclusione, tutte le attività istituzionali effettuate nell'ambito del settore "trasparenza" - i cui risultati conseguiti possono considerarsi più che soddisfacenti - sono state condotte nell'alveo della cornice normativa vigente, coerentemente con i principi e le disposizioni recepite nella Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO (2025-27), con la prospettiva di un costante e progressivo miglioramento finalizzato al consolidamento del principio della *trasparenza amministrativa*, intesa quale efficace strumento per consentire al cittadino di misurare la correttezza, l'imparzialità, l'economicità e l'efficienza dell'azione amministrativa. Il tutto avendo, altresì, l'accortezza di non impattare negativamente sul regolare andamento dell'azione amministrativa delle EDO della Difesa. Principio, quest'ultimo, costituzionalmente protetto (art. 97).

7.2 Standard di qualità dei servizi

PREMESSA

³¹ Le informazioni a ciò relative sono attualmente pubblicate, con cadenza mensile, sotto la voce "Amministrazione trasparente – altri contenuti - numero accessi area web".

La “Carta dei Servizi” è il documento con il quale ogni ente pubblico erogatore di servizi, anche nell’intento di monitorarne e migliorarne la qualità, assume impegni nei confronti della propria utenza riguardo alle modalità di erogazione, nonché agli standard di qualità che intende garantire e informa l’utente sulle forme di tutela previste.

a. Introduzione della Carta dei Servizi nella P.A.

L’introduzione della Carta dei servizi come strumento di tutela per i cittadini si ha con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, recante “*Principi sull’erogazione dei servizi pubblici*”³². Successivamente, con decreto legge 12 maggio 1995, n. 163, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 luglio 1995, n. 273, recante “*Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell’efficienza delle P.A.*”, è stata dettata la disciplina per il miglioramento della qualità dei servizi, demandando al Presidente del Consiglio dei Ministri il compito di fissare, con proprio provvedimento, gli schemi generali di riferimento delle relative carte.

b. Principi generali

L’erogazione dei servizi si ispira ai principi fondamentali espressi dalla citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, recante “*Principi sull’erogazione dei servizi pubblici*”, tra i quali:

- tutti gli utenti hanno gli stessi diritti, per cui deve essere garantita l’attuazione del principio di uguaglianza;
- deve essere garantita la parità di trattamento sia fra le diverse aree geografiche sia fra le diverse categorie o fasce di utenti;
- i servizi devono essere erogati in maniera continua e regolare e, ove consentito dalla legislazione, gli utenti hanno diritto di scegliere l’ente erogatore;
- gli utenti devono essere trattati con obiettività, giustizia ed imparzialità;
- deve essere sempre garantito il diritto alla partecipazione del cittadino, così come deve essere garantita l’efficienza e l’efficacia dell’ente erogatore.

La Carta dei Servizi non è una semplice guida, ma è un documento che stabilisce un “patto”, un “accordo” fra soggetto erogatore del servizio pubblico e utente, basato su:

- indicazione e definizione degli standard e della qualità del servizio³³;
- semplificazione delle procedure, anche tramite l’informatizzazione;
- costruzione degli elementi che strutturano il pacchetto dei servizi³⁴;
- promozione del servizio³⁵ e informazione del servizio verifica del rispetto degli standard del servizio;
- predisposizione di procedure di ascolto e *customer/citizen satisfaction*³⁶, di semplice comprensione e di facile utilizzazione;

³² <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1994/02/22/094A1186/sg>

³³ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/comunicare-e-informare/definizione-degli-standard-e-dellidentita-di-un-servizio/index.html>

³⁴ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/comunicare-e-informare/costruzione-del-pacchetto-dei-servizi/index.html>

³⁵ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/conoscere-processi-di-lavoro/promozione-del-servizio/index.html>

³⁶ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/conoscere-processi-di-lavoro/customer-satisfaction/index.html>

- in caso di disservizio, il diritto alla tutela esercitabile mediante lo strumento del reclamo e dell'eventuale ricorso all'istituto del Difensore Civico;
- coinvolgimento e partecipazione³⁷ del cittadino-utente alla definizione del progetto.

c. Standard di qualità

Gli standard di qualità (art. 11, d.lgs. 286/1999) esprimono in termini quantitativi, dunque misurabili, livelli minimi di qualità che devono essere assicurati agli utenti dai soggetti erogatori di servizi.³⁸

Per ciascun servizio erogato all'utenza sono individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, per ognuno dei quali deve essere definito un valore programmato. In caso di violazione degli standard sono previste per gli utenti procedure di reclamo, richieste di indennizzo e azioni collettive (*class action*).

d. Soddisfazione dell'utenza (*Customer/Citizen Satisfaction*)

I cittadini, inoltre, ai sensi dell'art. 19-*bis*, comma 1 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, hanno la possibilità di comunicare al Ministero della Difesa, o all'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* del Dicastero (OIV)³⁹, il proprio grado di soddisfazione per le attività e per i servizi erogati dalla Difesa stessa con riferimento al citato DM, contribuendo, in tal modo, al processo di misurazione della *performance* assicurata dall'unità organizzativa interessata.

CARTA DEI SERVIZI DEL MINISTERO DELLA DIFESA

La definizione dei servizi e dei relativi standard qualitativi del Dicastero è contenuta, per l'anno 2025, nella Carta dei Servizi del Ministero della Difesa, adottata da ultimo con decreto del Ministro della difesa del 17 dicembre 2021⁴⁰.

La Carta dei Servizi del Ministero della Difesa attiene alle attività del Dicastero concretizzabili in servizi all'utenza, accessibili a domanda individuale. L'identità e l'entità della missione della Difesa, tuttavia, esplica i propri effetti a vantaggio della collettività in maniera indifferenziata. Per quanto le attività istituzionali del Dicastero non si prestino pienamente a concretizzarsi in specifici "servizi" resi ad una categoria determinata di utenza, i cittadini, in qualità di utenti esterni, prendono parte al processo di misurazione della *performance* organizzativa esprimendo la propria soddisfazione per le attività e per i servizi erogati, in parte selezionati fra quelli di cui al citato DM 17 dicembre 2021.

Pariteticamente, gli utenti interni dell'Amministrazione partecipano al processo di misurazione della *performance* organizzativa in relazione ai servizi strumentali e di supporto identificati specificamente dall'Amministrazione.⁴²

a. Rilevazione del grado di raggiungimento degli Standard di qualità

La rilevazione è stata eseguita analizzando i dati quantitativi ottenuti dagli Enti erogatori applicando alle risultanze di gestione dei procedimenti interessati gli algoritmi di calcolo indicati nelle tabelle allegate alla Carta dei Servizi.

³⁷ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/utilizzare-gli-strumenti/tecniche-di-semplificazione-del-linguaggio/index.html>

³⁸ <https://performance.gov.it/performance/standard-qualita>

³⁹ L'OIV ha sviluppato un proprio questionario di *customer satisfaction* pubblicato nell'apposita sezione del sito web istituzionale del Ministero della Difesa (<https://www.difesa.it/amministrazione-trasparente/default/30579.html>).

⁴⁰ Con decorrenza 4 marzo 2026, tale carta dei servizi è stata sostituita con la carta dei servizi adottata con decreto del Ministro della Difesa 4 marzo 2026.

⁴¹ <https://www.difesa.it/assets/allegati/920/20a68c36-1f12-4a22-b0ce-bc86b13e9990.pdf>

⁴² Per i servizi di cui alle tabelle 1, 7, 8, e 10 allegate al DM 17 dicembre 2021 (rif. f.n. MD_SSMD 193510 del 20.12.2017 di STAMADIFESA UGPPB)

La rilevazione ha riguardato i risultati intermedi, rilevati a tutto il primo semestre 2025, e il risultato finale in corrispondenza del 31.12.2025.

All'esito della rilevazione è emerso il pieno raggiungimento dei valori *target*.

Le metodologie applicate alla rilevazione si sono rivelate accurate e adeguate.

b. Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza (*Customer/Citizen Satisfaction*).

In tale contesto, nel 2025 la Difesa ha rilevato la customer/citizen satisfaction della parte significativa dei servizi inclusi nel DM in questione, mediante la somministrazione/compilazione volontaria di questionari sia cartacei, resi disponibili direttamente presso gli Enti erogatori del servizio, sia inviati tramite posta elettronica.

I questionari sono stati predisposti su moduli di segnalazione suddivisi in appositi spazi per l'indicazione delle generalità di chi esegue la segnalazione, della tipologia del servizio fruito, del luogo e della data in cui il servizio è stato fruito, della struttura organizzativa che ha erogato il servizio, del giudizio sul servizio basato su simboli grafici (c.d. emoticon) recanti la rappresentazione stilizzata di volti espressivi di quattro livelli di gradimento (molto soddisfatto, soddisfatto, parzialmente soddisfatto, non soddisfatto).

In particolare, a fronte del pieno raggiungimento dei valori target degli standard programmati, nel 2025 hanno valutato il servizio 648.701 su 1.087.125 utenti (media 59,67%), esprimendo il giudizio prevalente di "molto soddisfatto". 4.441 utenti (0,7% dei valutatori) sono risultati parzialmente soddisfatti e 92 utenti (0,01% dei valutatori) non soddisfatti: il 65% degli utenti insoddisfatti ha indicato la "qualità del servizio" quale motivo d'insoddisfazione.

Le metodologie applicate alla rilevazione si sono rivelate accurate e adeguate, pur nella prospettiva di implementare nuove soluzioni organizzative ispirate al miglioramento continuo.

Al riguardo, si evidenzia che per facilitare la rilevazione del livello di gradimento da parte dell'utenza e nel contempo garantire il massimo ampliamento della platea di valutatori della qualità servizi erogati dal Dicastero è stata sviluppata una soluzione informativa, che consente l'integrazione dell'accesso multicanale (internet e telefono oltre ai questionari cartacei) per la rilevazione e l'espressione del gradimento degli utenti⁴³.

A risorse finanziarie invariate, tale soluzione, a regime, potrebbe consentire l'impiego di tecnologia internet open source di utilizzo facile e intuitivo, accessibile con immediatezza attraverso gli ordinari sistemi telematici e informativi pubblici e non classificati della Difesa.

In tale prospettiva, la praticità di utilizzo, la facilità di diffusione e il basso costo dello strumento assumono i connotati di fattori dirimenti per l'efficacia e l'efficienza della rilevazione.

c. Gestione reclami, procedure di indennizzo e *class action*

Nelle tabelle allegate alla Carta dei Servizi della Difesa sono fornite specifiche istruzioni per la notifica di eventuali diffide relative a ricorsi ai sensi del D.Lgs. 198/2009 per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici.

Il sistema in atto non ha richiesto speciali soluzioni organizzative per la gestione di reclami, procedure di indennizzo o *class action*.

⁴³ Rif. f.n. M_D SSMD 0044715 del 11.03.2020 di STAMADIFESA VI

d. Revisione annuale della Carta dei Servizi

Parallelamente alle attività di rilevazione, si è dato corso alla ricognizione delle eventuali istanze di revisione della Carta dei Servizi del Ministero della Difesa di cui al DM 17 dicembre 2021 da parte degli enti erogatori dei servizi. In sede di ricognizione, quale elemento significativo al fine della revisione, è emersa la proposta di adozione di un'ulteriore tabella di servizi da parte dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, concernente il servizio METEO AM on line, tale da rendere l'elenco dei servizi (e dei relativi standard qualitativi) maggiormente rappresentativo delle tipologie di attività e di servizi effettivamente svolti dall'Amministrazione. Tale proposta è stata recepita con l'adozione della nuova Carta dei servizi, adottata con decreto del Ministro della difesa 4 marzo 2026.

e. Valutazione partecipativa

Come noto, al fine del completamento della FASE I, volta all'implementazione della Valutazione Partecipativa, Reparto ha effettuato, nell'ambito dell'Area Tecnico-Amministrativa, una ricognizione delle modalità di identificazione delle varie categorie di Stakeholder beneficiarie dei servizi resi da ciascuna articolazione interessata da sottoporre a valutazione partecipativa. In tal senso è stata integrata la bozza di mappatura degli Stakeholder – estesa da STAMADIFESA (UGGPB) – con gli elementi d'informazione relativi alle fonti dei dati anagrafici necessari all'identificazione e selezione dei soggetti da mappare in vista dell'implementazione delle fasi successive del processo di valutazione partecipativa in atto.

Successivamente, nel corso del 2025, sono state completate le FASI II e III, sono stati individuati i seguenti servizi da sottoporre a Valutazione partecipativa, già inclusi nella “Carta dei Servizi”, e i relativi stakeholders:

- Accesso alla consultazione degli archivi storici e biblioteche (Tabella 1).
- Banca dati dei caduti in guerra (Tabella 2);
- Sacrari Militari (Tabella 10).

f. Sviluppi futuri

Il consolidamento delle procedure e la padronanza dello strumento, unitamente alla necessità d'implementazione del modello di valutazione partecipativa adottato dal Ministero della Difesa, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche – Dipartimento della Funzione Pubblica 4/2019, suggeriscono l'opportunità di una revisione strutturale dell'attuale impianto della Carta, onde valutare l'eventuale possibilità di ampliare il novero dei servizi attualmente soggetti a rilevazione qualitativa, nonché di revisionare/integrare gli attuali metodi di misurazione.

In tale contesto, anche alla luce delle recenti Linee Guida 2025 sul Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), e del relativo manuale operativo, emanate dalla Presidenza del Consiglio⁴⁴ Linee Guida 2025 sul Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), nell'ambito del sistema pubblico di contabilità economica per centri di costo⁴⁵ il rapporto tra la Carta dei Servizi del Ministero della Difesa e il PIAO è di stretta integrazione programmatica e operativa, al fine della creazione di Valore Pubblico.

⁴⁴ Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Osservatorio Nazionale Lavoro Pubblico

⁴⁵ Art. 10, DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 1997, n. 279 “Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato.”

CONCLUSIONI

Il grado di soddisfazione dei cittadini per la qualità dei servizi resi alla collettività è un elemento strategico da tenere in considerazione ai fini del miglioramento continuo della *performance* dell'Amministrazione, nell'ambito del sistema pubblico di contabilità economica per centri di costo, in termini di *outcome* al fine della creazione di Valore Pubblico. In tale ottica, l'implementazione del modello di valutazione partecipativa adottato dal Ministero della Difesa e i risultati dell'indagine empirica, conseguiti nel corso dell'E.F. 2025, rendono opportuno procedere alla revisione della struttura relativa all'attuale impianto e suggeriscono di formulare proposte di miglioramento, sia sotto il profilo delle attività/servizi resi alla collettività, sia sotto il profilo dei metodi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza, sia sotto il profilo di integrazione e standardizzazione dei processi-funzioni obiettivo quali servizi erogati dai centri di costo.

I principi ispiratori di tale processo di riforma, al fine di incrementare il livello quali-quantitativo dei risultati pianificati e dei conseguenti *outcome* dell'azione amministrativa della Difesa, si ritiene debbano fare leva su una diversa valorizzazione/realizzazione dei concetti di trasparenza e *accountability*, intesi quest'ultimi a protezione della filiera del Valore Pubblico.

In questo modo verrà innescato un circolo virtuoso che porterà l'Amministrazione della Difesa a operare necessariamente nell'ottica del miglioramento continuo: il cittadino/utente è informato su quanto è stato realizzato dalla Pubblica Amministrazione e, quindi, è abilitato alla partecipazione proattiva e ad esercitare pressioni e la PA, di contro, è tenuta a promuovere un elevato livello di *accountability*, sia nella sua dimensione interna, legata alla responsabilizzazione in relazione alle risorse, sia esterna, legato alla responsabilizzazione nei confronti degli stakeholder esterni e alla produzione di risultati in linea con le missioni istituzionali volte alla creazione di Valore Pubblico.

Segue, in **Allegato 6**, l'elenco dei servizi del DM "Carta dei Servizi" sottoposti, rispettivamente, alla rilevazione del grado di raggiungimento degli Standard di qualità e di soddisfazione dell'utenza e i relativi prospetti analitici degli indicatori.

ALLEGATI

Nell'ambito dell'organizzazione del Dicastero:

a. il Ministro della Difesa⁴⁷ preposto all'amministrazione militare e civile della difesa e massimo organo gerarchico e disciplinare:

1. attua le deliberazioni in materia di difesa e sicurezza adottate dal Governo, sottoposte all'esame del Consiglio supremo di difesa e approvate dal Parlamento;
2. emana le direttive in merito alla politica militare, all'attività informativa e di sicurezza e all'attività tecnico-amministrativa;
3. partecipa direttamente o tramite un suo delegato a tutti gli organismi internazionali e europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale;
4. approva la pianificazione generale e operativa interforze con i conseguenti programmi tecnico-finanziari, nonché la pianificazione relativa all'area industriale, pubblica e privata, di interesse della Difesa;
5. propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, la relazione annuale da presentare al Parlamento, in ordine allo stato della disciplina militare e allo stato dell'organizzazione delle Forze Armate, in relazione agli obiettivi di ristrutturazione, riferendo, in particolare:
 - sul livello di operatività delle singole Forze Armate;
 - sul grado di integrazione del personale militare volontario femminile;
 - sull'attività per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati, svolta dall'esistente struttura ministeriale;
 - sul conseguimento degli obiettivi di reclutamento dei volontari necessari ad assicurare l'operatività delle Forze armate;
 - sullo stato dei reclutamenti nelle carriere iniziali delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare e del Corpo militare volontario e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa;
6. può sopprimere o riorganizzare, con proprio decreto, emanato su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa, enti e organismi nell'ambito del processo di ristrutturazione delle Forze armate;
7. illustra al Parlamento (in sede di presentazione annuale dello stato di previsione del Ministero, per espressa prescrizione normativa)⁴⁸:
 - l'evoluzione del quadro strategico e le implicazioni militari della situazione delle alleanze;
 - l'evoluzione degli impegni operativi interforze, con riguardo alla capacità operativa e alla preparazione delle Forze Armate e al loro necessario adeguamento;
 - la nota aggiuntiva allo stato di previsione della spesa;
 - il documento programmatico pluriennale per la Difesa.

⁴⁷ D.Lgs. n. 66/2010, art. 10.

⁴⁸ D.Lgs. n. 66/2010, artt. 12 e 548 e Legge n. 244/2012.

b. Gli uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa esercitano le competenze di supporto del Ministro e di raccordo con l'amministrazione e le varie articolazioni politiche e istituzionali internazionali, centrali e territoriali. Essi collaborano alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché alla relativa valutazione e alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi costi benefici, alla congruenza fra obiettivi e risultati, alla qualità e all'impatto della regolamentazione.

c. L'area Tecnico-Operativa (T/O)⁴⁹ è competente in materia di:

- difesa e sicurezza dello Stato, del territorio nazionale e delle vie di comunicazione marittime e aeree;
- pianificazione generale operativa delle Forze Armate e Interforze con i conseguenti programmi tecnico finanziari;
- partecipazione a missioni anche multinazionali per interventi a supporto della pace;
- partecipazione agli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale e attuazione delle decisioni da questi adottate;
- rapporti con le autorità militari degli altri Stati;
- informativa al Parlamento sull'evoluzione del quadro strategico e degli impegni operativi;
- classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area operativa;
- interventi di tutela ambientale, concorso nelle attività di protezione civile su disposizione del Governo, concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità.

Costituiscono l'Area T/O: il Capo di Stato maggiore della Difesa; lo Stato maggiore della Difesa (SMD) e gli Organismi/Comandi interforze; il Comitato dei Capi di Stato maggiore delle Forze Armate; le Forze Armate e l'Arma dei Carabinieri, limitatamente ai compiti militari dell'Arma; gli Addetti delle FA in servizio all'estero.

d. L'area Tecnico-Amministrativa (T/A) è competente in tema di:

- politica degli armamenti e relativi programmi di cooperazione internazionale;
- attività concernenti la politica industriale e tecnologica, l'innovazione e la ricerca tecnologica e lo sviluppo;
- pianificazione annuale e pluriennale generale finanziaria relative all'area industriale, pubblica e privata, di interesse della Difesa;
- pianificazione generale dello strumento militare, dell'organizzazione e del funzionamento dell'area tecnico-industriale;
- approvvigionamento dei materiali e dei sistemi d'arma;
- conseguimento degli obiettivi di efficienza fissati per lo strumento militare;
- bilancio e affari finanziari;
- ispezioni amministrative;
- affari giuridici, economici, contenzioso, disciplinari e sociali del personale militare e civile;

⁴⁹ D.Lgs. 66/2010, Libro Primo, Titolo III, Capo III "Area Tecnico-Operativa".

- armamenti terrestri, navali e aeronautici;
- telecomunicazioni, informatica e tecnologie avanzate;
- lavori e demanio;
- commissariato e servizi generali;
- reclutamento;
- programmi di studio nel settore delle nuove tecnologie per lo sviluppo dei programmi d'armamento.

Costituiscono l'Area T/A: il Segretario Generale della Difesa, il Direttore Nazionale degli Armamenti; il Segretariato Generale della Difesa; la Direzione Nazionale degli armamenti; le Direzioni generali del Ministero della Difesa, gli Uffici centrali.

e. L' Area **Tecnico-Industriale (T/I)**⁵⁰ è la branca del Ministero della Difesa cui sono attribuite le funzioni e i compiti in materia di:

- pianificazione relativa all'area industriale di interesse della Difesa;
- pianificazione dell'area industriale pubblica e privata;
- classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area tecnico industriale.

In quest'area, l'Amministrazione riveste un importante ruolo per la crescita e lo sviluppo economico e tecnologico del Paese, con particolare riferimento all'alta tecnologia del comparto industriale afferente al settore della Difesa.

Costituiscono l'Area T/I: gli Stabilimenti e Arsenali militari e le sezioni staccate; l'Agenzia Industrie Difesa⁵¹; gli enti dipendenti dalla Direzione nazionale degli armamenti; gli enti dipendenti dai Comandi e dagli Ispettorati logistici di FA.

⁵⁰ D.Lgs. n. 66/2010 - Libro Primo, Titolo III, Capo V "Area Tecnico-Industriale".

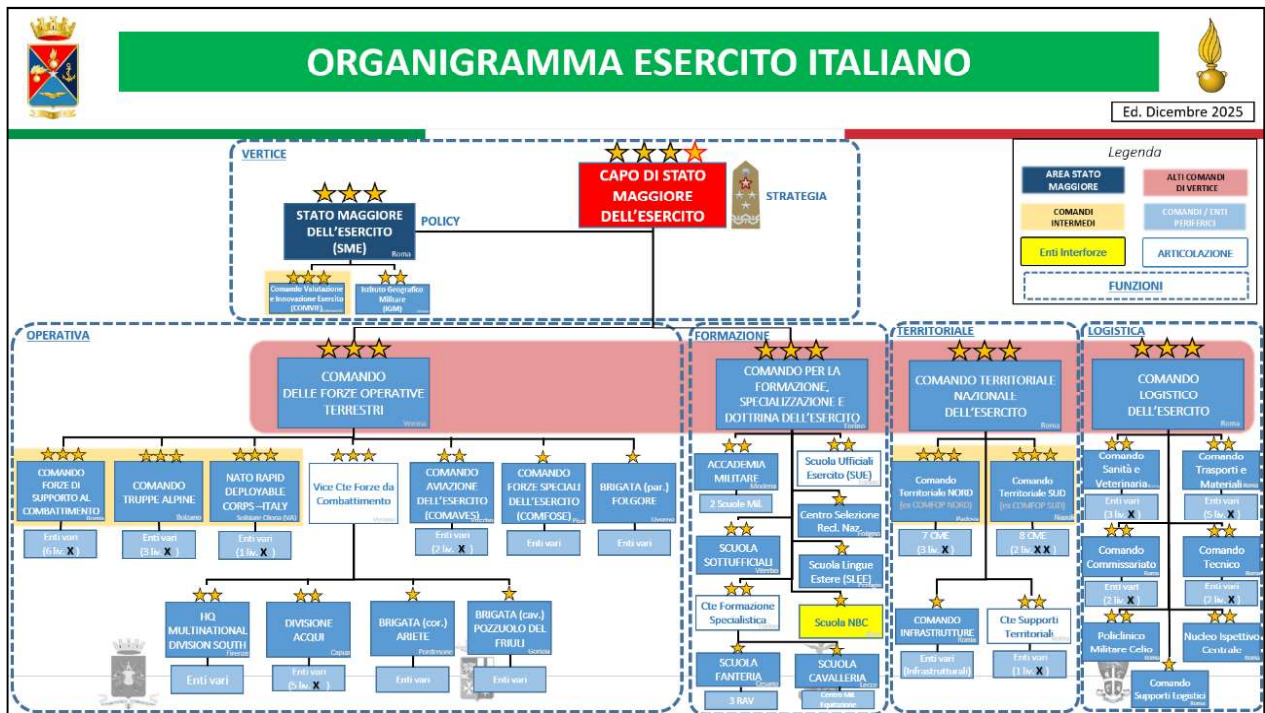
⁵¹ D.Lgs. n. 66/2010, artt. 48 e DPR n. 90/2010, artt.131-135.

1. ARTICOLAZIONE DELLE FORZE ARMATE / ARMA DEI CARABINIERI

Inquadrate nell’Area T/O, le Forze Armate hanno assunto la fisionomia sinteticamente illustrata negli organigrammi di seguito riportati e vigenti al termine dell’anno 2025.

a. Esercito Italiano

Al vertice dell’Esercito si pone il Capo di Stato Maggiore dell’Esercito che, per l’esercizio delle sue funzioni di Comando della Forza Armata, oltre che di responsabilità per l’organizzazione e l’approntamento delle Forze (come previsto dal COM e regolato dal TUOM) dispone di uno Stato maggiore dell’Esercito e si avvale degli Organismi riportati nell’organigramma di FA.



b. Marina Militare

Al vertice della Marina militare si pone il Capo di Stato Maggiore Marina che, per l’assolvimento delle funzioni attribuitegli dal COM e dal TUOM, si avvale di uno Stato Maggiore Marina e di tre Alti Comandi posti al vertice delle rispettive aree funzionali. La struttura organizzativa della Forza Armata, pertanto, è imperniata sui seguenti livelli: centrale/di vertice, intermedio e periferico.

2. MODIFICHE INTERVENUTE NEL CORSO DEL 2025 ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nel **2025**, nel prosieguo di quanto stabilito dalle linee programmatiche indicate dal Dicastero Difesa già dal 2023, sono stati adottati molteplici provvedimenti di carattere ordinamentale finalizzati all'efficientamento organizzativo, all'ammodernamento e al rinnovamento della Difesa.

Le manovre ordinarie sono state attuate attraverso la riduzione e rimodulazione dei livelli gerarchici, il sempre maggiore accentramento delle funzioni nonché la standardizzazione organizzativa tra le F.A. Tale riorganizzazione, guidata dal principio della semplificazione, è volta a disegnare uno Strumento militare sempre più agile nelle decisioni, efficace nei possibili e variegati scenari di impiego, proiettabile in ruoli di leadership nel sistema di alleanze e coalizioni nonché sinergico nelle sue componenti.

L'attività ordinativa delle Forze armate ed interforze nell'anno **2025** è stata finalizzata, pertanto, a una revisione strutturata di Elementi di Organizzazione (EdO) attraverso "soppressioni", "riorganizzazioni" e "costituzioni" di nuovi Enti - tali ultimi provvedimenti attuati con le strutture e il personale esistenti e quindi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica - volte a migliorare l'efficacia complessiva dello Strumento militare.

Nel corso del **2025 l'Esercito Italiano** ha finalizzato molteplici riforme ordinarie in attuazione dell'ampia progettualità denominata "Nuovo Modello Esercito" (NME), strutturandosi su "4 pilastri": "Operativo", "Formazione", "Logistico" e "Territoriale". Tra le riforme più significative, oltre alla riorganizzazione in ambito Stato Maggiore dell'Esercito, da evidenziare la rilocalizzazione e riorganizzazione di due Alti Comandi di Vertice (il Comando delle Forze Operative Terrestri ed il Comando per la Formazione Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, entrambi precedentemente insistenti sulla sede di Roma) e la costituzione del quarto Alto Comando di Vertice, il Comando Territoriale Nazionale dell'Esercito in Roma che ha accentrato le articolazioni e le funzioni precedentemente distribuite nelle altre Aree della F.A..

la **Marina Militare** ha condotto riorganizzazioni volte a rendere più efficienti, moderne e funzionali i vari livelli della sua struttura organizzativa. Nello specifico, nell'area centrale/di vertice è stato riconfigurato il Centro Studi Militari Marittimi; il Comando Logistico è stato riorganizzato nella struttura per migliorare l'interfaccia con l'Industria Privata; l'Istituto Idrografico della Marina è stato riorganizzato al fine di ottimizzare ed efficientare i processi produttivi. Sono state poi effettuate riorganizzazioni anche nei Comandi di livello intermedio e nei Comandi di livello periferico.

L'**Aeronautica Militare** ha effettuato il riordino di diversi EdO in tutti i livelli: sono stati soppressi il Comando Aeroporto di Sigonella (le cui funzioni sono transitate nel co-ubicato e riorganizzato 41° Stormo e Aviazione Antisommergibile) ed il 1° Servizio Tecnico Distaccato di Caselle Torinese; molteplici Enti sono stati riorganizzati, tra cui i tre Alti Comandi di vertice, diversi Stormi/Brigate Aeree e taluni Istituti di formazione.

Relativamente agli Elementi di Organizzazione afferenti o connessi alla Difesa, l'**Arma dei Carabinieri** ha attuato la riconfigurazione del Raggruppamento Aeromobili Carabinieri e, nell'ambito dello Stato Maggiore del Cdo Gen. dell'Arma, ha costituito il "Reparto Relazioni Internazionali e Politica Militare", quale responsabile della *policy* istituzionale per le tematiche afferenti al settore Difesa e cooperazione internazionale, alle cui dipendenze sono stati inquadrati gli Uffici "Piani e Polizia Militare di Stabilità" e "Cooperazione Internazionale". I provvedimenti sono stati attuati per rispondere alla necessità di ricercare ulteriori sinergie con le altre

componenti della Difesa e delle F.A. e al fine di migliorare ulteriormente la fluidità e l'immediatezza della risposta dei processi di lavoro assicurati dal tradizionale modello organizzativo.

Contestualmente, nell'**Area Tecnico Operativa – Interforze** sono stati adottati altrettanti importanti provvedimenti ordinativi, di seguito elencati:

- costituzione del Comando interforze Cyber e Intel – Reparto Informazioni e Sicurezza, che provvederà a razionalizzare ed incrementare l'efficacia delle componenti informativa e di sicurezza e dando centralità e risalto al dominio cyber, attraverso un cambio organizzativo per garantire un approccio unitario, integrato e coordinato;
- riorganizzazione del comparto Forze Speciali della difesa per il rafforzamento dell'impiego operativo interforze dei "pregiati" assetti, prevedendo un efficientamento e snellimento della Catena di Comando mediante il nuovo Comando Forze Speciali e prevedendo l'introduzione di uno specifico elemento di organizzazione all'interno dello Stato Maggiore Difesa dedicato alla policy e allo sviluppo capacitivo di settore;
- costituzione di un Ufficio Generale quale Struttura di collegamento tra la Difesa e l'Agenzia di Cyber Sicurezza Nazionale, in ottemperanza al combinato disposto del D.L. 14 giugno 2021 n. 82 e del DPCM 24 luglio 2024, e secondo i dettami sanciti in apposito Atto d'intesa tra lo Stato Maggiore Difesa e l'Agenzia;
- riorganizzazione dell'Ufficio Generale Innovazione Difesa in Ufficio Generale Strategia Militare e Innovazione, per rispondere all'esigenza di integrare lo sviluppo del pensiero strategico e il processo dell'innovazione;
- riorganizzazione della Scuola di Aerocooperazione di Guidonia con l'obiettivo di permettere alla Scuola di dotarsi di idonei strumenti per sviluppare le attività di studio, ricerca e innovazione nella formazione tecnico-specialistica avanzata, principalmente mediante la costituzione del Dipartimento Joint *Targeting* per lo sviluppo ed erogazione di corsi di settore in linea con la dottrina interforze e NATO.

Sotto il profilo meramente quantitativo, sono stati adottati complessivamente **90** provvedimenti di soppressione, riconfigurazione ovvero costituzione, di cui **84** afferenti alle strutture ordinarie delle Forze armate e **6** adottati in ambito Area Tecnico-Operativa Interforze. In particolare per:

- **ESERCITO ITALIANO**: effettuati n. **49** provvedimenti (**46 riconfigurazioni e 3 costituzioni**), tutti adottati con atto del Capo di SME;
- **MARINA MILITARE**: effettuati n. **8** provvedimenti (**1 soppressione, 5 riconfigurazioni e 2 costituzioni**), adottati con atto del Capo di SMM;
- **AERONAUTICA MILITARE** effettuati n. **25** provvedimenti (**2 soppressioni, 21 riconfigurazioni e 2 costituzioni**), tutti adottati dal Capo di SMA;
- **ARMA DEI CARABINIERI**: effettuati n. **2** provvedimenti afferenti/connessi all'area Difesa da parte dell'Arma (**1 riconfigurazione e 1 costituzione**);
- **AREA TECNICO OPERATIVA INTERFORZE**: effettuati n. **6** provvedimenti (**3 riconfigurazioni e 3 costituzioni**) adottati con atto del Capo di SMD.

L'assetto dello strumento militare raggiunto nel **2025** non può considerarsi definitivo, richiedendo anche per il futuro costanti verifiche di sostenibilità rispetto alle risorse disponibili a legislazione vigente e alla sua contestuale rispondenza agli impegni da assolvere.

ALLEGATO 2: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della performance

Documento	Data di approvazione	Link web al documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa del Ministero della Difesa	11/02/2025	http://www.difesa.it/amministrazione-trasparente/direttacollaborazioneministro/sistemadimisurazioneevalutazioneellaperformance/3315.html
Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dirigenziale civile del Ministero della Difesa	29/09/2016	http://www.difesa.it/amministrazione-trasparente/direttacollaborazioneministro/sistemadimisurazioneevalutazioneellaperformance/3315.html
Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile delle aree funzionali	10/11/2015	http://www.difesa.it/amministrazione-trasparente/direttacollaborazioneministro/sistemadimisurazioneevalutazioneellaperformance/3315.html
Piano della performance 2025 (incorporato nel PIAO)	31/01/2025	Piani Integrati di Attività e Organizzazione (PIAO)
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (incorporato nel PIAO)	31/01/2025	Piani Integrati di Attività e Organizzazione (PIAO)
Carta dei servizi e standard di qualità dei servizi	17/12/2021	https://www.difesa.it/amministrazione-trasparente/segredifesa/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/920.html

ALLEGATO 3: Obiettivi Specifici

Di seguito è riportata una descrizione sintetica di ogni OBS presente nel PIAO, per ciascuno di essi è indicato il grado di conseguimento del livello di *performance* atteso.

Al fine di agevolare la leggibilità, ogni obiettivo strategico è stato valorizzato attraverso opportune schede di sintesi che riportano, tra l'altro:

- l'“**Indice di realizzazione fisica**”⁵², inteso come la media ponderata dell'Indice di Conseguimento dei valori *target* fissati per gli indicatori dell'OBS e dei subordinati OBO⁵³;
- l'“**Indice di realizzazione finanziaria**”, espresso come il rapporto tra le risorse finanziarie impegnate e quelle complessivamente stanziare⁵⁴ (analogamente alla rappresentazione utilizzata nella Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato).

A similitudine del precedente paragrafo 4.2, per facilitare la visualizzazione dei livelli di *performance* (espressi in termini di Realizzazione Fisica, Realizzazione Finanziaria e Valore rilevato dagli Indicatori di *performance*) è stato utilizzato il seguente codice colore:

VERDE	Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore <i>target</i>);
GIALLO	Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di difficoltà che hanno compromesso il livello della <i>performance</i> (dal 60% al 90% del valore <i>target</i>);
ROSSO	Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di sostanziali difficoltà gestionali (risultato inferiore al 60% del valore <i>target</i>).

Scala cromatica di rappresentazione del valore rilevato in relazione al valore *target*



⁵² L'indice di realizzazione fisica dell'OBS è determinato per il 70% dal raggiungimento dei target fissati per ciascuno degli indicatori ad esso associati e per il restante 30% dalla media pesata dell'indice di realizzazione fisica dei subordinati OBO. Corrisponde a ciò che in letteratura è definito come "efficacia gestionale" o "efficacia interna" ovvero la capacità di raggiungere i valori obiettivo programmati.

⁵³ Obiettivi Operativi.

⁵⁴ Al lordo degli accantonamenti.

3.1 OBS001 – Assicurare l’impiego operativo della componente CARABINIERI

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall’Arma	Impatto (<i>outcome</i>)	Valore percentuale	97.33%	94,67 %	≥80,00%	//	86,67%
Persone ed automezzi d’interesse operativo sottoposti a controllo	Realiz. Fisica	Valore assoluto	11.542.159	0	≥11.523.954	//	10.716.441
Attività svolta a tutela della cittadinanza (ausilio per <i>Homeland defence security</i>)	Realiz. Fisica	Valore assoluto	4.298.195	0	≥4.103.551	//	4.173.043
Risorse finanziarie(€)	Programmato						
	7.065.570.607						
Valore percentuale di raggiungimento dell’obiettivo							
				2024	2025		
Indice di Realizzazione Fisica				99,97%	98,84%		
Indice di realizzazione Finanziaria				100%	98,18%		

L'OBS01 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri dello Strumento Militare in relazione a compiti ed impegni connessi con *Homeland Defense Security*, le missioni Fuori Area ed il soddisfacimento delle esigenze operative derivanti dagli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. A garanzia della qualità dell’*output* prodotto, il livello di *performance* conseguito è determinato anche in base al grado di soddisfazione⁵⁵ espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma oltre che dalla realizzazione del numero di controlli eseguiti sul territorio, attività svolta a tutela della cittadinanza in ausilio per *l'Homeland Defence Security*.

A fattor comune, si registra un andamento in linea con la serie storica a livello di indicatori. In particolare, per quanto attiene all’indicatore di:

- **“Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall’Arma”**, evidenzia un grado di soddisfazione pari al **86,67%** degli intervistati (*target 80,00%*). I servizi erogati dall’Arma sono oggetto di monitoraggio attraverso

⁵⁵ Calcolato attraverso i dati raccolti con apposite rilevazioni/questionari sulla “qualità dei servizi erogati on line dal sito web istituzionale dell’Arma www.carabinieri.it”, sulle “richieste informative formulate via e-mail sulle mail box istituzionali dell’Arma” e sul “grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall’Arma su strada.

l'esame dei giudizi espressi dai cittadini mediante la compilazione *online* di appositi questionari, facendo registrare elevate percentuali di gradimento, che confermano il solido rapporto di fiducia che lega l'Arma alla popolazione;

- **“Persone ed automezzi d'interesse operativo sottoposti a controllo”**, sono stati eseguiti **10.716.441** controlli su persone ed automezzi. Il valore dell'indicatore risulta pari al **100%** del *target* annuale (11.523.954);
- **“Attività svolta a tutela della cittadinanza (ausilio per *Homeland defence security*)”**, i servizi svolti (**4.173.043**) sono pari al **100%** del *target* annuale (4.103.551);

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2025, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi.

L'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.2 OBS002 – Garantire il sostegno e l’ammodernamento nonché l’adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI

Priorità Politica	2 - AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	88,33%	0%	≥ 90,00%	//	117,70%
Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	97,29%	0%	≥ 95,00%	//	99,46%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	283.600.220						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
	2024			2025			
Indice di Realizzazione Fisica	99,11%			98,83%			
Indice di Realizzazione Finanziaria	100%			119,43%			

L'OBS002 ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità della componente CARABINIERI dello Strumento Militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma. La misurazione del livello di conseguimento dell'obiettivo è effettuata attraverso i seguenti indicatori di *performance* contrattuale:

- **“grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità”**: l'indicatore è riferito alla sola attività contrattuale formalizzata centralmente per il rispettivo programma di bilancio (5.1.5) e riporta il numero dei contratti stipulati nel 2025 rispetto al valore numerico dei contratti inizialmente programmati in alta priorità ovvero di sicuro finanziamento. Il valore rilevato pari a 117,7%, notevolmente superiore al *target* programmato (90,00%), è riconducibile all'attività di riprogrammazione (rimodulazioni) di alcune imprese effettuata nel 2024, che ha comportato il differimento al 2025 di alcuni contratti e dei relativi decreti di impegno. Di conseguenza, il numero di imprese effettivamente realizzate (con impegno e quota di esigibilità imputati al 2025) risulta superiore a quello delle imprese definite nell'e.f. passato (ovvero quelle programmate per il 2025).

- “capacità di programmazione del fabbisogno di cassa”: rapporto volume dei pagamenti a consuntivo rispetto alla stima di cassa a febbraio, utilizzata per l’assestamento del bilancio di cassa, che registra un valore di realizzazione del **99,46%** (*target* $\geq 95,00\%$);

In sintesi, alla fine dell’e.f. 2025, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L’Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.3 OBS003 – Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	ESERCITO ITALIANO						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	Valore percentuale	67.12%	66,50%	≥ 66,50%	//	68,05%
Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE	Risultato (output)	Valore percentuale	86.60%	83,51%	≥ 83,51%	//	86,60%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	5.950.803.516						
Valore percentuale di raggiungimento dell’obiettivo							
			2024		2025		
Indice di Realizzazione Fisica			99,89%		99,88%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			100%		98,15%		

L’OBS03 ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli di capacità operativa e d’impiego della Componente Terrestre dello Strumento Militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con l’*Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni di pace Fuori Area e gli accordi NATO/UE/ONU.

A fattor comune, si registra un andamento in linea con la serie storica a livello di indicatori. In particolare, per quanto attiene all’indicatore:

- **“Livello di approntamento per l’impiego di Reparti/Unità”**, l’indicatore ha registrato un valore pari al **68,05%**, in leggero aumento rispetto alla precedente rilevazione (**67,12%**) e coerente rispetto alle risorse rese disponibili (valore *target* di riferimento **66,50%**).
- **“Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE”**: l’indicatore tiene conto dei risultati che la Forza Armata consegue nell’assolvimento dei compiti ricevuti in termini di rapporto percentuale tra il n. di “Task Force” operativamente impiegabili (84) ed il numero di “Task Force” disponibili (97). Il risultato rilevato (**86,60%**), che esprime un andamento regolare dell’indicatore, è in linea con i valori attesi e con la *trend* storico. Tale indicatore restituisce chiara evidenza dell’assoluta priorità riconosciuta agli impegni in Patria e a livello internazionale, per i quali sono stati garantiti tutti gli assetti (impiegati ed in prontezza) previsti dalla pianificazione operativa di F.A.

In sintesi, alla fine dell’e.f. 2025, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi.

L’Obiettivo è da ritenersi completato.

3.4 OBS004 – Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (Componente MARITTIMA)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	MARINA MILITARE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Livello di approntamento per l’impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	Valore percentuale	74.37%	73,61%	≥ 72,00%	//	75.46%
Livello di impiego operativo della Componente MARITTIMA	Risultato (output)	Valore percentuale	87.72%	78,95%	≥ 93,44%	//	93.44%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	2.306.490.471						
Valore percentuale di raggiungimento dell’obiettivo							
			2024	2025			
Indice di Realizzazione Fisica			84,81%	98,28%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			100%	95,03%			

L’OBS04 ha lo scopo di assicurare il conseguimento delle capacità operative, la prontezza all’impiego delle piattaforme (equipaggi/mezzi) e l’assolvimento delle attività istituzionali e concorsuali dello Strumento Militare Marittimo (UU.NN., Aeromobili, Forze Speciali e Specialistiche) garantendo, in relazione alle risorse disponibili, il livello di prontezza operativa minima suddiviso secondo gli ambiti di impiego: *Homeland Defence Security*; rispetto degli impegni assunti in sede UE/NATO/ONU; *turnover* nelle missioni Fuori Area.

A fattor comune, si registra un andamento in linea con la serie storica a livello di indicatori. In particolare, per quanto attiene all’indicatore di:

- **“Livello di approntamento per l’impiego di Reparti/Unità”**: nel periodo in esame, si attesta al **75.46%**, in lieve crescita rispetto a quello registrato al 31.12.2024 (74.37%), ma comunque oltre il valore *target* fissato per il 2025 (72,00%).
- **“Livello di impiego operativo della Componente MARITTIMA”**: L’indicatore tiene conto dei risultati che la Forza Armata consegue nell’assolvimento dei compiti ricevuti in termini di rapporto tra il n. di Unità Navali operativamente impiegabili (57) ed il numero di Unità Navali disponibili (61). Il risultato rilevato (93.44%), che esprime un andamento regolare dell’indicatore, è in linea con i valori attesi e con il trend storico. Tale indicatore restituisce chiara evidenza dell’assoluta priorità riconosciuta agli impegni in Patria e a livello internazionale, per i quali sono stati garantiti tutti gli assetti (impiegati ed in prontezza) previsti dalla pianificazione operativa di F.A.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2025, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.5 OBS005 – Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	AERONAUTICA MILITARE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Livello di impiego operativo della Componente AEREA	Risultato (output)	Valore Percentuale	88.00%	85,42%	≥96,23%	//	79.25%
Livello di approntamento per l’impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	Valore Percentuale	76.39%	70,32%	≥72,00%	//	73.77%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	2.873.841.012						
Valore percentuale di raggiungimento dell’obiettivo							
				2024	2025		
Indice di Realizzazione Fisica				94,90%	91.17% ⁵⁶		
Indice di Realizzazione Finanziaria				100%	96.76%		

L’OBS05 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiego della componente Aerea dello Strumento Militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con *l’Homeland Defense Security*, al turnover nelle missioni Fuori Area ed agli accordi NATO/UE/ONU.

In particolare, per quanto attiene all’indicatore:

“**Livello di impiego operativo della Componente AEREA**”: il risultato conseguito nell’anno 2025, in termini di ore di volo prodotte, è stato superiore rispetto all’anno precedente: n. 105.314 ore rispetto a n.102.974. Tuttavia, il valore misurato per l’indicatore è risultato inferiore al valore *target*, prevalentemente per *performance* non in linea con la programmazione, in termini di ore volo prodotte, delle seguenti flotte:

- F35: fermi tecnici prolungati dei velivoli legati a problemi di corrosione e minore efficienza dei simulatori;
- EFA: minore efficienza dei simulatori legata al prolungamento di attività manutentive programmate;
- TORNADO: difficoltà di una corretta programmazione a causa della vetustà della flotta oramai prossima al *phase-out*;

⁵⁶ Al riguardo, il SIFAD restituisce quale valore dell’indice di realizzazione fisica la percentuale del 56,57, in quanto influenzato dalla circostanza che il citato sistema non calcola l’indice di conseguimento dell’indicatore “Livello di impiego operativo della Componente AEREA” nel caso in cui il valore *target* programmato (96,23%) sia superiore al valore iniziale di programmazione (85,42%) e, contemporaneamente, il valore conseguito in sede di monitoraggio (79,25%) sia inferiore al valore *target*. Tuttavia, il rapporto tra valore conseguito (79,25%) e valore *target* (96,23%) risulta pari al 91,17%. Pertanto, utilizzando quest’ultimo dato, l’indice di realizzazione fisica può essere considerato favorevolmente.

- P-180: limitata efficienza dei velivoli dovuta a indisponibilità di parti di ricambio, particolari problemi di corrosione, prolungamento ispezioni maggiori;
- HH-139: limitata efficienza dei velivoli dovuta al prolungamento delle ispezioni maggiori e minore efficienza del simulatore per ritardi nell'installazione del nuovo apparato.
- **“Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità”**: il livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità dell'AM raggiunto è stato pari al **73,77%**, al di sopra del *target* programmato (72,00%), ma in calo rispetto alla rilevazione precedente. Tale diminuzione è da ricondursi ad un peggioramento dei risultati di alcune metriche sottese a tale indicatore, quali l'efficienza dei mezzi, delle infrastrutture e del livello di addestramento, passato dall'84,38% di fine 2024 all'82,67% della presente rilevazione. Il che, tuttavia, non ha inficiato il mantenimento degli impegni derivanti da accordi internazionali.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2025, l'indice di realizzazione fisica appare tendenzialmente in linea con quello conseguito nello stesso periodo dell'e.f. 2024. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.6 OBS006 – Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	93.79%	0%	≥ 92,11%	//	82,90%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	506.530.023						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2024				2025
Indice di Realizzazione Fisica			99,99%				92,40%
Indice di Realizzazione Finanziaria			100%				84.09%

L'OBS06 ha lo scopo di assicurare la programmazione delle risorse per:

- indennizzi a privati e contributi a enti locali per le servitù militari;
- speciali elargizioni, assegni e indennità;
- provvidenze una tantum per militari vittime del servizio, del dovere, del terrorismo e criminalità organizzata e superstiti;
- indennità di licenziamento e simili;
- assegno vitalizio e speciale assegno vitalizio per militari vittime del dovere.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2025, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi.

L'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.7 OBS007 – Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico-amministrativo dello Strumento Militare

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	STATO MAGGIORE DIFESA						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Risultato (output)	Valore assoluto	6.465	5.135	≥ 7.000	//	6.791
Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Risultato (output)	Valore assoluto	7.093	7.324	≤ 9.500	//	7.544
Numero di progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi	Risultato (output)	Valore assoluto	178	0	≥ 150	//	185
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	1.235.803.498						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2024		2025		
Indice di Realizzazione Fisica			98,21%		95,99%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			100%		92,12%		

L'OBS07 ha lo scopo di assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa affidata, ai sensi del D.Lgs. 66/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare), al Capo di Stato Maggiore della Difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione e dell'impiego delle FA nel loro complesso, della pianificazione generale finanziaria e quella operativa interforze e conseguenti programmi tecnico finanziari". Gli indicatori associati all'OBS valorizzano i dati qualificanti delle operazioni nazionali e internazionali (informazioni non classificate) quali i numeri medi di personale impiegato, il volume finanziario dei progetti CIMIC, il numero di persone ed automezzi controllati (Op. "Strade Sicure"). Lo scostamento dai valori *target* è dovuto a:

- **Esercitazioni Joint NATO (attività addestrativa interforze):** il valore finale emerge da una rimodulazione degli addestramenti in conseguenza ai cambiamenti geopolitici intercorsi nell'anno, comunque coperta con i fondi disponibili;
- **Esercitazioni Joint (non NATO/EU) (attività addestrativa interforze):** il valore finale emerge da una rimodulazione degli addestramenti in conseguenza ai cambiamenti geopolitici intercorsi nell'anno, comunque coperta con i fondi disponibili;

- **Numero di Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi:** Attesa l'evoluzione della situazione geopolitica di alcuni Teatri Operativi, è stato necessario effettuare una rimodulazione al piano dei progetti, peraltro tutti realizzati con i fondi disponibili.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2025, l'indice di realizzazione fisica, pur decrescente, appare tendenzialmente in linea con quello conseguito nello stesso periodo dell'e.f. 2024. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.8 OBS008 – Perseguire la revisione della *governance* dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	SMD						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	Valore percentuale	67,05%	67.13%	≥68,46%	//	66,66%
Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	Valore percentuale	31,27%	32%	≥33,47%	//	29,32%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	70.119.101						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2024				2025
Indice di Realizzazione Fisica			91,33%				92,48%⁵⁷
Indice di Realizzazione Finanziaria			98,72%				99,68%

L'OBS08 ha lo scopo di perseguire la revisione della *governance* dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale. In particolare, per quanto attiene all'indicatore:

- **“Indice di efficienza parco alloggiativo”**: si è attestato al **66,66%**, in particolare risultano disponibili per l'utilizzo (efficienti) **9.901 ASI/ AST** rispetto ai complessivi **14.854** esistenti;
- **“Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative”**: si è attestato al **29,32%**, in particolare sono state soddisfatte **953** istanze di alloggio su **3.250** presentate. L'indicatore, nel corso del 2025 ha risentito:
 - del Giubileo (in particolare nell'area romana) con la disponibilità di alloggi nel mercato privato per affitti a medio lungo termine notevolmente ridotta e a prezzi particolarmente elevati. La conseguenza è stata l'aumento di

⁵⁷ Per le ragioni già indicate alla precedente nota 56 (all'OBS005), il SIFAD restituisce quale valore dell'indice di realizzazione fisica la percentuale del 23,97, in quanto influenzato dalla circostanza che il citato sistema non calcola l'indice di conseguimento di entrambi gli indicatori. Tuttavia, per l'indicatore “Indice di efficienza parco alloggiativo”, il rapporto tra valore conseguito (66,66%) e valore *target* (68,46%), che deve essere preso in considerazione, è pari al 97,37%; per l'indicatore “Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative” il rapporto tra valore conseguito (29,32%) e valore *target* (33,47%), che deve essere preso in considerazione, è pari al 87,60%. **Pertanto, utilizzando questi ultimi dati, l'indice di realizzazione fisica è pari al 92,48%.**

istanze di concessione di alloggio militari da parte del personale in afflusso nella Capitale che in condizioni diverse avrebbero optato per una soluzione sul libero mercato;

- dei provvedimenti ordinativi, in particolare dell'Esercito ed inerenti al progetto riorganizzativo denominato "Nuovo Modello Esercito" (NME), che ha sancito, tra gli altri, riconfigurazioni organiche e costituzione di nuovi Comandi (specie nell'area romana) con relativo aumento dei provvedimenti d'impiego del personale. Ciò ha determinato di riflesso un conseguente incremento di domande per alloggi di servizio già a partire dal secondo semestre del 2024 i cui effetti maggiori si sono palesati nel 2025.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2025, l'indice di realizzazione fisica appare tendenzialmente in linea con quello conseguito nello stesso periodo dell'e.f. 2024. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.9 OBS010 – Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.

Priorità Politica	2 - AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	81,15%	0%	≥88,00%	//	137,72%
Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	91%	0%	≥91,00%	//	91,12%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	2.381.187.024						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2024		2025		
Indice di Realizzazione Fisica			97,23%		99,97%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			100%		119,07%		

L'OBS10 ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività e di impiegabilità dello Strumento Militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma. Il grado di “avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi” ed il grado di “realizzazione delle imprese programmate in alta priorità” costituiscono le metriche finalizzate alla misurazione delle attività di formalizzazione/esecuzione contrattuale dei programmi di ammodernamento, rinnovamento, adeguamento tecnologico e mantenimento in efficienza dei veicoli, velivoli, navi, equipaggiamenti, armamenti delle FA⁵⁸.

Nel dettaglio, il “**grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità**” si è attestato al **137,72%**, al di sopra del *target* programmato (88,00%).

⁵⁸ Il monitoraggio della *performance* organizzativa del settore ammodernamento/rinnovamento ha una vocazione “finanziaria” e si riferisce allo strumento “in inventario”, per cui non dà evidenza del pesante ritardo tecnologico che in realtà contraddistingue i principali sistemi in linea nelle unità delle Forze Armate.

Relativamente alla **capacità di programmazione del fabbisogno di cassa** (rapporto volume dei pagamenti a consuntivo rispetto alla stima di cassa a febbraio, utilizzata per l'assestamento del bilancio di cassa), si registra un valore di realizzazione del **91,12%** (*target* $\geq 91,00\%$).

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2025, l'indice di realizzazione fisica appare tendenzialmente in linea con quello conseguito nello stesso periodo dell'e.f. 2024. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.10 OBS012 – Perseguire la revisione della *governance* dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SGD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (<i>Customer Satisfaction</i>)	Impatto (<i>outcome</i>)	Valore percentuale	99,00%	0%	≥80%	//	87,48%
Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	Impatto (<i>outcome</i>)	Valore percentuale	42,30%	0%	≥30,00%	//	52,47%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	274.450.710						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2024	2025			
Indice di Realizzazione Fisica			98,77%	98,52%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			100%	75,58%			

L'OBS12 ha lo scopo di misurare i risultati ottenuti nell'ambito della *governance* dell'Area Tecnico Amministrativa, in termini di:

- definizione dei servizi e dei relativi *standard* qualitativi in ambito Dicastero (c.d. Carta dei Servizi)⁵⁹;
- miglioramento dei processi organizzativi in materia di lavoro (telelavoro o lavoro agile).

A fattor comune, si registra un andamento in linea con la serie storica a livello di indicatori. In particolare per quanto attiene all'indicatore di:

⁵⁹ Con il DM (Difesa) 17 dicembre 2021, il Sig. Ministro ha inteso aggiornare l'elenco dei servizi, con associati standard qualitativi e le relative modalità di erogazione, da offrire alla collettività (a qualsiasi privato cittadino – *stakeholder*, Amministrazioni pubbliche, aziende e sodalizi). La tipologia di servizi individuati è variegata: accesso alla consultazione degli archivi storici e biblioteche (SME, SMM, SMA e CC), consultazione della banca dati caduti in guerra (UTCMD), certificazione della qualificazione dei componenti elettronici (TELEDIFE), omologazione in funzione della normativa aeronautica (ARMAEREO), omologazione di prodotti industriali in funzione della normativa navale (NAVARM), omologazione e qualificazione di materiali, di competenza di TERRARM, rilascio e rinnovo tessere mod. AT/BT e rilascio e rinnovo tessere mod. ATe (PERSOMIL e PERSOCIV), rinnovo del brevetto di specializzazione per i residuati bellici (GENIODIFE), accesso ai sacrari militari (UTCMD), servizio di relazione con il pubblico URP (Area T/A e Area T/O), vendita al pubblico di prodotti dell'IGM, produzione informazioni geo-topografiche aeronautiche (SMA), segnalamenti marittimi (COMLOG MM), diffusione del bollettino contenente informazioni nautiche (Istituto Idrografico MM).

- **“Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (*Customer Satisfaction*)”**, si registra un risultato pienamente in linea con il valore atteso. Al riguardo, si evidenzia che la modalità di rilevazione del grado di soddisfazione da parte degli utenti/cittadini (c.d. *customer satisfaction*) sui servizi erogati dall'A.D è strutturata sulla base di specifici questionari di gradimento;
- **“Rilevazione della partecipazione del personale civile della Difesa al tele lavoro o lavoro agile”**, si registra un valore di realizzazione del **52,47%** al di sopra del valore *target* ($\geq 30,00\%$).

Il lavoro agile rappresenta una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni anche ai sensi delle vigenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore ed è regolato mediante accordo individuale, sottoscritto dal dirigente e dal dipendente, in modo tale da non pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi.

In applicazione dell'art. 13 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro Comparto Funzioni Centrali 2022-2024, secondo il quale l'amministrazione deve facilitare l'accesso al lavoro agile previa contrattazione integrativa con le Organizzazioni sindacali, in data 23.06.2025 è stato sottoscritto, in via definitiva, il Contratto collettivo nazionale integrativo (di seguito CCNI) in materia tra la delegazione di parte pubblica del Dicastero e le Organizzazioni sindacali.

In tale contesto, sono stati fissati i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile con riguardo a:

- a. lavoratori con handicap grave di cui alla legge n. 104/92 o che assistano familiari in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 1, comma 255, della legge n. 205/2017 (c.d. *caregiver*);
- b. lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute personali o familiari;
- c. lavoratori con figli fino a dodici anni di età o senza alcun limite di età nel caso di figli con handicap grave ex art. 33, comma 3 della legge n. 104/92;
- d. lavoratrici in gravidanza fuori dal periodo di astensione obbligatoria;
- e. lavoratori ultrasessantenni;
- f. lavoratori pendolari con domicilio dichiarato a più di 25 Km dal luogo di lavoro o che prestano servizio in città metropolitane;
- g. lavoratori in situazioni personali, familiari o sociali ritenute dal datore di lavoro meritevoli di considerazione e rispondenti all'efficienza della struttura/servizio.

Il CCNI ha, inoltre, individuato i casi in cui è possibile ampliare il numero di giornate da destinare al lavoro agile nei quali rientrano, oltre alle situazioni sopra elencate quali criteri di priorità, anche le ipotesi di allerte meteo, calamità naturali, scioperi.

In data 11.12.2025 con apposita circolare la Direzione Generale per il Personale Civile ha diramato in ambito Difesa un documento ricognitorio nel quale sono raccolte le principali disposizioni vigenti in materia nel Dicastero con particolare riguardo al CCNI sopra citato, al Regolamento datato 10.7.2023, ai chiarimenti forniti dalla medesima D.G. e dall'Agenzia per la Rappresentanza Negoziata (A.Ra.N.).

L'esperienza del 2025 conferma, infine, che il lavoro agile, escluso a priori solo nelle lavorazioni in turno e in quelle da svolgere con l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili, risulta pienamente efficace tanto da consentire

il conseguimento degli obiettivi di *performance* fissati in capo ai vari Enti dell'area di pertinenza nei quali esso viene adottato.

Nel 2025 la soglia di partecipazione del personale civile dell'area tecnico-amministrativa si è attestata al 70%.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2025, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.11 OBS014 – Miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO						
Ente responsabile	Area Ministro						
Referente responsabile	Capo Ufficio di Gabinetto						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	100%	0%	≥50,00%	//	100%
Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	100%	0%	≥33,33%	//	100%
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	50,00%	0%	≥50,00%	//	50,00%
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	33,33%	0%	≥33,33%	//	100%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	49.293.154						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2024		2025		
Indice di Realizzazione Fisica			98,80%		99,90%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			100%		84,33%		

L'OBS14 ha lo scopo di assicurare il supporto alla funzione di indirizzo politico-amministrativo. Sulla base delle disposizioni emanate dal MEF attraverso le “Linee Guida per la compilazione delle Note Integrative agli stati di previsione”, la *performance* organizzativa relativa alla Missione “Indirizzo Politico” è misurata attraverso un *set* di indicatori comuni a tutte le P.A. centrali. Tali indicatori, definiti attraverso un Protocollo di Intesa tra il MEF e il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito PCM), mirano a stimolare il miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative di Governo. Essi sono valorizzati attraverso la sinergia tra le singole amministrazioni, che hanno il compito di supervisionare l'*iter* di adozione dei provvedimenti di competenza rientranti nell'attuazione del Programma di Governo, e l'Ufficio per il programma di Governo presso la

PCM, al quale spetta l'elaborazione e il confronto dei dati inseriti, a valle dei quali sono determinate le percentuali di realizzazione degli obiettivi.

È chiaro che, diversamente dalla maggior parte degli obiettivi di carattere gestionale, che attengono alla sfera dell'amministrazione propriamente detta e per i quali, dato un quantitativo adeguato di risorse, il conseguimento dell'obiettivo dipende pressoché totalmente da elementi interni all'organizzazione, per gli obiettivi afferenti all'indirizzo politico subentrano variabili esogene direttamente riferibili alla sfera politica e quindi dipendenti dalle priorità di volta in volta da essa individuate, nonché dall'interazione con il livello politico degli altri dicasteri, trattandosi per la maggior parte dei provvedimenti, di decreti interministeriali per i quali è richiesto il concerto⁶⁰.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2025, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi.

L'Obiettivo è da ritenersi completato.

⁶⁰ Ovvero di decreti del Presidente della Repubblica e di decreti del Presidente del consiglio dei ministri, per i quali è indispensabile l'esame del Consiglio stesso.

3.12 OBS015 – Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO E AFFARI FINANZIARI						
Ente responsabile	UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO E DEGLI AFFARI FINANZIARI						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Realiz. fisica	Valore assoluto	95	0	≥ 80	//	91
Indice di completezza e conformità della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale Difesa	Risultato (output)	Valore assoluto	99,86%	0	≥ 99,55%	//	99,53%
Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	Valore percent.	-13,17	0%	≥ 0	//	-17,78
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	748.775.067						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2024			2025	
Indice di Realizzazione Fisica			99,63%			99,86%	
Indice di Realizzazione Finanziaria			100%			94,02%	

L'OBS15 ha lo scopo di assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, di servizi e affari generali, di controlli amministrativi, di giustizia militare, di assistenza spirituale, di onoranze ai Caduti, di cooperazione internazionale, nonché di monitorare:

- gli adempimenti normativi in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità (legge n. 190/2012, D.lgs. 33/2013 e successivi aggiornamenti);
- i tempi di pagamento dell'AD attraverso il calcolo di un indicatore unico (ITP) riferito all'intero dicastero della Difesa.

A fattor comune, si registra un andamento in linea con la serie storica a livello di indicatori. In particolare:

- con riferimento alle "**Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**", durante il 2025 sono state eseguite n. **91** ispezioni (rispetto al valore

target \geq 80), di cui 58 eseguite direttamente dall'Ufficio Centrale (rispetto al valore *target* \geq 60⁶¹), e 33 effettuate per il tramite delle Direzioni di Amministrazione (rispetto al valore *target* \geq 20). Tutte le ispezioni svolte nel corrente anno (n.95), sia dirette che decentrate, sono state redatte avvalendosi del nuovo applicativo "ISPEDIFE 2.0", implementato e adottato dall'Ufficio Centrale sia allo scopo di perseguire l'obiettivo della digitalizzazione previsto in ambito Difesa, sia di ottimizzare la gestione delle procedure ispettive e degli esiti conseguenti.

- in relazione all'indicatore "**Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale Difesa**", il quale registra il livello qualitativo e quantitativo delle informazioni pubblicate, si è registrato un valore di **99,53 %**, sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente pari a 99,86%.
- per quanto attiene l'indicatore di "**tempestività dei pagamenti**" (ITP) riferito all'intero Dicastero, il valore è da intendersi quale misura (in numero di giorni effettivi) di ritardo medio dei pagamenti⁶² rispetto ai termini previsti⁶³. Appare evidente che un valore positivo sia indice di un ritardo nei pagamenti e quindi espressione di una prestazione insoddisfacente⁶⁴. Il valore rilevato al 31/12/2025 è pari a **- 17,78 gg.** (anticipo), presenta un quadro decisamente migliorativo rispetto ai valori della base storica e avvalorava sempre di più la bontà delle azioni sinora poste in essere dal Dicastero in tema di tempestività dei pagamenti.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2025, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

⁶¹ Lo scostamento del numero delle ispezioni dirette effettuate - pari a 58 - dal valore *target* \geq 60 resta motivato dalla contrazione del personale ispettivo, colmata solo nell'ultimo bimestre dell'anno 2025 con l'assegnazione di due unità militari.

⁶² Calcolato in base al dettato del DPCM in data 22 settembre 2014 e delle circolari nn. 3 e 22 /2015 del MEF-RGS come la media ponderata dei ritardi nei pagamenti rispetto ai termini previsti, pesati secondo il valore dell'importo delle fatture.

⁶³ I termini di pagamento delle fatture possono essere di 30gg. o, in limitati casi, di 60 gg., in funzione della tipologia di fornitura di beni e di servizi.

⁶⁴ Per essere accettabile, il valore dell'ITP dovrebbe essere \leq 0.

3.13 OBS016 – Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Risultato (output)	Valore percentuale	100%	0	= 100%	//	100%
Servizi preventivi per la difesa ambientale, forestale e agroalimentare	Realiz. Fisica	Valore assoluto	218.391	0	≥ 214.897	//	219.714
Controlli di specialità per la tutela ambientale, forestale e agroalimentare	Realiz. Fisica	Valore assoluto	814.026	0%	≥ 828.090	//	851.794
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	494.193.461						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2024				2025
Indice di Realizzazione Fisica			100%				100%
Indice di Realizzazione Finanziaria			100%				95,20%

L'OBS016 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità (competenze assorbite dal disciolto Corpo Forestale dello Stato).

Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2025, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi.

L'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.14 OBS021 – Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO						
Ente responsabile	Area Ministro						
Referente responsabile	Capo Ufficio di Gabinetto						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Risultato (<i>output</i>)	Valore assoluto	0,00	0	≤ 0	//	0,00
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	1.583.163						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2024		2025		
Indice di Realizzazione Fisica			100%		100%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			100%		76,07%		

L'OBS21 ha lo scopo di assicurare, attraverso l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV), la funzione di controllo strategico e di controllo interno, da esercitarsi a mente del disposto di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 286/1999 come richiamato dal comma 2 dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 150/2009.

Il rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente nell'adozione dei principali documenti afferenti alla programmazione strategica del Dicastero è indirettamente anche un indice di efficacia del lavoro svolto dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2025, i risultati raggiunti appaiono in linea con i livelli di *performance* attesi. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.15 OBS022 – Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico-Industriale in termini di miglioramento dei processi gestionali, standardizzazione della qualità dei servizi, nonché miglioramento del benessere organizzativo e del personale

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI						
Ente responsabile	DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (Customer Satisfaction)	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	//	0	≥ 80	//	95%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	203.723.863						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2024		2025		
Indice di Realizzazione Fisica			//		100%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			//		80,16%		

L'OBS022 ha lo scopo di misurare il grado di soddisfazione dei cittadini (*customer satisfaction*) per le attività e per i servizi erogati dall'Amministrazione Difesa (AD) e rappresenta un elemento significativo da tener presente per potersi migliorare costantemente. Essendo stato introdotto a far data dal 01/01/2025 non è disponibile una serie storica su cui basare le valutazioni comparative.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2025, i risultati raggiunti appaiono in linea con i livelli di *performance* attesi. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.16 OBS023 – Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento e il sostegno dell'Area Tecnico Amministrativa.

Priorità Politica	2 - AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO						
Data inizio	01/01/2025						
Data fine	31/12/2027						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SEGRETARIATO GENERALE						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2025
Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	Valore percentuale	//	0%	≥88,00%	//	80,40%
Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno	Risultato (output)	Valore percentuale	//	0%	≥91,00%	//	98,94%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	6.834.436.036						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
	2024			2025			
Indice di Realizzazione Fisica	//			95,16%			
Indice di Realizzazione Finanziaria	//			102,22%			

L'OBS23 ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività e di impiegabilità dello Strumento Militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico delle infrastrutture e degli equipaggiamenti. Il grado di “avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi” ed il grado di “realizzazione delle imprese programmate in alta priorità” costituiscono le metriche finalizzate alla misurazione delle attività di formalizzazione/esecuzione contrattuale dei programmi di ammodernamento, rinnovamento, adeguamento tecnologico e mantenimento in efficienza delle infrastrutture e degli equipaggiamenti delle FA.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2025, i risultati raggiunti appaiono in linea con i livelli di *performance* attesi. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale

Tabella 4.1 *Categorie di personale oggetto della valutazione individuale*

	Personale valutato (valore assoluto)	Periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	10	Giugno 2026	NO	X	//	//
Dirigenti di II fascia e assimilabili	77	Maggio 2026	NO	X*	//	//
Non dirigenti	16.212	Febbraio 2026	NO	X	//	//

Note:

* Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero della Difesa (d.M. 11 febbraio 2025) prevede per il personale dirigenziale l'effettuazione di colloqui valutatore-valutato prodromici all'attribuzione del giudizio finale di valutazione, eccezion fatta per gli incarichi conferiti ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 art. 19, c. 3. Nel PIAO 2025-2027 è stato stabilito per l'incarico di Vice Segretario generale di procedere all'attribuzione di un unico "assorbente obiettivo" su cui relazionare, con cadenza annuale, alle competenti superiori Autorità. È lasciata, invece, libertà di scelta nella modalità di "comunicazione della valutazione" al valutato, che può essere effettuata prescindendo dal colloquio.

Tabella 4.2 Peso (%) dei criteri di valutazione

	Contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	Obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	Capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	Obiettivi individuali	Obiettivi di gruppo	Contributo alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza	Competenze/comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili *	//	48	4	27	//	//	21
Dirigenti di II fascia e assimilabili	//	38	4	37	//	//	21
Non dirigenti **	//	//	//	60	10		30
				0	5	//	95
				0	0		100

Note:

* Fa eccezione l'incarico di Vice Segretario generale (nel corso d'anno diventato Vice Direttore Nazionale degli Armamenti), considerato che il PIAO 2025-2027 ha attribuito un unico "assorbente obiettivo".

** Il Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero della Difesa (d.M. 11 febbraio 2025) prevede per il personale non dirigenziale che la valutazione della performance individuale si realizzi attraverso la compilazione delle schede allegata allo stesso: in particolare la scheda in allegato H (per il personale appartenente all'Area dei funzionari), la scheda in allegato I (per il personale dell'Area degli assistenti) e la scheda in allegato I-bis (per il personale dell'Area degli operatori) che riportano, rispettivamente, la differenziazione dei criteri sopra evidenziati.

Tabella 4.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale

	Personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100 - 90	89 - 60	inferiore al 60
Dirigenti di I fascia e assimilabili	10 (100,00%)	//	//
Dirigenti di II fascia e assimilabili	76 (98,70%)	1 (1,30%)	//
Non dirigenti *	15.576 (96,08%)	601 (3,71%)	29 (0,18%)

Note:

* Ai numeri del personale non dirigenziale devono essere aggiunti n. 6 dipendenti, per i quali, al momento in cui si scrive, è ancora in corso una procedura di conciliazione.

Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

	SI (indicare con "X")	NO (indicare con "X")	(se SI) indicare i criteri	(se NO) motivazioni	Data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti di II fascia e assimilabili	X	//	*	//	30.04.2026
Non dirigenti	X	//	**	//	29.05.2025

Note:

- * I criteri di distribuzione della parte della retribuzione di risultato collegata agli esiti della valutazione si fondano sull'applicazione delle fasce di punteggio previste dal vigente sistema di valutazione.
- ** I criteri di distribuzione della parte della retribuzione di risultato collegata agli esiti della valutazione si fondano sull'applicazione di diverse fasce, previste dal CCNI di riferimento, differenziate in relazione ai punteggi riportati in esito alla valutazione.

Tabella 4.5 Obblighi dirigenziali

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
SI (indicare con "X")	NO (indicare con "X")
X	

Prospetti relativi alla distribuzione del reclutamento militare femminile per l'anno 2025 suddiviso per categoria (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa)

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

CONCORSO	POSTIA CONCORSO				DOMANDE PRESENTATE												VINCITORI																				
					E.I.				M.M.				A.M.				C.C.				E.I.				M.M.				A.M.				C.C.				
	E.I.	M.M.	A.M.	C.C.	F	M	% F	% M.M. 2024	F	M	% F	% M.M. 2024	F	M	% F	% A.M. 2024	F	M	% F	% C.C. 2024	F	M	% F	Punti non rispettati	F	M	% F	% M.M. 2024	F	M	% F	% A.M. 2024	F	M	% F	% C.C. 2024	Punti non rispettati
Concorsi pubblici Allievi Marescialli EMA	140	266	300		1370	3808	26,46	-14,38	1102	2583	29,905	-21,32	1946	5492	26,16	-14,03									23	117	16,43		85	178	33,32		56	244	18,67		
Concorsi Pubblici Marescialli a Nomina Diretta	40	23	70		668	533	54,71	61,08	135	175	43,53	1,48	605	558	54,33	11,88									in itinere				in itinere								
24° concorso di formazione Marescialli, per titoli ed esami, Esercito Italiano, interno 2024. Pubblicato gennaio 2025 (*)	56				109	1273	7,89	-33,85																3	53	5,36											
25° concorso di formazione Marescialli, per titoli ed esami, Esercito Italiano, interno 2025	68				88	1064	7,64	-23,86																in itinere				in itinere									
24° concorso di formazione Marescialli, per titoli ed esami, Esercito Italiano, interno 2024. Pubblicato gennaio 2025 **	11				7	251	2,71	-71,43																0	11	0											
25° concorso di formazione Marescialli, per titoli ed esami, Esercito Italiano, interno 2025	12				7	223	3,04	-0,00																in itinere				in itinere									
25° concorso Complementare Marescialli, per titoli ed esami, Marina Militare, interno 2025	99				63	843	6,95	-9,52																11	88	11,11											
25° concorso Complementare Marescialli, per titoli ed esami, Marina Militare, interno 2025	30				0	174	0,00	0																0	30	0											
24° concorso di formazione Marescialli, per titoli ed esami, Aeronautica Militare, interno 2024. Pubblicato gennaio 2024 (**)			123										103	774	11,74	33,01								18	105	14,63											
25° concorso di formazione Marescialli, per titoli ed esami, Aeronautica Militare, interno 2025			135										157	1234	11,29	34,39								in itinere				in itinere									
24° concorso di formazione Marescialli, per titoli ed esami, Aeronautica Militare, interno 2024. Pubblicato dicembre 2024 (**)			12										5	189	2,58	100,00								0	12	0											
25° concorso di formazione Marescialli, per titoli ed esami, Aeronautica Militare, interno 2025			13										15	398	3,63	66,67								in itinere				in itinere									
15° concorso pubblico triennale, per titoli ed esami, per 626 Marescialli dell'Arma dei Carabinieri 2025 * posti aumentati a 656				856														5036	9237	35,28	-12,77												250	606	29,21		
16° concorso pubblico triennale, per titoli ed esami, per 898 Marescialli dell'Arma dei Carabinieri 2026				898														in itinere																			
15° concorso pubblico triennale, per titoli ed esami, per 24 Marescialli biangusti dell'Arma dei Carabinieri 2025 * 12 posti non rispettati per mancanza di candidati idonei e devoluti al 15° triennale Marescialli Arma Carabinieri				6														11	30	26,83	-36,36											0	6	0			
8° concorso superiore di qualificazione, per titoli ed esami, Marescialli Arma Carabinieri, interno 2025 * posti aumentati da 255 a 271				271														115	1455	7,32	6,09										23	249	8,12				
8° concorso di qualificazione, per titoli, Marescialli Arma Carabinieri, interno 2025 * posti aumentati da 93 a 98				98														5	335	1,47	80										0	98	0				
30° concorso di qualificazione, per titoli ed esami, Vice Brigadiere Arma Carabinieri, interno 2025				300														199	1349	12,86	-19,10										41	236	14,80	23			
8° concorso di formazione, per titoli, Vice Brigadiere Arma Carabinieri, interno 2025				200														119	4820	2,51	-15,97										1	155	0,64	44			
Concorso interno, per titoli ed esami a 180 posti per l'ammissione al 29° corso di formazione base riservato agli appartenenti al ruolo dei volontari in s.p. dell'Esercito da immettere nel ruolo dei Sergenti della stessa Forza Armata 2025	180				66	776	7,84	-53,03															in itinere				in itinere										
Concorso interno, per titoli, a 120 posti per l'ammissione al 29° corso di formazione base riservato agli appartenenti al ruolo dei volontari in s.p. dell'Esercito da immettere nel ruolo dei Sergenti della stessa Forza Armata 2025	120				36	512	6,5693	-50,00															in itinere				in itinere										

ALLEGATO 6: Elenco dei servizi sottoposti alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza (Customer Satisfaction) nel 2025.

DM Difesa 17 Dicembre 2021
Carta dei Servizi del Ministero della Difesa

Tabella 01
Accesso alla consultazione degli archivi storici e biblioteche
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Stato Maggiore dell'Esercito
Stato Maggiore della Marina
Stato Maggiore dell'Aeronautica
Tabella 02
Banca Dati sulle sepolture dei caduti in guerra
Ufficio per la Tutela della Cultura e la Memoria della Difesa
Tabella 03
Certificazione della qualificazione dei componenti elettronici/elettromeccanici per impiego militare
Direzione Informatica Telematica e Tecnologie Avanzate
Tabella 04
Normativa aeronautica per l'omologazione, per l'idoneità all'impiego e per l'ammissione alla navigazione aerea degli aeromobili militari e dei materiali di uso aeronautico
Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità
Tabella 05
Omologazione, idoneità all'impiego e qualifica dei materiali e manufatti d'interesse della marina militare italiana destinati all'impiego a bordo delle unità navali
Direzione degli Armamenti Navali
Tabella 06
Omologazione e qualificazione di materiali, di competenza della direzione armamenti terrestri, per l'impiego militare
Direzione degli Armamenti Terrestri
Tabella 07 - Rilascio e rinnovo tessere mod. AT e mod. BT
Direzione Generale per il Personale Militare
Direzione Generale per il Personale Civile
Tabella 08
Tessera personale di riconoscimento modello ATe
Direzione Generale per il Personale Civile
Direzione degli Armamenti Terrestri
Tabella 09
Rinnovo brevetto di specializzazione del personale addetto alla ricerca, individuazione e scoprimento di ordigni esplosivi residui bellici
Direzione dei Lavori e del Demanio
Tabella 10
Sacri Militari
Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti
Tabella 11
Ufficio per le relazioni con il pubblico
Stato Maggiore dell'Esercito
Stato Maggiore della Marina
Stato Maggiore dell'Aeronautica
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Direzione Generale per il Personale Militare
Direzione Generale per il Personale Civile
Direzione Generale della Previdenza Militare e della Leva
Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali
Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate
Direzione degli Armamenti Terrestri
Direzione degli Armamenti Navali
Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate
Direzione dei Lavori e del Demanio

Tabella 12
Istituto Geografico Militare
Stato Maggiore dell'Esercito
Tabella 13
Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche
Stato Maggiore dell'Aeronautica
Tabella 14
Servizio dei fari e del segnalamento Marittimo Nazionale
Stato Maggiore della Marina
Tabella 15
Informazioni nautiche/Avvisi ai naviganti periodico quindicinale
Stato Maggiore della Marina

Segue Allegato 6: Elenco dei servizi sottoposti alla rilevazione del grado di raggiungimento degli *standard* di qualità programmati nel 2025.

DM Difesa 17 dicembre 2021 Carta dei Servizi del Ministero della Difesa	
Tabella 01	
Accesso alla consultazione degli archivi storici e biblioteche	
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	
Stato Maggiore dell'Esercito	
Stato Maggiore della Marina	
Stato Maggiore dell'Aeronautica	
Tabella 02	
Banca Dati sulle sepolture dei caduti in guerra	
Ufficio per la Tutela della Cultura e la Memoria della Difesa	
Tabella 03	
Certificazione della qualificazione dei componenti elettronici/elettromeccanici per impiego militare	
Direzione Informatica Telematica e Tecnologie Avanzate	
Tabella 04	
Normativa aeronautica per l'omologazione, per l'idoneità all'impiego e per l'ammissione alla navigazione aerea degli aeromobili militari e dei materiali di uso aeronautico	
Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità	
Tabella 05	
Omologazione, idoneità all'impiego e qualifica dei materiali e manufatti d'interesse della marina militare italiana destinati all'impiego a bordo delle unità navali	
Direzione degli Armamenti Navali	
Tabella 06	
Omologazione e qualificazione di materiali, di competenza della direzione armamenti terrestri, per l'impiego militare	
Direzione degli Armamenti Terrestri	
Tabella 07 - Rilascio e rinnovo tessere mod. AT e mod. BT	
Direzione Generale per il Personale Militare	
Direzione Generale per il Personale Civile	
Tabella 08	
Tessera personale di riconoscimento modello ATe	
Direzione Generale per il Personale Civile	
Direzione degli Armamenti Terrestri	
Tabella 09	
Rinnovo brevetto di specializzazione del personale addetto alla ricerca, individuazione e scoprimento di ordigni esplosivi residuati bellici	
Direzione dei Lavori e del Demanio	
Tabella 10	
Sacrari Militari	
Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti	

Tabella 11 Ufficio per le relazioni con il pubblico
Stato Maggiore dell'Esercito
Stato Maggiore della Marina
Stato Maggiore dell'Aeronautica
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Direzione Generale per il Personale Militare
Direzione Generale per il Personale Civile
Direzione Generale della Previdenza Militare e della Leva
Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali
Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate
Direzione degli Armamenti Terrestri
Direzione degli Armamenti Navali
Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate
Direzione dei Lavori e del Demanio

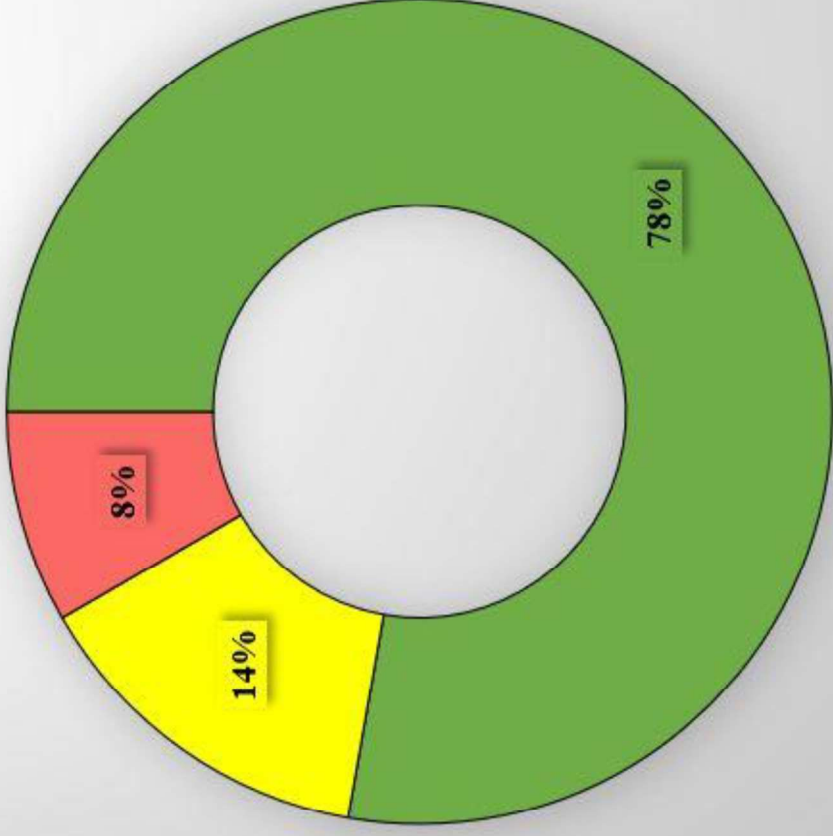
Tabella 12 Istituto Geografico Militare
Stato Maggiore dell'Esercito

Tabella 13 Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche
Stato Maggiore dell'Aeronautica

Tabella 14 Servizio dei fari e del segnalamento marittimo nazionale
Stato Maggiore della Marina

Tabella 15 Informazioni nautiche/Avvisi ai naviganti periodico quindicinale
Stato Maggiore della Marina
Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità

CRITERI DI MISURAZIONE (INDICATORI afferenti al grado di soddisfazione degli utenti – All. 6)



- Conseguiti (da 90% a 100%)
- Parzialmente conseguiti (da 60% a 89%)
- Non conseguiti (da 0% a 59%)

Numero di indicatori: 36
Conseguiti: 28
Parzialmente conseguiti: 5
Non conseguiti: 3

Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'Amministrazione Difesa, anno 2025

OBS	OBO	PO	Titolo	Ente Responsabile	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Peso Indicatore	Unità di Misura	Segno	Target	Valore Effettivo Monitoraggio Intermedio	Valore Effettivo Monitoraggio Finale	Indice di Conseguimento Monitoraggio Finale
OBS012	OBO1		Monitoraggio standard di qualità dei Servizi e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza	Segretariato Generale della Difesa - SGID	Grado medio di raggiungimento dello standard di qualità programmato	Risultato (output)	30,00	Valore Percentuale	>=	80,00	87,56	88,51	100,00
OBS012	OBO1		Monitoraggio standard di qualità dei Servizi e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza	Segretariato Generale della Difesa - SGID	Indice di soddisfazione degli utenti interni per le attività e i servizi erogati dall'AD (Customer Satisfaction)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	80,00	87,14	87,02	100,00
OBS012	OBO1		Monitoraggio standard di qualità dei Servizi e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza	Segretariato Generale della Difesa - SGID	Indice di soddisfazione degli utenti esterni per le attività e i servizi erogati dall'AD (Customer Satisfaction)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	80,00	87,07	87,94	100,00
OBS012	OBO1	PO001	Monitoraggio degli standard di qualità dei Servizi	Vice Segretariato Generale Difesa - SGD 2° Reparto	Grado di raggiungimento dello standard di qualità programmato	Risultato (output)	30,00	Valore Percentuale	>=	80,00	87,56	92,40	100,00
OBS012	OBO1	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'IEI	Ufficio Generale Capo SME - Stato Maggiore Esercito	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dagli Uffici Relazione con il Pubblico (URP)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	85,69	85,33	85,33
OBS012	OBO1	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'IEI	Ufficio Generale Capo SME - Stato Maggiore Esercito	Indice di soddisfazione degli utenti per l'accesso alla consultazione di archivi storici e biblioteche	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	0,00	0,00	0,00
OBS012	OBO1	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'IEI	Ufficio Generale Capo SME - Stato Maggiore Esercito	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di vendita (diretta o tramite negozio online) di prodotti dell'Istituto Geografico Militare dell'Esercito	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	82,20	82,73	82,73

OBS	OBO	PO	Titolo	Ente Responsabile	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Peso Indicatore	Unità di Misura	Segno	Target	Valore Effettivo Monitoraggio Intermedio	Valore Effettivo Monitoraggio Finale	Indice di Conseguimento Monitoraggio Finale
OBS012	OBO1	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'EI	Ufficio Generale Capo SME - Stato Maggiore Esercito	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URP/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	10,00	12,01	9,78	97,80
OBS012	OBO1	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'EI	Ufficio Generale Capo SME - Stato Maggiore Esercito	Percentuale di utenti che hanno valutato il servizio per la consultazione Archivi storici e biblioteche	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	75,00	0,00	0,00	0,00
OBS012	OBO1	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'EI	Ufficio Generale Capo SME - Stato Maggiore Esercito	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di vendita (diretta o tramite negozio on-line) di prodotti dell'Istituto Geografico Militare dell'Esercito	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	6,00	9,39	10,17	100,00
OBS012	OBO1	PO025	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dalla MM	Stato Maggiore Marina	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dagli Uffici Relazione con il Pubblico (URP)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OBO1	PO025	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dalla MM	Stato Maggiore Marina	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di diffusione di bollettini contenenti informazioni ed avvisi di carattere nautico	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OBO1	PO025	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dalla MM	Stato Maggiore Marina	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URP/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OBO1	PO025	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dalla MM	Stato Maggiore Marina	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di diffusione dei bollettini contenenti informazioni ed avvisi di carattere nautico	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	75,00	100,00	100,00	100,00

OBS	OBO	PO	TITOLO	ENTE RESPONSABILE	DESCRIZIONE INDICATORE	TIPO INDICATORE	PESO INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	SEGNO	TARGET	VALORE EFFETTIVO MONITORAGGIO INTERMEDIO	VALORE EFFETTIVO MONITORAGGIO FINALE	INDICE DI CONSEGUIMENTO MONITORAGGIO FINALE
OBS012	OBO1	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato Maggiore Aeronautica	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dagli Uffici Relazione con il Pubblico (URP)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OBO1	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato Maggiore Aeronautica	Indice di soddisfazione degli utenti per l'accesso alla consultazione di archivi storici e biblioteche	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	90,00	91,00	96,00	100,00
OBS012	OBO1	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato Maggiore Aeronautica	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di vendita di prodotti editi dal Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	80,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OBO1	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato Maggiore Aeronautica	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URP/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	5,00	2,00	7,00	100,00
OBS012	OBO1	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato Maggiore Aeronautica	Percentuale di utenti che hanno valutato il servizio per la consultazione Archivi storici e biblioteche	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	90,00	98,00	97,00	100,00
OBS012	OBO1	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato Maggiore Aeronautica	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di vendita di prodotti editi dal Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	6,00	4,00	4,00	66,67
OBS012	OBO1	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Indice di soddisfazione degli utenti per l'accesso alla consultazione di archivi storici e biblioteche	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	100,00	100,00

OBS	OBO	PO	Titolo	Ente Responsabile	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Peso Indicatore	Unità di Misura	Segno	Target	Valore Effettivo Monitoraggio Intermedio	Valore Effettivo Monitoraggio Finale	Indice di Conseguimento Monitoraggio Finale
OBS012	OBO1	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dai Nuclei Relazione con il Pubblico (NuRP) dell'Arma dei Carabinieri	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	80,00	89,00	90,00	100,00
OBS012	OBO1	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Percentuale di utenti che hanno valutato il servizio per la consultazione Archivi storici e biblioteche	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	30,00	18,00	21,00	70,00
OBS012	OBO1	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URP/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	1,30	2,10	1,38	100,00
OBS012	OBO1	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Numero di utenti che hanno consultato la Direzione Beni Storici e Documentali	Processo	0,00	Valore Assoluto	>=	270,00	208,00	413,00	100,00
OBS012	OBO1	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Indice di soddisfazione degli utenti per l'accesso al Museo Storico	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OBO1	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Numero di visitatori del Museo Storico	Realizzazione Fisica	20,00	Valore Assoluto	>=	5.000,00	4.458,00	8.835,00	100,00
OBS012	OBO1	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Percentuale degli utenti che hanno valutato il Museo Storico.	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	12,00	6,40	23,00	100,00
OBS012	OBO1	PO028	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati da SGD	Vice Segret. Gen. Difesa/DNA	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dagli Uffici Relazione con il Pubblico (URP)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	100,00	100,00

OBS	OBO	PO	Titolo	Ente Responsabile	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Peso Indicatore	Unità di Misura	Segno	Target	Valore Effettivo Monitoraggio Intermedio	Valore Effettivo Monitoraggio Finale	Indice di Conseguimento Monitoraggio Finale
OBS012	OBO1	PO028	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati da SGD	Vice Segret. Gen. Difesa/DNA	Indice di soddisfazione degli utenti per l'attività formativa offerta da DIFEFORM al personale militare e civile dell'AD	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	99,62	100,00	100,00
OBS012	OBO1	PO028	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati da SGD	Vice Segret. Gen. Difesa/DNA	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URPN/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	20,00	20,00	23,46	100,00
OBS012	OBO1	PO028	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati da SGD	Vice Segret. Gen. Difesa/DNA	Percentuale degli utenti che hanno valutato l'attività formativa offerta da DIFEFORM al personale militare e civile dell'AD	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	98,00	99,85	98,10	100,00
OBS012	OBO1	PO029	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini/utenti interni per attività/servizi erogati (Onorcaduti)	ONORCADUTI	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di accesso alle Aree Sacre	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	80,00	111,00	98,00	100,00
OBS012	OBO1	PO029	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini/utenti interni per attività/servizi erogati (Onorcaduti)	ONORCADUTI	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di accesso alla banca dati per la ricerca dei luoghi di sepoltura dei Caduti in guerra	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	90,00	88,35	88,51	98,34
OBS012	OBO1	PO029	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini/utenti interni per attività/servizi erogati (Onorcaduti)	ONORCADUTI	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di accesso alla banca dati per la ricerca dei luoghi di sepoltura dei Caduti in guerra	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	50,00	15,60	16,00	32,00
OBS012	OBO1	PO029	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini/utenti interni per attività/servizi erogati (Onorcaduti)	ONORCADUTI	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di accesso alle Aree Sacre	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	75,00	70,00	64,00	85,33

Fig. 17: Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'Amministrazione Difesa, anno 2024

Pagina intenzionalmente bianca

